

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA XI COMUNITA' MONTANA DEI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI**

Via della Pineta, 117 – 00079 – Rocca Priora (RM)

Tel. 06/9470944 – Fax 06/9470739

Sito web: [www.cmcastelli.it](http://www.cmcastelli.it)

PEC: [protocollo@pec.cmcastelli.it](mailto:protocollo@pec.cmcastelli.it)

Piattaforma telematica <https://cmcastelli.acquistitelematici.it/>

Il presente appalto è espletato per conto

**COMUNE DI FRASCATI**

Piazza G. Marconi, 3 – 00044 – Frascati (RM)

Tel. 06/941841 – Fax 06/94184238

Sito web: [www.comune.frascati.rm.it](http://www.comune.frascati.rm.it)

Email: [ufficioambiente@comune.frascati.rm.it](mailto:ufficioambiente@comune.frascati.rm.it)

Pec: [protocollofrascati@legalmail.it](mailto:protocollofrascati@legalmail.it)

*Città Metropolitana di Roma Capitale*

**CAPITOLATO PRESTAZIONALE**

**Affidamento servizi di Igiene Urbana (spazzamento, raccolta e trasporto a trattamento dei rifiuti urbani e assimilati) e correlati nel Comune di Frascati mediante procedura aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95 del citato decreto, dell'offerta economicamente vantaggiosa. CIG: 7980238CB7**

## **TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

Articolo 1 – Terminologia ed oggetto della gara .....	6
Articolo 2 - Servizi complementari e nuovi servizi .....	8
Articolo 3 – Principi per l’esecuzione del contratto.....	9
Articolo 4 - Osservanza delle disposizioni legislative .....	9
Articolo 5 - Ambito territoriale di svolgimento dei servizi.....	10
Articolo 6 - Durata dell’appalto .....	10
Articolo 7 - Obiettivi ed indicatori della qualità delle prestazioni rese. ....	10
Articolo 8 – Trattamento dei rifiuti urbani e ricavi. ....	12
Articolo 8.1 – Autocompostaggio e compostaggio di comunità. ....	14
Articolo 8.2 – I Centri del Riuso. ....	14
Articolo 8.3 – La prevenzione e la preparazione al riutilizzo dei rifiuti. ....	15

## **TITOLO II – ASPETTI ECONOMICI**

Articolo 9 - Corrispettivo dell’appalto .....	16
Articolo 10 – Meccanismi per incentivare la Società appaltatrice .....	19
Articolo 11 – Pagamenti del corrispettivo.....	20
Articolo 12 - Rivalutazione del corrispettivo contrattuale per adeguamento Indice Istat.....	21
Articolo 13 - Riscossione dei Tributi .....	23
Articolo 14 - Spese .....	23

## **TITOLO III – RAPPORTI TRA L’ENTE APPALTANTE E LA SOCIETA’ APPALTATRICE**

Articolo 15 - Consegna dei servizi .....	25
Articolo 16 – Obbligo di continuità dei servizi.....	25
Articolo 17 - Detentore dei rifiuti raccolti e relative destinazioni .....	26
Articolo 18 – Contabilità e controlli sullo svolgimento dei servizi .....	26
Articolo 19 - Cauzione definitiva.....	28
Articolo 20 – Esecuzione d’ufficio .....	29
Articolo 21 - Cooperazione .....	29
Articolo 22 – Proroga tecnica.....	30
Articolo 23 – Subappalto.....	30
Articolo 24 - Trasformazione della Società appaltatrice.....	30
Articolo 25 - Tutela della <i>privacy</i> .....	30
Articolo 26 - Riservatezza.....	31
Articolo 27 – Penalità.....	31
Articolo 28 – Rinvio alle disposizioni di legge.....	39

## **TITOLO IV – NORME SULLO SVOLGIMENTO E L’ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI**

### **CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

Articolo 29 –Variazioni delle quantità di attrezzature e delle squadre di raccolta in fase di esecuzione .....	40
Articolo 30 - Piano di Lavoro .....	40
Articolo 31 – Monitoraggio della qualità, efficienza ed efficacia dei servizi .....	41
Articolo 32 – Numero verde.....	41
Articolo 33 – Portale web per il Comune di Frascati .....	41
Articolo 34 - Responsabile della Società appaltatrice.....	42
Articolo 35 - Personale per l’espletamento dei servizi .....	42
Articolo 36 – Personale per installazione, formazione e manutenzione del sistema informatizzato .....	44
Articolo 37 – Caratteristiche generali degli Automezzi.....	45
Articolo 37.1 – Caratteristiche specifiche degli Automezzi .....	46
Articolo 37.2 – Luoghi di rimessa degli Automezzi .....	48
Articolo 38 - Sicurezza sul lavoro.....	48
Articolo 39 – Ulteriori obblighi e responsabilità della Società appaltatrice .....	49
Articolo 40 - Rischi legati all’esecuzione dei servizi e copertura assicurativa.....	50

### **CAPO II – DISPOSIZIONI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA ED INFORMATIZZATA**

<b>SEZIONE I – ATTIVITA’ PREOPEDEUTICHE.....</b>	<b>52</b>
Articolo 41 – Sopralluoghi.....	52
Articolo 42 – Distribuzione e posizionamento delle attrezzature.....	52
Articolo 43 - Progetto delle azioni di informazione e sensibilizzazione.....	54
Articolo 43.1 - Formazione degli operatori.....	54
Articolo 43.2 – Carta dei servizi .....	55
Articolo 43.3 – Convocazione Sessione annuale e comunicazione dei risultati .....	55
<b>SEZIONE II – DESCRIZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI.....</b>	<b>56</b>
Articolo 44 – Gestione trasparente, intelligente, proattiva: la piattaforma informativa.....	56
Articolo 45 - Servizio di raccolta differenziata domiciliare.....	57
Articolo 45.1 - Raccolta della frazione secca residua .....	58
Articolo 45.2 - Raccolta domiciliare degli scarti di mense e cucine (umido).....	59
Articolo 45.3 - Raccolta domiciliare degli imballaggi in vetro.....	60
Articolo 45.4 - Raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica e metalli.....	61
Articolo 45.5 - Raccolta domiciliare della raccolta congiunta carta e cartone.....	63
Articolo 45.6 - Raccolta differenziata degli imballaggi in cartone dei rifiuti assimilati agli urbani presso le utenze non domestiche (selettiva)....	63
Articolo 45.7 - Raccolta differenziata dei rifiuti degli immobili comunali e nelle scuole.....	64
Articolo 45.8 – Punti di distribuzione dei contenitori, sacchi ed altro materiale non ammortizzabile.....	64

Articolo 46 – Servizio di raccolta delle siringhe.....	64
Articolo 47 - Raccolta a chiamata dei rifiuti ingombranti e dei RAEE. ....	65
Articolo 48 – Raccolta, trasporto delle pile esauste e dei farmaci scaduti.....	65
Articolo 49 – Rimozione dei rifiuti abbandonati e pulizia di aree oggetto di deposito incontrollato di rifiuti.....	66
Articolo 50 – Servizio di raccolta pannolini e pannoloni.....	68
Articolo 51 – Raccolta oli vegetali.....	69
Articolo 52 – Servizio di raccolta abiti usati.....	69
Articolo 53 – Raccolta, trasporto dei rifiuti cimiteriali.....	70
Articolo 54 – Raccolta differenziata durante il mercato, manifestazioni pubbliche e fiere.....	71
Articolo 55 – Fornitura cestini per deiezioni canine.....	72
Articolo 56 – Centro di raccolta comunale.....	73
<b>SEZIONE III – DESCRIZIONE DELLE FORNITURE.....</b>	<b>76</b>
Articolo 57 – Norme generali.....	76
Articolo 57.1 – Contenitori per la raccolta porta a porta.....	76
Articolo 57.2 – Sacchi per la raccolta porta a porta.....	83
Articolo 57.3 – Sistema di pesatura centro comunale di raccolta.....	84
Articolo 57.4 – Sistema di controllo accessi al centro comunale di raccolta.....	88
Articolo 57.5 – Il sistema di identificazione contenitori e la Stazione di scarico dati.....	88
Articolo 57.6 – La piattaforma informatica.....	88
Articolo 57.10 – il Sistema Cartografico.....	90
<b>CAPO III – SERVIZI DI IGIENE URBANA</b>	
Articolo 58 – Servizio di spazzamento e lavaggio stradale.....	92
Articolo 58.1 – Spazzamento manuale.....	94
Articolo 58.2 – Spazzamento meccanizzato e lavaggio stradale.....	94
<b>TITOLO V – ELENCO PREZZI UNITARI</b>	
Articolo 59 – Elenco prezzi unitari per richiesta forniture e servizi aggiuntivi e complementari.....	95
<b>TITOLO VI – NORME SUL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI</b>	
Articolo 60 – Dati tecnici.....	96
Articolo 61 – Criteri generali dell’esecuzione dei servizi.....	96
Articolo 62 – Obblighi della Società appaltatrice.....	97
Articolo 63 – Obblighi del Comune di Frascati.....	97
Articolo 64 – Caratteristiche dei rifiuti conferiti e analisi di laboratorio.....	97
Articolo 65 – Modalità di conferimento.....	98
Articolo 66 – Analisi merceologiche dei rifiuti conferiti.....	98
Articolo 66.1 – Analisi merceologiche sul secco residuo.....	98

Articolo 66.2 – Analisi merceologiche del rifiuto conferito .....	99
Articolo 66.3 – Analisi merceologiche dei rifiuti da imballaggio.....	100
Articolo 66.4 – Analisi merceologiche delle restanti tipologie di rifiuto.....	100
Articolo 67 - Mancato svolgimento dei servizi.....	100
<b>TITOLO VII – CRITERI VALUTAZIONE OFFERTE</b>	
Articolo 68 – criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara .....	101
68.1 - Valutazione Tecnica.....	101
68.2 - Valutazione Economica .....	108

## TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

### Articolo 1 – Terminologia ed oggetto della gara

1. All'interno del presente Capitolato Speciale d'Appalto saranno utilizzate le seguenti terminologie al fine di rendere chiaro agli operatori economici le richieste del Comune di Frascati di seguito denominato "*Ente Appaltante*":

- **Deve (*must*):** indica un obbligo contrattuale e/o procedimentale e/o un requisito tecnico assoluto al quale l'operatore economico deve obbligatoriamente attenersi;
- **Può (*may*):** indica una facoltà contrattuale e/o procedimentale. Dal punto di vista tecnico indica un suggerimento: il tema merita attenzione, ma i progetti non sono obbligati a seguire tale indicazione.

All'interno del presente capitolato speciale d'appalto si cita e si fa riferimento ai dati contenuti nel Progetto del Sistema Integrato di Raccolta Rifiuti Urbani per il Comune di Frascati che d'ora in poi viene chiamato "Progetto". Lo stesso progetto e tutte le tabelle ivi contenute fanno espressamente parte del presente Capitolato.

2. Oggetto dell'appalto è l'affidamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e servizi di igiene urbana con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi dei principi e della legislazione europea ed italiana, del Piano di Azione per la sostenibilità dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP), del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 febbraio 2014 e del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio. Rientrano nell'appalto il complesso delle seguenti elencate prestazioni e forniture che l'Ente appaltante intende affidare a una Società specializzata nel settore esterna all'Ente, di seguito denominata "*Società appaltatrice*":

**PRESTAZIONE PRINCIPALE - Servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani (CPV 90511100-3) e servizi di trasporto di rifiuti (CPV 90512000-9)**

- A1.Servizio di raccolta del secco residuo dei rifiuti urbani e trasporto presso impianto autorizzato al trattamento.
- A2.Servizio di raccolta differenziata degli scarti di mense e cucine dei rifiuti urbani e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
- A3.Servizio di raccolta differenziata di carta e cartone (congiunta) dei rifiuti urbani e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
- A4.Servizio di raccolta differenziata degli imballaggi in cartone (selettiva) dei rifiuti urbani e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
- A5.Servizio di raccolta differenziata degli imballaggi in plastica e metalli dei rifiuti urbani (multi materiale leggero) e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
- A6.Servizio di raccolta differenziata dei contenitori in vetro dei rifiuti urbani e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.

- A7. Servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio comunale e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
- A8. Servizio raccolta dei pannolini e pannoloni e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
- A9. Servizio di raccolta a chiamata degli ingombranti, RAEE e sfalci di giardini con trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
- A10. Gestione del centro comunale di raccolta.
- A11. Servizio di raccolta delle siringhe e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
- A12. Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi (pile esauste, farmaci scaduti e rifiuti etichettati "T" e/o "F") e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
- A13. Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti cimiteriali e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
- A14. Servizio di raccolta degli oli vegetali e minerali e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
- A15. Servizio di raccolta degli abiti usati e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
- A16. Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti proveniente dai mercati settimanali, fiere occasionali e manifestazioni e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento.
- A17. Censimento utenze e distribuzione contenitori.
- A18. Attività di distribuzione forniture informatizzate e rimozione contenitori.
- A19. Redazione della Carta dei servizi.
- A20. Forniture per erogazione dei servizi.

***PRESTAZIONE SECONDARIA - Servizi di pulizia e di spazzamento delle strade (CPV 90610000-6)***

- A21. Servizio di spazzamento stradale, lavaggio strade e svuotamento cestini porta rifiuti ed altri servizi accessori.
- A22. Servizio di spazzamento e lavaggio delle strade e delle aree per i mercati settimanali, le fiere occasionali e le manifestazioni.
- A23. Servizi di raccolta delle carogne di piccoli animali.
- A24. Servizio di pulizia delle griglie e caditoie stradali.
- A25. Raccolta dei rifiuti, anche sfusi, ovunque abbandonati nel territorio comunale anche depositati a terra nelle zone intorno ai contenitori esposti.
- A26. Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle forniture allocate sul territorio e di quelle descritte nel capitolato e nell'offerta tecnica, nonché la sostituzione e lo smaltimento a proprio onere di attrezzature eventualmente deteriorate. Il costo di sostituzione e smaltimento rientra nel corrispettivo dell'appalto.

## Articolo 2 - Servizi complementari e nuovi servizi

1. L'Ente appaltante **può** affidare mediante procedura negoziata di cui al comma 5 dell'art.63 del D.Lgs. 50/2016 alla medesima Società appaltatrice **servizi/forniture complementari** non compresi nel presente capitolato speciale di appalto, i quali, a causa di circostanze impreviste, siano diventati necessari per assicurare il servizio alle utenze.

Per la quantificazione economica dei servizi/forniture complementari **deve** essere preso in considerazione quanto disciplinato nel presente capitolato e nell'elenco dei prezzi unitari.

2. L'Ente appaltante **può** affidare dalla medesima Società appaltatrice nel rispetto della legislazione in materia dei contratti pubblici l'esecuzione di ulteriori servizi già affidati con il presente appalto e conformi al presente capitolato speciale di appalto (es. aumento delle frequenze di raccolta, raccolta alle utenze non considerate nella progettazione in quanto non a ruolo, etc). Per la quantificazione economica dei nuovi servizi **deve** essere preso in considerazione quanto disciplinato nel presente capitolato e nell'elenco dei prezzi unitari.

3. L'Ente Appaltante **può** affidare secondo le disposizioni di legge alla Società appaltatrice ulteriori forniture già previste nel progetto per il miglioramento del progetto stesso in fase di esecuzione del contratto. Per la quantificazione economica dei nuovi servizi/forniture deve essere preso in considerazione quanto disciplinato nel presente capitolato e nell'elenco dei prezzi unitari. L'Ente appaltante **può** richiedere l'acquisto di ulteriori forniture sia per le utenze esistenti non iscritte al ruolo TARI al momento della progettazione che dovessero risultare in fase di esecuzione durante il periodo contrattuale, sia per le utenze dovute ad un aumento demografico o apertura di nuove attività produttive e commerciali, sia per intervenuta vetustà delle attrezzature.

4. Qualora l'Amministrazione comunale, a seguito della realizzazione sul tutto il territorio comunale di un sistema di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, preveda l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo, l'Ente appaltante **potrà** affidare previo accordo tra le parti l'applicazione e la riscossione della tariffa alla Società appaltatrice ai sensi del comma 668 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2013 n°147. Si rimanda a quanto disciplinato all'art. 12 del presente capitolato.

5. Qualora l'Ente appaltante si trovi nelle situazioni di dover provvedere d'ufficio, ai sensi del comma 3 dell'art.192 del D.Lgs. 152/2006, alla rimozione e l'avvio al recupero/smaltimento dei rifiuti abbandonati su suolo privato, L'Ente stesso **può** affidare, nelle modalità espresse nel comma 1 del presente articolo, alla Società appaltatrice lo svolgimento di tali attività, previa verifica del possesso della dovuta iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

6. Nel caso di rimozione di rifiuti contenenti amianto abbandonati su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, l'Ente appaltante **può** affidare, sulla base di appositi preventivi, alla Società appaltatrice i servizi di rimozione, trasporto e trattamento, oltre che la redazione del piano di lavoro e di sicurezza da trasmettere alla ASL.



### **Articolo 3 – Principi per l'esecuzione del contratto**

- 1.** La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse. Pertanto, il sistema di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato **deve** essere sempre attivo al fine di non determinare problemi igienici sanitari nel territorio comunale.
- 2.** I servizi connessi alla gestione dei rifiuti urbani ed alla igiene urbana sono caratterizzati dall'obbligo di continuità meglio dettagliato nel presente capitolato.
- 3.** La gestione dei rifiuti **deve** essere effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.
- 4.** I rifiuti **devono** essere gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo, senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora, senza causare inconvenienti da rumori o odori, senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.
- 5.** La Società appaltatrice **deve** svolgere i servizi oggetto del presente capitolato con un costante impegno e collaborazione con l'Ente appaltante per concorrere al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'art. 7 del capitolato, con particolare riferimento alle situazioni in cui la Società appaltatrice riveste un ruolo-chiave avendo un contatto diretto con le utenze (ad es. gestione dei Centri di Raccolta, informazioni all'utenza ai fini del miglior l'espletamento dei servizi e durante gli stessi, adeguati ed educati comportamenti nei confronti delle utenze senza creare condizioni di lite, etc.).
- 6.** Durante l'esecuzione del contratto, per una migliore gestione delle eventuali controversie, **deve** essere sempre aggiornato l'elenco delle forniture acquistate dalla Società appaltatrice che alla scadenza contrattuale, o alla risoluzione dello stesso, **devono** rimanere dell'Ente appaltante in quanto fondamentali allo svolgimento del servizio pubblico. Tale documento riassuntivo **deve** contenere la data della disponibilità dell'Ente appaltante di ogni singola fornitura e gli anni di ammortamento. Il Documento **deve** essere redatto dal Direttore dell'esecuzione del contratto e controfirmato dal Responsabile della Società appaltatrice. La Società appaltatrice **deve** mettere a disposizione del Direttore dell'esecuzione del contratto tutte le informazioni richieste per la stesura del documento sopra citato che dovrà essere trasmesso al Responsabile del Procedimento ad ogni variazione.

### **Articolo 4 - Osservanza delle disposizioni legislative**

- 1.** La Società appaltatrice **deve** osservare le disposizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti in vigore o che **possono** essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme dei Regolamenti Comunali e le ordinanze del Sindaco, nonché i documenti di pianificazione e programmazione della Regione Lazio e della Città Metropolitana di Roma.

2. La Società appaltatrice **deve** assicurare che il servizio aggiudicato venga svolto in modo da non contravvenire alle norme antinfortunistiche e di sicurezza vigenti, con particolare riguardo agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Nell'espletamento dei servizi la Società appaltatrice **deve** eseguire tutte le disposizioni che vengono impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto, rimanendo in essere il diritto di contraddittorio.
4. Il controllo ed il giudizio sulla regolare esecuzione del servizio spetta al Direttore dell'esecuzione del contratto, che **può** esercitarlo nella maniera che riterrà più opportuna e secondo le disposizioni dei documenti contrattuali.

#### **Articolo 5 - Ambito territoriale di svolgimento dei servizi**

1. La Società appaltatrice **deve** svolgere i servizi oggetto del presente appalto sul territorio comunale di Frascati secondo quanto stabilito nei documenti contrattuali.

#### **Articolo 6 - Durata dell'appalto**

1. La durata del presente appalto è fissata in anni 7 (sette) salvo l'inizio delle attività da parte del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 202 del D. Lgs. 152/2006. In tale situazione il contratto di servizi perde efficacia giuridica e si intende risolto.
2. Ai sensi del comma 11 dell'art.106 del D.Lgs. 50/5016 il contratto può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso la Società appaltatrice è tenuta all'esecuzione delle prestazioni previste nel presente capitolato speciale d'appalto alle condizioni economiche riportate.
3. È in ogni caso vietato il rinnovo tacito del presente contratto. I contratti stipulati in violazione del predetto divieto sono nulli.

#### **Articolo 7 - Obiettivi ed indicatori della qualità delle prestazioni rese.**

1. L'Ente appaltante si prefigge di rispettare gli obiettivi di legge sulla percentuale di raccolta differenziata.

2. L'Ente appaltante vuole realizzare sul proprio territorio comunale una gestione efficace, efficiente ed economica del servizio raccolta e trasporto dei rifiuti urbani con il coinvolgimento delle utenze e del soggetto gestore del servizio, al fine di osservare e consolidare la percentuale di raccolta differenziata e di istituire un sistema di imposizione fiscale che premi i comportamenti virtuosi.

3. L'Ente appaltante si propone di istituire sul proprio territorio dei sistemi innovativi di gestione dei rifiuti urbani al fine di:

- coinvolgere il cittadino/utente sulla corretta gestione del proprio rifiuto;
- attuare un sistema di imposizione fiscale "equo" e tale da premiare i comportamenti virtuosi;
- correlare la misurazione dell'effettivo numero di conferimenti delle frazioni merceologiche da parte degli utenti;
- usare sistemi informativi per soluzioni di interazione con l'utenza.

4. L'Ente appaltante si propone di realizzare strategie di pianificazione tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici così da mettere in relazione le infrastrutture materiali del territorio con i cittadini grazie all'utilizzo di nuove tecnologie della comunicazione, al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni.

5. Al fine di strutturare il servizio pubblico di igiene urbana coerentemente con il concetto di Smart City il progetto prevede l'impiego di determinare forniture tecnologiche al fine di:

- raccogliere le informazioni sui conferimenti dei rifiuti da parte delle utenze;
- all'attivazione della tariffazione puntuale permettere ad ogni utenza di entrare nel sito istituzionale e verificare dietro apposito account personale i propri quantitativi di rifiuti prodotti, anche ai fini dell'impiego di tali dati per conseguire eventuali agevolazioni fiscali applicate dal settore finanze e tributi comunale;
- permettere la fruibilità (Open Data) dei dati aggregati relativi alla produzione dei rifiuti, alla raccolta differenziata, alla destinazione dei materiali ed ai costi sostenuti dall'Ente per la gestione dei rifiuti;
- popolare una mappa al fine di poter verificare lo svuotamento dei contenitori da parte dei mezzi di raccolta del soggetto gestore che saranno dotati di apposito GPS;
- dotare i cittadini di una Carta di servizi informatizzata nell'ambito delle indicazioni di cui alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994;
- creare un sistema di feedback da parte degli utenti per interazione e comunicazioni con gli utenti.

6. La percentuale di raccolta differenziata verrà calcolata con il Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata vigente nella Regione Lazio.

7. La Società appaltatrice candidandosi a realizzare il progetto di raccolta differenziata della Città di Frascati, lo condivide e si impegna a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata ivi contenuti. In particolare l'obbligo del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata entro 6 mesi dall'avvio del servizio. Il mancato rispetto di tale obiettivo comporterà le penalità previste nel presente capitolato qualora fosse dovuto a ritardi nell'avvio, allo svolgimento non a regola d'arte dei servizi aggiudicati, della carenza di collaborazione nei confronti dell'Ente appaltante e della poca disponibilità degli addetti alla raccolta ed allo spazzamento a fornire alle utenze le corrette informazioni richieste.

Oltre a tale obiettivo minimo la società appaltatrice e la stazione appaltante opereranno per il raggiungimento degli ulteriori obiettivi di riciclo effettivo che dovessero essere nel frattempo essere posti dalle leggi italiane.

8. Oltre al corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali dovute dalla Società appaltatrice secondo le disposizioni del presente capitolato, parametri significativi per la valutazione della qualità dello svolgimento dei servizi da parte della Società appaltatrice potranno essere a titolo di esempio:

- rispetto della tempistica di evasione delle richieste dei servizi a chiamata;
- numero di mezzi annui sostituiti rispetto a quelli riportati nei verbali al momento dell'avvio dei servizi di raccolta informatizzata e domiciliare;
- numero di guasti annui delle forniture informatizzate;
- disponibilità del Responsabile della Società appaltatrice a partecipare agli incontri organizzativi indetti dall'Ente appaltante;
- numero di lamentele annue sollevate dagli utenti per la carenza di informazioni, dovuta anche per la poca disponibilità degli addetti al servizio a rispondere agli utenti sulle corrette modalità dello svolgimento della raccolta differenziata;
- Numero di lamentele annue da parte degli utenti sullo svolgimento del servizio.

9. Le valutazioni di cui al punto precedente redatte dal Direttore dell'esecuzione del contratto saranno allegate al certificato di verifica di conformità delle prestazioni, alle quali il Responsabile della Società appaltatrice può fare contro osservazioni.

## **Articolo 8 – Trattamento dei rifiuti urbani e ricavi.**

1. La Società appaltatrice **deve** individuare gli impianti di trattamento di tutte le frazioni merceologiche raccolte durante l'esecuzione del contratto dal momento della consegna dei servizi in conformità della legislazione vigente e dei piani regionali e provinciali di gestione dei rifiuti urbani.

Per le frazioni: indifferenziato (20 03 01), organico (20 01 08), gli impianti verranno individuati dall'Ente appaltante di concerto con la Società appaltatrice. Il trasporto sarà a carico e a spese della Società appaltatrice mentre i costi di smaltimento di tali frazioni saranno coperti direttamente dall'Ente appaltante.

**2.** I costi di selezione della raccolta degli imballaggi misti in plastica e metalli, ed ogni altro costo relativo alle frazioni merceologiche del circuito CONAI, saranno a carico della Società appaltatrice per tutta la durata del contratto di servizi.

**3.** I ricavi dei Consorzi di filiera del CONAI saranno fatturati, dietro apposita delega redatta al momento della consegna dei servizi, direttamente dalla Società appaltatrice dalla consegna dei servizi per tutta la durata del contratto comprensivo di eventuale proroga. I ricavi del programma ANCI-CDCRAEE saranno fatturati dall'Ente appaltante stesso, salva diversa determinazione assunta dall'Ente.

**4.** La Società appaltatrice **deve** avviare a recupero le frazioni merceologiche differenziate oggetto del presente appalto, in coerenza ai criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art.179 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**5.** La Società appaltatrice **deve** garantire il trattamento delle frazioni merceologiche oggetto del presente appalto stipulando direttamente i contratti con gli impianti di destinazione. Alla Società appaltatrice sono riconosciuti gli importi di cui alla Tabella 6-D5 "Previsioni di progetto – costi smaltimenti e trattamenti compresi nell'appalto" del "Progetto".

Per tutte le frazioni tranne il metallo CER 20 01 40, nell'eventualità in cui i valori raccolti dovessero differire per più di 5% da quanto previsto nella tabella Tab 6-D5 "Previsioni di progetto – costi smaltimenti e trattamenti compresi nell'appalto" del "Progetto", l'Ente appaltante riconoscerà un conguaglio riferito alla variazione delle quantità raccolte con verifiche trimestrali.

**6.** In caso di oggettiva necessità determinata da cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà delle parti, al solo scopo di garantire la continuità e la regolarità dei servizi, l'Ente appaltante può valutare l'assunzione diretta dei costi dei trattamenti.

**7.** Oltre a quanto sopra la Società appaltatrice **deve** provvedere al trattamento delle seguenti frazioni merceologiche con l'importo dell'appalto senza ulteriori costi unitari per l'Ente appaltante: CER 20 01 40 metallo; CER 17 09 05 Ferro ed Acciaio; CER 20 01 25 Oli e grassi commestibili; CER 20 01 10 Abbigliamento e CER 20 01 11 Prodotti tessili.

**8.** Per quanto riguarda gli oneri della Società appaltatrice in merito al trattamento dei rifiuti oggetto del presente appalto si rimanda al Titolo V del presente capitolato speciale d'appalto.

### **Articolo 8.1 – Autocompostaggio e compostaggio di comunità.**

- 1.** Per autocompostaggio si intende il compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto.
- 2.** Per “*compostaggio di comunità*” si intende il compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti.
- 3.** L'Ente appaltante si riserva di promuovere azioni per ottimizzare la gestione della frazione organica, anche attraverso l'utilizzo di piccoli impianti di recupero della frazione dei rifiuti di mense e cucine (CER 20 01 08) e dei rifiuti biodegradabili cioè sfalci e potature (CER 20 02 01) a servizio dei consorzi di utenze o mense o agriturismi, vivai etc. L'obiettivo di tale modalità di recupero è la responsabilizzazione delle comunità/utenze dei rifiuti prodotti, il futuro abbattimento dei costi di trasporto dei mezzi pesanti ed il riutilizzo dell'ammendante compostato misto nella agricoltura locale.
- 4.** In coerenza con la legislazione vigente e futura in materia di gestione rifiuti, l'Ente appaltate con apposita deliberazione di Giunta si riserva di valutare autonomamente la fattibilità dell'attuazione di tale modalità di recupero dei rifiuti biodegradabili sul proprio territorio comunale.
- 5.** La Società appaltatrice non potrà avere nulla da pretendere nei confronti dell'Ente appaltante in termini contrattuali ed economici se l'attivazione di tali iniziative comportino una minore quantità di rifiuti biodegradabili cioè sfalci e potature (CER 20 02 01) da conferire presso l'impianto di recupero individuato per l'esecuzione del presente contratto.

### **Articolo 8.2 – I Centri del Riuso.**

- 1.** Per centri di riuso si intendono strutture pubbliche o private per la riparazione ed il riuso dei beni o di rifiuti (ingombranti, RAEE, etc) andando a diminuire la produzione dei rifiuti stessi ed a sviluppare un mercato più sostenibile con un aumento dei livelli occupazionali. Tale misura ha l'obiettivo di intercettare quella quota parte di oggetti/prodotti ancora in buono stato prima che diventino rifiuti, consentendone l'ingresso sul mercato dell'usato a seguito di piccoli interventi di rigenerazione e/o riparazione.
- 2.** In coerenza con la legislazione vigente e futura in materia di gestione rifiuti, l'Ente appaltate con apposita deliberazione di Giunta si riserva di valutare autonomamente la fattibilità dell'attuazione di tale modalità di prevenzione della produzione dei rifiuti sul proprio territorio comunale. La progettazione e la realizzazione di tale impiantistica non rientrano nel corrispettivo dell'appalto.
- 3.** La Società appaltatrice non ha nulla da pretendere nei confronti dell'Ente appaltante in termini contrattuali ed economici se l'attivazione di tali iniziative comportino una minore quantità di rifiuti da conferire presso l'impianto/i di recupero individuato/i per l'esecuzione del presente contratto.

### **Articolo 8.3 – La prevenzione e la preparazione al riutilizzo dei rifiuti.**

1. L'Ente appaltante può intraprendere liberamente sul proprio territorio comunale le azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti e di preparazione per il riutilizzo, senza che la Società appaltatrice abbia nulla da pretendere in termini economici e contrattuali per l'eventuale diminuzione dei rifiuti.

## TITOLO II – ASPETTI ECONOMICI

### Articolo 9 - Corrispettivo dell'appalto

1. I corrispettivi riportati nel presente articolo sono quantificati sulla base dell'elaborato *“Progetto sistema integrato di raccolta rifiuti urbani comune di Frascati – Tabella 23 – Scheda riassuntiva costi del servizio”*, all'interno del quale sono elencati i costi annuali di ciascuna prestazione comprensivi delle spese generali (5%) e dell'utile di impresa (10%), successivamente accorpati per i **sette** anni di durata ordinaria del contratto, infine, in forma aggregata per la durata del contratto comprensiva di eventuale proroga tecnica. I contributi CONAI ed i reintegri a misura per i costi di trattamento sono analogamente quantificati, salva applicazione dei costi generali ed utile di impresa, nella Tabella 4/D3 *“Previsioni di progetto per ricavi Conai”* del *“Progetto”*. I costi per la riduzione delle interferenze sono quantificati e riportati nella Tabella 22 *“Costi per la sicurezza”* del *“Progetto”*.

2. Tenuto conto degli obblighi derivanti dalla clausola sociale del contratto per cui sono oggi impiegate 48,5 persone e dei dati progettuali che ne prevedono 45, così come delle informazioni anagrafiche che lasciano prevedere diversi pensionamenti nei prossimi anni, il corrispettivo viene fissato in € 3.710.196,39 ( comprensivo degli oneri di sicurezza pari a € 5.000 non soggetti a ribasso e del rimborso per le prestazioni a misura relativo al trattamento dei rifiuti non soggetto a ribasso stimato in € 61.456,10) di cui € 2.200.691,84 annui di costo del personale e potrà essere rimodulato in accordo tra le parti alla riduzione naturale di tale personale. I dettagli sono esposti nella Tabella 17-A2 *“Personale impiegato storicamente nel servizio”*, Tabella 18-A3 *“Personale impiegato nel servizio secondo progetto”* e 20-A5 *“Personale impiegato nel servizio situazione attuale”* del *“Progetto”*.

Il corrispettivo per lo svolgimento delle prestazioni a corpo descritte nel presente capitolato per i **7 (sette)** anni ordinari di contratto:

*“Progetto sistema integrato di raccolta rifiuti urbani comune di Frascati - Tabella 23-H2*



<b>H2 - SCHEDA RIASSUNTIVA COSTI ANNUI DEL SERVIZIO</b>		
	Costi annui	da appaltare
Costi del personale	€ 2.200.691,84	€ 2.200.691,84
Costo automezzi / scarrabili	€ 927.370,16	€ 927.370,16
Costo attrezzature	€ 203.170,97	€ 203.170,97
Campagna di comunicazione annuale n.verde	€ 44.904,00	€ -
Sistema di tariffazione puntuale annuale	€ 10.328,00	€ 10.328,00
sistema di accesso controllato all'isola ecologica	€ 2.791,35	€ 2.791,35
Ispettori ambientali - Controllo rispetto regolamento	€ 7.000,00	€ 7.000,00
<b>SUB - TOTALE</b>	<b>€ 3.396.256,31</b>	<b>€ 3.351.352,31</b>
spese generali e margine d'impresa	€ 502.702,85	€ 502.702,85
Conai e valorizzazione materiali	-€ 210.314,87	-€ 210.314,87
<b>TOTALE SERVIZIO</b>	<b>€ 3.688.644,29</b>	<b>€ 3.643.740,29</b>
Costi per la sicurezza per la riduzione delle interferenze	€ -	€ -
Costi Smaltimento / trattamento	€ 917.922,28	€ 61.456,10
<b>Totale Costi annuali (iva esclusa)</b>	<b>€ 4.606.566,57</b>	<b>€ 3.705.196,39</b>

Gli importi che saranno messi a base d'asta sono i seguenti:

Elementi di costo	Costi con 48,5 persone	Valore totale 7 anni	Valore totale 7 anni e sei mesi di proroga
Costi del Personale	€ 2.200.691,84		
Costo automezzi e scarrabili	€ 927.370,16		
Costo attrezzature	€ 203.170,97		
Sistema di tariffazione puntuale annua	€ 10.328,00		
Sistema di accesso controllo isola ecologica	€ 2.791,35		
Ispettori Ambientali - controllo rispetto regolamento	€ 7.000,00		
Spese Generali e margine d'impresa	€ 502.702,85		
<b>Sub Totale</b>	<b>€ 3.854.055,16</b>	<b>€ 26.978.386,10</b>	<b>€ 28.905.413,68</b>
Oneri della sicurezza non soggetto a ribasso	€ 5.000,00	€ 35.000,00	€ 37.500,00
Rimborso per prestazioni a misura relative al trattamento dei dei rifiuti non soggetto a ribasso	€ 61.456,10	€ 430.192,72	€ 460.920,77
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.920.511,26</b>	<b>€ 27.443.578,82</b>	<b>€ 29.403.834,45</b>
Fonti di finanziamento	Costi con 48,5 persone	Totale fonti di finanziamento	Totale fonti di finanziamento
incassi previsti da Conai riscossi direttamente da aggiudicatario*	€ 210.314,87	€ 1.472.204,09	€ 1.577.361,53
Importo Finanziato con Fondi del Comune di Frascati	€ 3.710.196,39	€ 25.971.374,73	€ 27.826.472,93

\*I contributi stimati CONAI fatturati e incassati direttamente dalla società appaltatrice per € 210.314,87 l'anno, presuppongono il raggiungimento dei risultati quantitativi e qualitativi previsti nel progetto, i mancati incassi saranno a totale carico della società appaltatrice.

**3** Nei dati di cui sopra sono inclusi € **61.456,10 annui** IVA esclusa , quale importo stimato a misura per il reintegro dei costi di trattamento dei rifiuti elencati nel punto 5 dell'art.8 del presente capitolato speciale d'appalto per ciascuno dei **7 (sette)** anni ordinari di contratto. Essendo un costo stimato a misura tale importo può variare durante l'appalto in funzione della produzione dei rifiuti effettivamente prodotta. Pertanto, si precisa espressamente che l'effettivo costo corrisposto alla Società appaltatrice sarà il prodotto dei costi unitari di trattamento e delle quantità di rifiuti conferiti a trattamento per ciascun anno contrattuale ordinario. Tale ultima clausola si ritiene accettata senza alcuna riserva da parte degli operatori concorrenti.

4 Al termine dei 7 (**sette**) anni ordinari ed a esclusiva discrezione e valutazione dell'Ente appaltante l'appalto **può** essere prorogato entro il limite di **sei mesi**, o per una frazione di tale periodo, al fine di concludere le procedure per la selezione del nuovo gestore del servizio. Il corrispettivo per lo svolgimento delle prestazioni a corpo descritte nel capitolato per gli eventuali sei mesi di proroga tecnica è di € **1.821.870,15** (IVA esclusa) al quale deve essere detratto il ribasso offerto in sede di gara. Al corrispettivo così ribassato si sommano € **2.500,00** quali costi della sicurezza per i rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta, oltre € **30.728,05** (IVA esclusa), quale importo stimato per il reintegro dei costi di trattamento dei rifiuti elencati al punto 5 dell'art.8 del capitolato speciale d'appalto.

5. Avendosi riguardo alle disposizioni legislative degli artt.35 comma 4 e 106 comma 11 del D.lgs 50/2016 il valore complessivo stimato con riferimento ai sette anni ammonta a € **25.506.182,01** IVA esclusa al quale deve essere detratto il ribasso offerto. Al corrispettivo così ribassato si sommano € **35.000,00** quali costi della sicurezza per i rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta. **In tale importo non sono compresi € 1.472.204,09 come importo stimato dei ricavi CONAI per i sette anni di contratto che saranno fatturati direttamente dalla Società appaltatrice e considerati fonti di finanziamento.**

6. Ai costi di cui al punto 5 si deve aggiungere € **430.192,72** IVA esclusa, quale importo stimato a misura per il reintegro dei costi di trattamento dei rifiuti elencati nel punto 5 dell'art.8 del presente capitolato speciale d'appalto. Essendo un costo stimato a misura tale importo può variare durante l'appalto in funzione della produzione dei rifiuti effettivamente prodotta. Pertanto, si precisa espressamente che l'effettivo costo corrisposto alla Società appaltatrice sarà il prodotto dei costi unitari di trattamento e delle quantità di rifiuti conferiti a trattamento per i sette anni contrattuali. La presente clausola si ritiene accettata senza alcuna riserva da parte degli operatori concorrenti.

7. Per tutto quanto sopra i corrispettivi ed i reintegri di cui ai precedenti punti 5 e 6 si intendono assicurati alla Società appaltatrice, salvo ulteriori riserve contemplate nel capitolato, relativamente ai **7 anni** di contratto. Resta, viceversa, rimessa alle valutazioni e alla discrezionalità esclusiva dell'Ente appaltante ogni determinazione circa eventuale disposizione di proroga con il conseguente riconoscimento delle somme per quanto al relativo periodo di durata (sei mesi o periodo più breve).

8. Le ulteriori frazioni merceologiche non menzionate nei punti 5 e 6 dell'art.8 del presente capitolato saranno a carico dell'Ente appaltante.

#### **Articolo 10 – Meccanismi per incentivare la Società appaltatrice**

1. Come si evince dal quadro economico del progetto nella determinazione del corrispettivo dell'appalto sono stati quantificati i costi dei servizi e delle forniture richiesti e, a tale valore economico, sono stati detratti i ricavi CONAI, quantificati forfettariamente per ciascun anno sulla base delle stime basate sui dati di produzione rifiuti 2017 del Comune di Frascati e riconosciuti alla Società appaltatrice per pagamento in quota parte dei servizi.

Pertanto, i ricavi del CONAI saranno fatturati allo stesso, dalla Società appaltatrice come parziale copertura del corrispettivo nell'ambito dell'appalto ed allo scopo di incentivare la Società appaltatrice a porre in essere ogni apprestamento ai fini di una migliore differenziazione quanti-qualitativa.

## **Articolo 11 – Pagamenti del corrispettivo**

**1.** Il corrispettivo annuo **deve** essere corrisposto in rate mensili posticipate a partire dalla consegna dei servizi di raccolta. Le fatture **devono** avere le seguenti informazioni al fine del pagamento delle stesse: l'imponibile di tutte le voci di cui al comma 4 del presente articolo, l'aliquota IVA pari al 10 % per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti, ed il totale complessivo delle somme (imponibile/i + IVA). In merito alle procedure di fatturazione elettronica, la Società appaltatrice **deve** riportare sulla fattura il CIG, in quanto senza tali specifiche la fattura sarà respinta. Inoltre si specifica che l'accettazione della fattura elettronica da parte dell'Ente appaltante non implica che gli importi divengano immediatamente "*crediti certi ed esigibili*", in quanto comunque soggetta alla verifica della regolarità delle prestazioni alle quali è riferita.

**2.** Prima di presentare la fattura mensile la Società appaltatrice **deve trasmettere all'Ente appaltante** un report a firma del Responsabile della Società contenente:

- il Piano di Lavoro relativo mese successivo della fattura, se esistono variazioni rispetto a quello del mese fatturato;
- una tabella su file excel dove **devono** essere riportate le seguenti informazioni per ogni **conferimento**: il numero del formulario, il codice CER, le tonnellate conferite, gli impianti di destinazione, l'attività di recupero/smaltimento di cui all'allegato B e C alla parte quarta del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- la quantificazione della percentuale di raccolta differenziata mensile su file excel coerente con il metodo di calcolo regionale vigente;
- la prima e quarta copia di tutti i formulari di identificazione del rifiuto relativi ai conferimenti del mese per il quale si richiede il pagamento;
- le quietanze del subappaltatore o del cottimista per le prestazioni rese e comprese nei servizi/forniture già fatturati dalla Società appaltatrice e pagati dall'Ente appaltante;
- gli adempimenti di cui ai precedenti punti, costituiscono condizione necessaria per la liquidazione ed il pagamento delle fatture.

L'Ente appaltante si riserva 30 giorni per verificare il corretto svolgimento dei servizi e la correttezza della documentazione sopra riportata.

Soltanto a seguito della disposizione di pagamento del Direttore dell'esecuzione del contratto, che deve essere emessa entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione sopra riportata, la Società appaltatrice può emettere la fattura mensile. Le fatture emesse prima dei 30 giorni dalla presentazione della documentazione, o della disposizione di pagamento del Direttore dell'esecuzione del contratto, saranno rifiutate.

**3.** I tempi di liquidazione sono quelli di legge dalla data di ricevimento all'ufficio protocollo di regolare fattura, previa verifica del DURC da parte del Responsabile del procedimento. Per eventuali ritardi verranno applicati gli interessi al tasso legale definiti dalla normativa in materia di ritardi dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni.

4. Il compenso mensile delle prestazioni del presente capitolato speciale d'appalto è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Corrispettivo mensile} = A + \text{€ } 5.000,00$$

Dove:

- **A = € da calcolare** al mese per i 7 (sette) anni di contratto al quale deve essere detratto il ribasso d'asta offerto in sede di gara dalla Società appaltatrice, tenendo conto delle somme non soggette a ribasso mensile per la sicurezza da interferenze.
- **€ 5.000,00** Acconto mensile relativo ai conferimenti in discarica delle frazioni merceologiche descritte nei punti 5 e 6 dell'art. 8 del presente capitolato. A fine anno sulla base degli effettivi costi sostenuti dall'aggiudicatario per il conferimento si procederà al calcolo del conguaglio che sarà detratto/riconosciuto con il primo ciclo di fatturazione

## **Articolo 12 - Rivalutazione del corrispettivo contrattuale per adeguamento Indice Istat**

1. Il corrispettivo contrattuale del presente appalto sarà soggetto a rivalutazione annuale a partire dai dodici mesi successivi alla sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto secondo quanto di seguito riportato. Non ci sarà quindi rivalutazione per i primi dodici mesi di contratto.

2. Al fine di determinare l'adeguamento del corrispettivo per l'esecuzione del contratto dai dodici mesi successivi dalla consegna dei servizi, la Società appaltatrice richiede espressamente tramite PEC, o trasmettendo la richiesta al protocollo comunale, al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento l'adeguamento del canone contrattuale che sarà adattato secondo quanto di seguito riportato. Tale richiesta **deve** essere formulata dalla Società appaltatrice entro il 12-esimo, 24-esimo, 36-esimo, 48-esimo e 60-esimo 72-esimo mese per l'applicazione dei dodici mesi a partire dal 13-esimo, 25-esimo, 37-esimo, 49-esimo e 61-esimo 73-esimo mese di servizio. In caso di ritardo della richiesta la Società appaltatrice perderà il diritto della rivalutazione del corrispettivo dei mesi passati soggetti ad essere adeguati.

3. Il corrispettivo contrattuale una volta adeguato sarà applicato ai dodici mesi successivi di contratto e, pertanto, ripartito nelle dodici mensilità. Le fatture mensili adeguate dovranno riportare, al fine del pagamento, la seguente dicitura "*fattura comprendente gli aggiornamenti contrattuali per il periodo da \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_*".

4. La variazione contrattuale verrà applicata solo su richiesta della parte che ne ha interesse. Qualora la Società appaltatrice avanzi in ritardo la richiesta della rivalutazione contrattuale, verrà predisposta l'istruttoria dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dal responsabile del procedimento ma l'adeguamento mensile non si applicherà ai mesi completamente passati dell'anno dell'adeguamento di riferimento.

5. Per quanto riguarda l'adeguamento dei servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto, la rivalutazione contrattuale scaturisce dalla somma delle singole voci, anche se di segno negativo, di seguito descritte:

<b>MECCANISMO ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO ANNUO DEI SERVIZI A CORPO, QUINDI AL NETTO DEI COSTI DI TRATTAMENTO</b>	
<i>VOCE</i>	<i>APPLICAZIONE</i>
<i>VOCE 1: Variazione Costo Personale</i>	Si quantifica in funzione alla variazione del costo del lavoro
<i>VOCE 2: Indice ISTAT – FOI</i>	L'importo contrattuale annuo a corpo (voce A del comma 4 dell'art.11 del presente capitolato riportato su base annua), detratto del costo del personale, è moltiplicato per l'indice ISTAT-FOI.

VOCE 1: ogni categoria di operai, suddivisi per livello contrattuale e ore di lavoro settimanali, deve essere moltiplicata per la variazione di costo del rispettivo livello contrattuale CCNL. Il numero di operai di riferimento è quello dichiarato nel verbale di avvio di esecuzione del Contratto e nelle successive modifiche che devono essere comunicate al responsabile del procedimento ed al direttore dell'esecuzione del contratto.

Livello operai verificando se livello A o B	Numero operai verificando i full time ed i part-time	Variazione di costo del CCNL rispetto l'anno precedente	Voce di costo per l'adeguamento del costo del lavoro
I	a	A	$A \times a = X$
II	b	B	$B \times b = Y$
III	c	C	$C \times c = Z$
IV	d	D	$D \times d = K$
Etc	E	E	$E \times e = W$
TOTALE RIVALUTAZIONE VOCE 1			$X+Y+Z+K+W$

VOCE 2: al fine di una migliore comprensione si descrivono le fasi per la quantificazione dell'adeguamento delle prestazioni a corpo:

1. si deve detrarre all'importo contrattuale annuo aggiudicato della voce a corpo (voce A del comma 4 dell'art.11 del presente capitolato riportata in costo anno) il costo del personale. La rimanenza di tale passaggio è chiamata "K"
2. Il restante importo "K" sarà adeguato in considerazione della variazione dell'indice ISTAT-FOI dell'anno di riferimento.

**ADEGUAMENTO TOTALE DEL CORRISPETTIVO PER LE PRESTAZIONI A CORPO** = Adeguamento Voce 1 + Voce 2.

6. Per quanto riguarda le prestazioni a misura, quali i costi di trattamento unitari elencati nel punto 5 dell'art.8 del presente capitolato speciale d'appalto, la rivalutazione contrattuale verrà effettuata moltiplicando l'indice ISTAT-FOI dell'anno di riferimento per il costo unitario del trattamento di ogni singola frazione merceologica.

Adeguamenti	Costo unitario trattamento €/tonn	Voce di costo per l'adeguamento unitario di trattamento
1° adeguamento dal 13-esimo mese di contratto	<b>A</b>	<b>K = A x Indice FOI di riferimento</b>
2° adeguamento dal 25-esimo mese	<b>A + K</b>	<b>W = (A + K) x Indice FOI di riferimento</b>
3° adeguamento dal 37-esimo mese	<b>A + K + W</b>	<b>H = (A + K + W) x Indice FOI di riferimento</b>
Etc		

7. Per quanto riguarda le prestazioni a misura, quali i costi di trattamento unitari elencati nel punto 5 dell'art.8 del presente capitolato speciale d'appalto, la rivalutazione contrattuale verrà effettuata moltiplicando l'indice ISTAT-FOI dell'anno di riferimento per il costo unitario del trattamento di ogni singola frazione merceologica.

8. Solo in caso di aumento dei contributi del CONAI con il futuro accordo ANCI-CONAI devono essere quantificati i ricavi in eccedenza considerando le stesse fasce di qualità e i kg presunti in fase progettuale nell'elaborato "Progetto sistema integrato di raccolta rifiuti urbani comune di Frascati – Tabella 4/D3 – Previsioni di progetto per ricavi Conai". Tale somme devono essere restituiti in ulteriori servizi/forniture secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto e del RUP secondo le modalità espresse nel capitolato e nell'elenco dei prezzi unitari.

### Articolo 13 - Riscossione dei Tributi

1. I proventi derivanti dal tributo relativo alla gestione dei rifiuti, sono di esclusiva competenza e pertinenza dell'Ente appaltante, che provvederà alla loro riscossione, salva l'eventuale volontà dell'Ente appaltante di attuare la disciplina dettata dall'articolo 238 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

### Articolo 14 - Spese

1. La Società appaltatrice **deve** rimborsare all'Ente appaltante tutte le spese di qualsiasi tipo che l'Ente stesso dovesse sostenere per inadempimenti della medesima Società agli obblighi contrattuali ad essa spettanti.

2. Oltre a tutte le spese obbligatorie e prescritte nel presente Capitolato, la Società appaltatrice **deve** sostenere tutti gli oneri di seguito indicati:

- le spese di bollo inerenti la stipula del Contratto e gli eventuali aggiornamenti dello stesso;
- tutti gli oneri per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, delle persone addette e/o impiegate nella fornitura ed ai terzi, nonché per evitare danni ai beni dell'Ente appaltante;
- le spese per il trasporto, lo scarico e la movimentazione e/o il luogo di consegna delle attrezzature necessarie per lo svolgimento della raccolta differenziata come descritte nel presente capitolato;
- il risarcimento dei danni di ogni genere o il pagamento di indennità all'Ente appaltante e/o a terzi che fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione delle prestazioni.



## TITOLO III – RAPPORTI TRA L'ENTE APPALTANTE E LA SOCIETA' APPALTATRICE

### Articolo 15 - Consegna dei servizi

1. La consegna dei servizi **deve** avvenire nel giorno indicato nel verbale di consegna.
2. La Società appaltatrice **non deve** ritardare l'inizio dell'esecuzione del servizio salve cause di forza maggiore, pena la decadenza “*de jure e de facto*” del contratto.
3. Saranno posti a carico della Società appaltatrice i danni causati all'Ente appaltante in conseguenza del ritardo dell'inizio dello svolgimento dei servizi.

### Articolo 16 – Obbligo di continuità dei servizi

1. I servizi in appalto non **devono** essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore contemplati dalla normativa vigente in materia di obbligo di esecuzione dei servizi fondamentali. In tale ipotesi di sospensione il Responsabile della Società appaltatrice **deve** dare immediata comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento.
2. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, la Società appaltatrice **deve** garantire il rispetto delle norme contenute nella Legge 12.06.90 n.146 modificata ed integrata dalla legge n°83 dell'11 aprile 2000 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Non saranno considerati causa di forza maggiore gli scioperi del personale che dipendessero da motivi direttamente imputabili alla Società appaltatrice, quali ad esempio la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni o altre rivendicazioni sindacali.
3. Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** informare sia il Direttore dell'esecuzione del contratto che il Responsabile del procedimento circa i modi, i tempi e le modalità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero e le misure per la loro riattivazione.
4. la Società appaltatrice **deve** informare a propria cura e spese gli utenti del disservizio dovuto alle motivazioni sopra citate tramite l'affissione di manifesti nei luoghi di esposizione comunali ed ogni ulteriore canale di comunicazione ritenuto idoneo, anche indicato dall'amministrazione, almeno quattro giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio.
5. I contenuti dei manifesti **devono** essere approvati dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

## **Articolo 17 - Detentore dei rifiuti raccolti e relative destinazioni**

- 1.** I rifiuti oggetto del presente appalto conferiti al servizio pubblico sono detenuti al momento della raccolta dalla Società appaltatrice.
- 2.** I rifiuti **devono** essere conferiti dalla Società appaltatrice presso siti di recupero e/o smaltimento autorizzati ai sensi di legge.
- 3.** Per le frazioni del secco residuo (CER 20 03 01) e dell'Umido organico FORSU (CER 20 01 08) è previsto un adeguamento ai costi di trasporto qualora l'impianto sia ad una distanza di sola andata maggiore ai 100 Km dalla Sede comunale. L'eventuale costo chilometrico aggiuntivo derivante dalla necessità di effettuare un percorso superiore ai 100 Km di sola andata, sarà calcolato applicando quanto riportato nell'elenco dei prezzi unitari, quantificando con Google Maps il tempo del percorso più veloce dal Comune di Frascati alla sede dell'impianto.
- 4.** Per le restanti frazioni merceologiche oggetto del presente appalto il costo del trasporto è compreso nella base d'asta per qualsiasi distanza chilometrica.
- 5.** Il trasporto dei rifiuti **deve** essere svolto in coerenza della normativa ambientale e del Codice stradale.
- 6.** L'Ente appaltante è esente da ogni responsabilità derivante da danni verso terzi durante le operazioni di trasporto.

## **Articolo 18 – Contabilità e controlli sullo svolgimento dei servizi**

- 1.** Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica al momento della redazione del verbale di avvio del servizio e periodicamente durante l'esecuzione del contratto, anche senza preavviso, che il personale, i mezzi e le attrezzature presenti sul territorio dell'Ente appaltante siano coerenti con quanto riportato nei documenti contrattuali. L'Ente appaltante può prevedere, nel rispetto della legge in materia dei contratti pubblici, variazioni delle forniture tenendo in considerazione i costi descritti nell'elenco dei prezzi unitari.
- 2.** In caso di non coerenza delle prestazioni rese con quelle contrattuali, previo contraddittorio con il Responsabile della Società appaltatrice, il Direttore redige una relazione dove si riassumono le criticità relative allo svolgimento delle prestazioni rispetto al contratto, al capitolato speciale d'appalto, all'elenco delle prestazioni/forniture ed al D.U.V.R.I. La data del contraddittorio è fissata dal Direttore dell'esecuzione del contratto.
- 3.** Il Direttore dell'esecuzione del contratto trasmette via fax o PEC la relazione di cui al comma 3 del presente articolo al Responsabile del procedimento ed al Responsabile della Società appaltatrice.
- 4.** Il Direttore dell'esecuzione del contratto, nella comunicazione di cui al comma 3, definisce i termini di adempimento delle criticità esposte anche in relazione alla necessità dello svolgimento del servizio, al decoro urbano e a problemi igienico sanitari. In caso di possibile applicazione di penali, il Direttore dell'esecuzione del contratto per la definizione dei termini di adempimento si coordina con il Responsabile del procedimento.

5. Entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relazione di cui al comma 3 per via PEC o fax, il Responsabile della Società appaltatrice **deve** far pervenire al Responsabile del procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto mezzo fax o PEC eventuali giustificazioni a scarico.
6. Il Direttore dell'esecuzione del contratto **può** accogliere le giustificazioni presentate dal Responsabile della Società appaltatrice entro il termine indicato al comma 5 con la revoca della contestazione, oppure **può** respingere con parere motivato con la quantificazione degli importi non dovuti alla Società appaltatrice secondo i costi riportati nell'elenco delle prestazioni detratti del ribasso d'asta e/o nell'elenco dei prezzi unitari. Nel secondo caso, il Direttore dell'esecuzione del contratto dispone la tempistica per ristabilire il corretto svolgimento dei servizi ed una coerenza dei mezzi, attrezzature e personale descritti nei documenti contrattuali.
7. Gli importi quantificati per il mancato rispetto delle prestazioni contrattuali sono trattenuti in sede di liquidazione della prima fattura utile o, a scelta dell'Ente appaltante, tramite escussione della polizza fidejussoria. La Società appaltatrice **deve** risarcire l'Ente appaltante dell'eventuale maggior danno provocato dall'inadempimento realizzato.
8. Alla Società appaltatrice è comunicato mensilmente un riepilogo degli importi non pagati.
9. L'Ente appaltante provvede alla vigilanza ed al controllo della gestione dei servizi, riservandosi la facoltà di apportare variazioni temporanee o definitive alle modalità di esecuzione dei servizi secondo le modalità descritte nel contratto.
10. Il Direttore dell'esecuzione del contratto **può** conseguentemente disporre in qualsiasi momento ed a sua esclusiva discrezione e giudizio l'ispezione sugli automezzi, attrezzature, ecc. e su quant'altro faccia parte dell'organizzazione dei servizi, al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite dal contratto e di tutta la documentazione ad esso allegata, nonché di tutte quelle altre norme vigenti o conseguenti in materia di gestione rifiuti.
11. La Società appaltatrice **deve** essere disponibile a controlli sulla qualità e quantità di rifiuti raccolti da effettuarsi a discrezione dell'Ente appaltante, che **può** affiancare un proprio incaricato nelle operazioni di raccolta, trasporto e pesatura dei rifiuti.
12. Qualora vengano riscontrati dei disservizi su segnalazione del Responsabile del procedimento o del Direttore dell'esecuzione del contratto la Società appaltatrice **deve** intervenire:
- a) immediatamente per i servizi con carattere quotidiano;
  - b) entro le ventiquattro (24) ore dalla segnalazione per i servizi con frequenze non quotidiane.
13. Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** consegnare al Responsabile del procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto:
- 1) con frequenza semestrale: stato di servizio di tutto il personale dipendente e dei mezzi ed il loro impiego nei rispettivi servizi;
  - 2) con frequenza annuale: attestazione dell'avvenuta revisione dei mezzi e necessaria manutenzione delle attrezzature;
  - 3) con frequenza annuale: tutte le informazioni necessarie per la compilazione del MUD da parte dell'Ufficio competente entro e non oltre il

mese di febbraio.

**16.** La Società appaltatrice **deve** segnalare immediatamente tutte le circostanze o fatti che possano impedire o compromettere il regolare svolgimento delle prestazioni.

**17.** In coerenza con la legislazione vigente e le linee guida dell'ANAC gli strumenti per l'attività di controllo del direttore dell'esecuzione del contratto sono i seguenti:

- **L'ordine di servizio:** è l'atto mediante il quale sono impartite alla Società appaltatrice le disposizioni e istruzioni da parte del Direttore dell'esecuzione. L'ordine di servizio va comunicato alla Società appaltatrice che lo restituisce firmato per avvenuta conoscenza ed accettazione, fatte salve eventuali contestazioni.
- **Il processo verbale di accertamento di fatti** (di rilevanza particolare quelli relativi all'avvio, sospensione, ripresa e ultimazione dell'esecuzione);
- **Il certificato di verifica di conformità.**
- **Il certificato di ultimazione delle prestazioni.**

#### **Articolo 19 - Cauzione definitiva**

**1.** La Società appaltatrice **deve** sottoscrivere, prima della stipula del contratto una cauzione definitiva coerente con i contenuti dell'art.103 del D.Lgs 50/2016.

**2.** La cauzione definitiva è progressivamente e proporzionalmente svincolata ogni anno a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dei servizi, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico senza necessità di benestare dell'Ente appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'Ente appaltante, da parte della Società appaltatrice, degli stati di avanzamento dei servizi o di analogo documento in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione dei servizi attraverso i verbali di verifica di conformità descritti nel contratto. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato all'emissione da parte del direttore dell'esecuzione del contratto del certificato di verifica della conformità.

## **Articolo 20 – Esecuzione d’ufficio**

**1.** In caso di constatata violazione degli obblighi contrattuali, qualora la Società appaltatrice non ottemperi a quanto disposto dall’ordine di servizio del Direttore dell’esecuzione del contratto, il Responsabile del Procedimento può far eseguire d’ufficio gli interventi necessari per ripristinare il regolare andamento dei servizi, anche avvalendosi di operatori economici esterni, con addebito integrale sulla cauzione definitiva delle spese alla Società appaltatrice, maggiorate del 20% (venti per cento) per oneri di amministrazione.

## **Articolo 21 - Cooperazione**

**1.** Il Responsabile della Società appaltatrice **può** avanzare per e-mail o per PEC al Direttore dell’esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento tutte le osservazioni tecniche e consigli che secondo la propria professionalità possono migliorare lo svolgimento dei servizi.

**2.** Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** segnalare per PEC al Direttore dell’esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento quelle circostanze e fatti, rilevati nell’espletamento del proprio compito, che possano impedire od ostacolare o rallentare il regolare svolgimento del servizio adoperandosi, ove possibile, nello stesso tempo all’eliminazione degli stessi.

**3.** Gli addetti alla raccolta, ai quali il Sindaco ai sensi dell’art.6 comma 3 bis della Legge Regionale n°27/1998 e s.m.i abbia eventualmente conferito le funzioni di accertamento e di contestazione immediata delle violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali relative alle modalità del conferimento dei rifiuti ai servizi di raccolta, **devono** denunciare al comando di Polizia comunali eventuali infrazioni.

**4.** La Società appaltatrice **deve** consegnare al Responsabile del procedimento gli oggetti di valore eventualmente ritrovati tra i rifiuti, dandone segnalazione immediata al comando di polizia locale.

**5.** La Società appaltatrice **deve** collaborare ad iniziative tese a migliorare il servizio, man mano che simili iniziative saranno studiate e poste in atto dall’Amministrazione comunale e rendersi disponibile, senza poter opporre rifiuto, a conservare immagazzinati presso il proprio centro servizi eventuali attrezzature, strumentazioni e mezzi che l’Amministrazione dovesse richiedere di conservare, anche se non acquistati presso la Società appaltatrice.

**6.** Le attività descritte nel presente articolo rientrano ad ogni effetto nel corrispettivo dell’appalto.

## **Articolo 22 – Proroga tecnica**

1. Alla scadenza del contratto la Società appaltatrice, dietro richiesta scritta del Direttore dell'esecuzione del contratto, **deve** assicurare il servizio oltre il termine di scadenza del contratto alle medesime condizioni contrattuali, per un periodo non superiore a mesi 6 (sei), nelle more del perfezionamento della nuova procedura tesa ad individuare la nuova Società appaltatrice.
2. L'importo del contratto è il medesimo di quello stabilito in sede di aggiudicazione proporzionato al periodo da svolgere.

## **Articolo 23 – Subappalto**

1. La gestione dei servizi **deve** essere interamente svolta dalla Società appaltatrice con possibilità di subappaltare esclusivamente in conformità a quanto previsto nell'art. 105 del D. Lgs 50/2016, e comunque in misura non superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto.

## **Articolo 24 - Trasformazione della Società appaltatrice**

1. Nel caso di cessione o di trasferimento a qualsiasi titolo o di trasformazione della Società appaltatrice, la stessa Società **deve** trasferire le obbligazioni assunte con il presente contratto alla Società subentrante la quale **deve** avere gli stessi requisiti della Società appaltatrice aggiudicataria. Tale trasferimento di obbligazioni **deve** comunque avvenire con il consenso dell'Ente appaltante, fermo restando quanto sancito nel D.lgs 50/2016.

## **Articolo 25 - Tutela della *privacy***

1. Ai sensi del D.Lgs.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che i dati forniti dalla Società appaltatrice devono essere trattati dall'Ente appaltante per le finalità connesse alla stipula e gestione del contratto. La Società appaltatrice **può** esercitare i diritti previsti dall'art. 13 del medesimo Decreto Legislativo.

## Articolo 26 - Riservatezza

1. La Società appaltatrice **deve** mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti e disegni di progetto forniti dall'Ente appaltante. Tale riservatezza **deve** essere valida fino a quando tali informazioni non siano divenute di dominio pubblico, salvo la preventiva approvazione alla divulgazione da parte dell'Ente appaltante.
2. La Società appaltatrice **non deve** pubblicare articoli, o fotografie, sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuta a conoscenza per causa dello svolgimento dei servizi, salvo esplicito benestare dell'Ente appaltante. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.
3. L'Ente appaltante, nei limiti consentiti dalle norme che disciplinano la trasparenza amministrativa ed il diritto d'accesso, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni e documenti richiesti in fase di gara e di esecuzione del contratto.

## Articolo 27 – Penalità

1. L'Ente appaltante, previa contestazione scritta e valutate le motivazioni della Società appaltatrice, applica le seguenti penali per l'inosservanza dei contenuti dei documenti contrattuali. Le tempistiche dei ritardi devono essere considerate dalle prescrizioni temporali del capitolato o dalle disposizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto:

<b>PENALI INERENTI ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI</b>		
<b>RIF.</b>	<b>INADEMPIENZA</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>P_S_1</b>	Ritardata assunzione del servizio entro i termini stabiliti nel presente Capitolato.	€ 2.000,00 (duemila/euro) al giorno per un massimo di cinque giorni oltre i quali l'Ente appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto.
<b>P_S_2</b>	Ritardata effettuazione di ogni tipologia di servizio.	€ 1.000,00 (mille/euro) per giorno di ritardo o a contestazione.
<b>P_S_3</b>	Ritardata effettuazione di tutti i servizi fondamentali in caso di sciopero o sospensione dei servizi senza giusta motivazione.	€ 1.000,00 (mille/euro) al giorno.
<b>P_S_4</b>	Ritardata affissione dei manifesti entro le 48 ore per comunicare eventuali disservizi alla cittadinanza.	€ 1.000,00 (mille/euro) a contestazione.

<b>P_S_5</b>	Ritardato avvio della raccolta porta a porta ed informatizzata entro sei mesi della consegna dei servizi.	€ 1.000,00(mille/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>P_S_6</b>	Ritardata comunicazione al Direttore dell'esecuzione del Contratto della sospensione del/dei servizio/i e/o delle circostanze che possano impedire lo svolgimento delle prestazioni.	€ 500,00 (cinquecento/euro) a contestazione.
<b>P_S_7</b>	Ritardata collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.	€ 150,00 (centocinquanta/00) per singola contestazione.
<b>P_S_8</b>	Non giustificata assenza del Responsabile della Società appaltatrice alle riunioni convocate dal Direttore dell'esecuzione del contratto.	€ 150,00 (centocinquanta/00) per singola contestazione.
<b>P_S_9</b>	Ritardata risoluzione delle criticità sollevate dal RUP o dal Direttore dell'esecuzione del contratto.	€ 150,00 (centocinquanta/00) per singola contestazione.
<b>P_S_10</b>	Ritardata presentazione del piano di lavoro entro i termini del capitolato.	€ 500,00 (cinquecento/euro) per ogni giorno di ritardo
<b>P_S_11</b>	Ritardato rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni descritte nel piano di lavoro.	€ 500,00 (cinquecento/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>P_S_12</b>	Ritardata pianificazione e mancato rispetto delle azioni di cui al comma 3 dell'art.28 del capitolato.	€ 250,00 (duecentocinquanta/euro) per ogni giorno di ritardo.
<b>P_S_13</b>	Ritardato pagamento degli operai secondo quanto stabilito nel comma 7 dell'art.32.	€ 1.000,00 (mille/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>P_S_14</b>	Ritardata formazione degli operai al corretto svolgimento della raccolta differenziata.	€ 200,00 (duecento/euro) per ogni contestazione.



<b>P_S_15</b>	Comportamento non decoroso degli operai nei confronti della cittadinanza.	€ 200,00 (duecento/euro) per ogni contestazione.
<b>P_S_16</b>	Mezzi non in perfetta efficienza e coloritura.	€ 100,00 (cento/euro) per ogni contestazione.
<b>P_S_17</b>	Ritardata trasmissione delle dichiarazioni di cui al comma 7 dell'art.35 del capitolato.	€ 50,00 (cinquanta/euro) per ogni giorno di ritardo.
<b>P_S_18</b>	Ritardata segnalazione delle utenze che non svolgono correttamente il servizio di raccolta differenziata.	€ 50,00 (cinquanta/euro) per ogni contestazione.
<b>P_S_19</b>	in generale mancate comunicazioni.	€ 50,00 (cinquanta/euro) per ogni contestazione.
<b>P_S_20</b>	Ritardo dello svolgimento del censimento delle utenze secondo le tempistiche da capitolato.	€ 250,00 (duecentocinquanta/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>P_S_21</b>	Carenza dei dati del censimento da quelli riportati nel capitolato.	€ 1.000,00 (mille/euro) con obbligo di ripresentare i dati entro 10 gg. Dopodiché si prevede una penale di € 200,00 (duecento/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>P_S_22</b>	Ritardata organizzazione dei sopralluoghi per il posizionamento dei contenitori carrellati per le utenze critiche.	€ 500,00 (cinquecento/euro) per ogni contestazione.
<b>P_S_23</b>	Ritardato invio del programma di rimozione contenitori e distribuzione.	€ 200,00 (duecento/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>P_S_24</b>	Ritardato rispetto delle procedure di consegna dei kit e contenitori descritte nel capitolato.	€ 2.000,00 (duemila/euro) con obbligo di ripetizione del servizio come da capitolato entro 10 giorni. Dopodiché si prevede una penale di € 300,00 per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di

		risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>P_S_25</b>	Ritardo nella distribuzione dei contenitori e posizionamento cestini gettacarte, contenitori per deiezioni canine.	€ 250,00 (duecentocinquanta/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di sessanta giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>P_S_26</b>	Ritardato collaudo delle strutture informatizzate come riportato nel capitolato.	€ 300,00 (trecento/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>P_S_27</b>	Ritardato rispetto del personale e dei mezzi minimi come da contratto ed offerta tecnica.	€ 300,00 (trecento/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>P_S_28</b>	Ritardi in merito alla gestione del centro di raccolta.	Non apertura del centro di raccolta secondo l'offerta tecnica € 300 (trecento/euro) al giorno. Altre criticità rispetto a quanto descritto nel capitolato speciale d'appalto sulla gestione del centro comunale di raccolta € 25,00 (venticinque/euro) al giorno.
<b>P_S_29</b>	Inadempienza alle cautele igieniche e di decoro nell'esecuzione del servizio.	€ 500,00 (cinquecento/euro).
<b>P_S_30</b>	Ritardata e/o incompleta raccolta rifiuti in una via, piazza o parte della stessa nei giorni stabiliti.	€ 200,00 (duecento/euro) a contestazione.
<b>P_S_31</b>	Reiterato riscontro di traboccamenti dei medesimi contenitori dovuto al mancato rispetto della frequenza del ritiro.	€ 200,00 (duecento/euro) a contestazione.
<b>P_S_32</b>	Ritardato prelievo singola busta.	€ 50,00 (cinquanta/euro) a contestazione.
<b>P_S_33</b>	Ritardato prelievo singolo contenitore.	€ 50,00(cinquanta/euro) a contestazione.
<b>P_S_34</b>	Ritardata effettuazione del servizio di raccolta in una determinata via o piazza.	€ 1.000,00 (mille/euro) a contestazione.

<b>P_S_35</b>	Ritardata pulizia dei contenitori.	€ 50,00 (cinquanta/euro) per ogni giorno di ritardo sulla programmazione.
<b>P_S_36</b>	Ritardato lavaggio dei mezzi.	200,00 (duecento/euro) a contestazione.
<b>P_S_37</b>	Ritardata comunicazione della sostituzione del Responsabile del cantiere.	1.000,00 (mille/euro).
<b>P_S_38</b>	Operai senza divisa o con divise indecorose o privi dei DPI.	€ 50,00 (cinquanta/euro) per singola contestazione.
<b>P_S_39</b>	Inadeguato stato di conservazione degli automezzi.	€ 250,00 (duecentocinquanta/euro) per singola contestazione.
<b>P_S_40</b>	Ritardata consegna di report e di documentazione amministrativa e trasmissione delle informazioni attinenti i rifiuti trattati, nei termini indicati dall'Ente appaltante.	€ 100,00 (cento/euro) per giorno di ritardo.
<b>P_S_41</b>	Ritardata pulizia dei rifiuti a terra vicino ad apposito contenitore a causa randagismo e mancata raccolta durante il giro di raccolta delle singole buste abbandonate lontano dalle utenze sul territorio.	per singola inadempienza € 100,00 (cento/euro).
<b>P_S_42</b>	Ritardata segnalazione dell'avvistamento durante l'esecuzione dei servizi di rifiuti abbandonati, deposito incontrollato e discariche abusive sul territorio comunale.	per singola inadempienza potrà essere applicata una penalità di € 150,00 (centocinquanta/euro).
<b>P_S_43</b>	Ritardata rimozione dei rifiuti abbandonati nei termini descritti nei documenti allegati al contratto.	per singola inadempienza potrà essere applicata una penalità di € 250,00 (duecentocinquanta/euro).

<b>P_S_44</b>	Ritardata raccolta dei rifiuti abbandonati sui cigli della strada soggetta a servizi di spazzamento.	per singola contestazione € 100,00 (cento/euro).
<b>P_S_45</b>	Mancato raggiungimento annuo delle percentuali di raccolta differenziata indicate nell'art. 7 del presente capitolato causa inadempienza nello svolgimento del servizio da parte della Società appaltatrice.	Sarà applicato una penale di € 2.000,00 (duemila/euro) per ogni punto percentuale al di sotto di legge, oltre che il venti per cento dell'ecotassa vigente moltiplicata per i chilogrammi di indifferenziato che hanno determinato una percentuale minore a quella fissata dalla legge.
<b>P_S_46</b>	Divieto di mescolare tra di loro i rifiuti raccolti in modo differenziato. Divieto di mescolare il secco residuo con le frazioni raccolte in modo differenziato.	Sarà applicato una penale di € 600,00 al Kg di rifiuto mescolato. In caso di impossibilità di pesatura sarà applicata una penale di 2.000,00 ad evento. Inoltre sarà facoltà dell'Ente appaltante di risolvere il contratto.
<b>P_S_47</b>	Ritardata formazione del personale addetto alla raccolta, trasporto e spazzamento all'utilizzo delle strumentazioni informatizzate delle quali devono essere dotati o che sono installate sui mezzi.	per la mancata formazione del personale sarà applicata una penale di € 5000,00 (cinquemila/00 euro).
<b>P_S_48</b>	Ritardata trasmissione su supporto informatico delle richieste di raccolta a chiamata evase, nominativi utenti che hanno ritirato i sacchetti nei punti di distribuzione.	per la mancata trasmissione dei dati su supporto informatico sarà applicata una penale di € 1000,00 (mille/00 euro).
<b>P_S_49</b>	Ritardato svuotamento dei contenitori degli abiti usati secondo il capitolato.	sarà applicata una penale di € 100,00 (cento/00 euro) per ogni giorno di ritardo.
<b>P_S_50</b>	Inadempimento rispetto ai contenuti del capitolato sulla gestione e rapporti con l'Ente per il servizio degli abiti usati.	sarà applicata una penale di € 50,00 (cinquanta/00 euro) per ogni contestazione.
<b>P_S_51</b>	Ritardato svolgimento del servizio di spazzamento in una parte del territorio interessato.	sarà applicata una penale di € 200,00 (duecento/00) a contestazione + € 0,20 (0/20 euro) per ogni metro lineare contestato contestazione.

<b>P_S_52</b>	Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti.	per singola inadempienza sarà applicata una penale di € 100,00 (cento/00 euro).
---------------	---	---

#### PENALI INERENTI ALLE FORNITURE

<b>RIF.</b>	<b>INADEMPIENZA</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>P_F_1</b>	Ritardo di ogni tipo di fornitura rispetto a quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto.	(€ 300,00 euro)/giorno per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>P_F_2</b>	Ritardata sostituzione della fornitura o parte di essa entro 30 gg dalla comunicazione della non conformità.	(€ 100,00 euro)/giorno per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>P_F_3</b>	Manutenzione delle forniture per tutta la durata del contratto.	(€ 100,00 euro)/giorno per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>P_F_4</b>	Ritardata riparazione e sostituzione della fornitura qualora il malfunzionamento sia dovuto ad un guasto di fabbricazione o di trasporto ed installazione.	(€ 100,00 euro)/giorno per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>P_F_5</b>	Ritardata partecipazione ai tavoli tecnici.	(€ 50,00 euro)/giorno.
<b>P_F_6</b>	Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti.	per singola inadempienza sarà applicata una penale di € 100,00 (Cento/00 euro).

#### PENALI INERENTI AI TRATTAMENTI

<b>RIF.</b>	<b>INADEMPIENZA</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>P_TR_1</b>	Ritardata comunicazione all'Ente appaltante del cambio di struttura intermedia e/o finale.	€ 500,00/00 euro per ogni mancata comunicazione.
<b>P_TR_2</b>	Ritardata comunicazione dell'avvenuto rifiuto di un carico con le motivazioni e il nominativo dell'autista.	€ 500,00/00 euro per ogni mancata comunicazione.

<b>P_TR_3</b>	Ritardato svolgimento delle analisi descritte dal capitolato.	€ 3.000,00/00 euro per ogni analisi non effettuata.
<b>P_TR_4</b>	Per ogni altra inadempienza alle prescrizioni del capitolato.	€ 150,00/00 euro per ogni contestazione.

2. l'Ente appaltante **può** contestare ed applicare contemporaneamente più penali. Qualora il ritardo nell'adempimento determina un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale annuo il responsabile del procedimento propone all'organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.
3. Il Direttore dell'esecuzione del contratto, a seguito di sopralluoghi o di documentate contestazioni da parte degli utenti, redige una relazione dove si riassumono le criticità relative allo svolgimento delle prestazioni.
4. Su motivata richiesta del Responsabile della Società appaltatrice **può** essere ammessa la totale o parziale disapplicazione delle penali, o di alcune penali, comminate quando il Responsabile del procedimento riconosca la non coerenza della penale con il disservizio contestato, quando l'esiguità temporale del disservizio sia stata tale da non provocare conseguenze gravi, oppure quando il Responsabile del procedimento riconosca che le penali sono manifestamente sproporzionate. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi alla Società appaltatrice. La disapplicazione delle penali **deve** essere disposta dal Dirigente dell'Area Tecnica su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Direttore dell'esecuzione del contratto.
5. Al fine di evitare contestazioni di eventuali inadempimenti, la Società appaltatrice **deve** segnalare immediatamente o comunque nel corso della giornata al Direttore dell'esecuzione del contratto circostanze e fatti imprevedibili ed imprevisti che, rilevati nell'espletamento del servizio, possono pregiudicarne il regolare svolgimento.
6. Gli importi relativi alle penali, così come eventuali spese per l'esecuzione d'ufficio dei servizi non eseguiti o male effettuati, saranno trattenuti in sede di liquidazione della prima fattura utile o, a scelta dell'Ente appaltante, tramite escussione della polizza fidejussoria. La Società appaltatrice **deve** risarcire l'Ente appaltante dell'eventuale maggior danno provocato dall'inadempimento realizzato.
7. Alla Società appaltatrice deve essere comunicato bimestralmente un riepilogo delle penali irrogate ed il relativo importo che verrà trattenuto.

## **Articolo 28 – Rinvio alle disposizioni di legge**

**1.** Per quanto non previsto nel presente capitolato speciale d'appalto, si intendono richiamate ed applicabili al presente capitolato le disposizioni di legge vigenti nazionali e regionali, il Piano di Gestione Rifiuti regionale e provinciale, i regolamenti e le ordinanze in materia di servizi di igiene ambientale pubblica, il D. Lgs n. 50/2016, il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le norme del codice civile ed ogni altra norma o disposizione in materia, anche futura.

## TITOLO IV – NORME SULLO SVOLGIMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

### CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

#### Articolo 29 –Variazioni delle quantità di attrezzature e delle squadre di raccolta in fase di esecuzione

1. Considerata la complessità dell'attuazione dei servizi di raccolta differenziata previsti nel presente capitolato speciale d'appalto, il Direttore dell'esecuzione del contratto, anche dietro richiesta del Responsabile della Società appaltatrice, può impartire disposizioni al fine del miglioramento dei servizi.

2. Il servizio di raccolta “*porta a porta*” è stato dimensionato in funzione delle utenze iscritte al Ruolo TARI ed ipotizzando ad un aumento dei civici da servire di circa il 5%. Fino a tale limite i servizi sono compresi nel corrispettivo d'appalto. Qualora durante l'esecuzione del contratto venisse riscontrato un aumento dei numeri civici di oltre il 10% causa evasione/elusione del tributo, il Direttore dell'esecuzione del contratto quantifica le eventuali ulteriori squadre di raccolta/forniture nelle modalità descritte nel capitolato speciale d'appalto e redige una relazione da inoltrare al RUP ed alla Società appaltatrice. Tale quantificazione deve essere predisposta anche qualora ci fosse un aumento del 15 % delle utenze iscritte al ruolo Ta.Ri di luglio 2016 al momento della pubblicazione della gara sulla gazzetta europea. Fino al limite del 10 % di utenze non censite nel ruolo TARI la Società appaltatrice deve provvedere allo svolgimento dei servizi senza richiedere ulteriori somme. La relazione viene trasmessa per PEC alla Società appaltatrice che **deve** entro 10 giorni lavorativi avanzare le proprie osservazioni.

#### Articolo 30 - Piano di Lavoro

1. La Società Appaltatrice deve presentare entro 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto la programmazione di massima di tutte le prestazioni da eseguire e deve individuare un unico Responsabile, detto “Responsabile della Società appaltatrice”, come meglio definito nel contratto. La programmazione deve essere approvata dal Direttore dell'esecuzione del contratto prima che sia messa in opera. Per una programmazione di dettaglio si rimanda ai programmi mensili da presentare in sede di fatturazione.

2. Per ciascuno dei servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto il Responsabile della Società appaltatrice **deve** inviare al Direttore dell'esecuzione del contratto la programmazione bimestrale da attuarsi con tutte le modifiche organizzative inerenti allo svolgimento dei servizi che si vogliono concordare con il Direttore dell'esecuzione del contratto.



### **Articolo 31 – Monitoraggio della qualità, efficienza ed efficacia dei servizi**

1. Affinché i risultati ottenuti dai servizi oggetto del presente capitolato siano consoni alle aspettative ed agli obiettivi prefissati, la Società appaltatrice **deve**:

- verificare periodicamente i livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi prestati;
- verificare periodicamente lo stato ed il funzionamento di tutte le forniture comprese quelle del sistema informatizzato;
- programmare ed effettuare le eventuali correzioni, manutenzioni e sostituzioni necessarie;
- verificare l'esito delle correzioni, manutenzioni e sostituzioni apportate attraverso l'analisi dell'evoluzione nel tempo dei risultati ottenuti.

2. Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** partecipare ai tavoli tecnici indetti dall'Ente appaltante per la verifica degli obiettivi raggiunti e risoluzioni di eventuali criticità. Tali tavoli tecnici saranno convocati dal Direttore dell'esecuzione del contratto, o in caso di urgenza anche dal Responsabile del procedimento, via PEC o e-mail con cadenza mensile. Ai tali tavoli tecnici **devono** partecipare tutte le figure specifiche che il Responsabile della Società appaltatrice ritiene necessarie per la riunione (Responsabile del cantiere, Responsabile dei servizi informatici, Responsabile della campagna di comunicazione). Nella convocazione il Direttore dell'esecuzione del contratto redigerà un ordine del giorno con tutte le criticità da affrontare. Al Termine della Riunione verranno stabilite le criticità, gli impegni ed una tempistica, in coerenza anche con le disposizioni del presente capitolato speciale d'appalto.

### **Articolo 32 – Numero verde**

1. Il numero verde sarà predisposto dalla amministrazione comunale insieme al resto della comunicazione. L'appaltatore deve mettere a disposizione un servizio di coordinamento tecnico con il numero verde che risponda con le stesse modalità di cui all'art 18 comma 12 e cioè immediatamente per i servizi con carattere quotidiano ed entro le 24 ore dalla segnalazione per i servizi con frequenze non quotidiani.

### **Articolo 33 – Portale web per il Comune di Frascati**

1. La Società appaltatrice **deve** realizzare un apposito sito internet dedicato ai soli servizi svolti sul territorio del Comune di Frascati. Il sito deve prevedere due moduli separati: uno per l'accesso al pubblico ed il secondo invece per l'Ente appaltante.

2. Il modulo dedicato alle utenze deve avere almeno le seguenti sezioni:

1. Informazioni di carattere generale sulla raccolta differenziata e la prevenzione;
2. Calendario della raccolta e di ogni servizio oggetto del presente capitolato diretto all'utenza;

3. Form per la richiesta del servizio di ritiro dei rifiuti a chiamata nel quale l'utente può inserire le seguenti informazioni: le proprie generalità, l'indirizzo, il numero di pezzi, il giorno del prelievo attraverso un calendario interattivo;
  4. Form per segnalazione da parte dell'utenza che avrà da segnalare un disservizio;
  5. Form per la richiesta di contenitori in sostituzione e/o aggiuntivi.
- 3.** Il modulo dedicato all'Ente appaltante **deve** avere le seguenti sezioni:
1. Programmazione dei servizi;
  2. Verifica dei mezzi in operatività mediante gps;
  3. Gestione on line dei formulari e la contabilità dei rifiuti.

### **Articolo 34 - Responsabile della Società appaltatrice**

- 1.** La Società appaltatrice, al momento della sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, **deve** comunicare all'Ente appaltante il nominativo del Responsabile del cantiere e del suo sostituto per far fronte a qualsiasi emergenza. Tale figura operativa **deve** essere dotata di un recapito telefonico mobile con costante reperibilità diurna (dalle ore 06.00 alle 22.00), giorni festivi inclusi, e non **deve** coincidere con il Responsabile della Società appaltatrice, in quanto quest'ultima figura di più alta professionalità e di coordinamento.
- 2.** Il Responsabile del cantiere **deve** organizzare quotidianamente il cantiere ed adempiere alla tenuta dei registri di carico e scarico ed alle altre prescrizioni della normativa inerenti un cantiere di gestione rifiuti.

### **Articolo 35 - Personale per l'espletamento dei servizi**

- 1.** La Società appaltatrice **deve** mettere a disposizione, per tutta la durata del servizio, personale idoneamente qualificato ed in numero adeguato ai servizi da fornire affinché lo svolgimento degli stessi avvenga in modo efficiente, efficace ed economico.
- 2.** La Società appaltatrice **deve** utilizzare, per l'esecuzione dei servizi affidati in appalto, personale dipendente inquadrato con il C.C.N.L. FISE-ASSOAMBIENTE oppure FEDERAMBIENTE/UTILITALIA in caso di società pubbliche.
- 3.** La Società appaltatrice **deve** garantire la continuità e l'efficienza del servizio provvedendo alla tempestiva sostituzione del personale assente e/o di quello risultato inidoneo.

4. La Società appaltatrice **deve** osservare tutte le norme derivanti dalle leggi vigenti e future in materia di prevenzione ed assicurazioni per gli infortuni sul lavoro, malattie professionali e tutela dei lavoratori in genere.
  5. La Società appaltatrice **deve** in ogni momento essere in grado di dimostrare l'osservanza delle disposizioni in materia previdenziale, assicurativa ed assistenziale, mediante documentazione comprovante il versamento di quanto dovuto.
  6. La Società appaltatrice **deve** ottemperare a quanto sancito nell'art. 6 del CCNL FISE-ASSOAMBIENTE (oppure FEDERAMBIENTE/UTILITALIA) in caso di avvicendamento delle Società appaltatrici. L'elenco del personale al quale dovrà essere applicato l'art.6 del CCNL FISE-ASSOAMBIENTE (oppure FEDERAMBIENTE/UTILITALIA) è quello pubblicato nel sito informatico dell'Ente appaltante durante la fase di pubblicazione di gara.
  7. La Società appaltatrice **deve** provvedere con regolarità al pagamento degli stipendi ed a tutti gli adempimenti retributivi e contributivi nei confronti dei lavoratori, comprese le cessioni del quinto ed il versamento del TFR.
  8. Nel verbale di avvio dell'esecuzione del contratto **deve** essere riportata una tabella che riassume in maniera sintetica il personale con le seguenti specifiche: Descrizione della qualifica, Livello CCNL FISE-ASSOAMBIENTE (oppure FEDERAMBIENTE/UTILITALIA), numero, full-time/part-time, nominativo. La Società appaltatrice **deve**, inoltre, procedere alla comunicazione di ogni eventuale variazione dei nominativi degli stessi con la massima tempestività.
  9. La Società appaltatrice **deve** provvedere a formare il personale impiegato per il miglior svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto, oltre che al corretto rapporto con le utenze riguardo alle informazioni sul corretto svolgimento della raccolta differenziata. La formazione **deve** essere effettuata fin dai primi giorni del servizio e dovranno essere previsti aggiornamenti periodici. Nei primi tre mesi di contratto **devono** essere previsti almeno tre incontri di formazione del personale sul corretto svolgimento della raccolta differenziata. La Società appaltatrice deve fornire con un congruo anticipo comunicazione di tali incontri al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento, ai fini della eventuale presenza degli stessi, diretta o a mezzo di soggetto delegato. La mancata comunicazione obbliga la Società appaltatrice a ripetere l'incontro.
- Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** trasmettere ogni anno al Direttore dell'esecuzione del contratto un report degli incontri di formazione svolti agli operai insieme all'elenco dei presenti.
10. La Società appaltatrice stessa deve provvedere a fare eseguire al personale tutti i controlli sanitari, nonché le vaccinazioni che l'autorità sanitaria riterrà necessarie, oltre quelle eventualmente prescritte dal contratto FISE-ASSOAMBIENTE (oppure FEDERAMBIENTE/UTILITALIA).
  11. L'Ente appaltante è, per espresso patto contrattuale e senza alcuna riserva, estraneo ad ogni controversia che dovesse insorgere tra la Società appaltatrice ed il personale impiegato nel servizio.

**12.** Il personale in servizio, **deve** essere sempre vestito e calzato decorosamente, indossando gli abiti da lavoro previsti dal CCNL: divise dotate di catarifrangenti ad alta visibilità, fornite dalla Società appaltatrice. Sui predetti abiti dovrà essere riportata, in caratteri ben leggibili, la seguente dicitura: “*COMUNE DI FRASCATI – SERVIZIO DI IGIENE URBANA*”.

**13.** Il personale **deve** essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento, fornito dalla Società appaltatrice. Il personale **deve** osservare le disposizioni ed i regolamenti emanati dall’Ente appaltante e **deve** assumere un contegno rispettoso nei confronti della cittadinanza. Ove un dipendente della Società appaltatrice assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dall’Ente appaltante nei confronti dell’utenza e/o del personale dell’Ente appaltante, la Società appaltatrice **deve** applicare le opportune sanzioni disciplinari e non escludendo, nei casi più gravi, la sostituzione del dipendente stesso.

**14.** Tutto il personale pertanto **deve** essere munito e, obbligatoriamente indossare in servizio, tutti i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) omologati ed idonei alla protezione della persona sotto il profilo igienico-sanitario, antinfortunistico ed ai sensi delle vigenti norme sulla sicurezza sul lavoro. La dotazione minima di detti D.P.I. **deve** prevedere: indumenti ad “*alta visibilità*”, calzature di sicurezza, stivali, guanti e, qualora se ne ravvisi la necessità, dispositivi per la protezione del capo, dell’udito e degli occhi.

**15.** Per quanto non contemplato nel presente Capitolato, si fa rinvio alle normative in vigore.

### **Articolo 36 – Personale per installazione, formazione e manutenzione del sistema informatizzato**

**1.** La Società appaltatrice **deve** indicare al Direttore dell’esecuzione del contratto il nominativo del “*Responsabile dei servizi informatici della Società appaltatrice*”.

**2.** Il Responsabile dei servizi informatici della Società appaltatrice è quella figura professionale, coordinata dal Responsabile della Società appaltatrice, che **deve** occuparsi della installazione, programmazione, realizzazione, collaudo e manutenzione delle forniture informatizzate, oltre che dei servizi di formazione.

**3.** Il Responsabile dei servizi informatici **deve** essere un tecnico avente una adeguata esperienza e possibilmente una delle seguenti lauree: informatica, ingegneria informatica, ingegneria delle telecomunicazioni.

### **Articolo 37 – Caratteristiche generali degli Automezzi**

- 1.** La Società appaltatrice **deve** dotarsi di ogni mezzo ed attrezzatura idonea per l'esecuzione di tutti i servizi del presente capitolato. Quanto descritto nel presente articolo **deve** essere applicato a tutti i veicoli utilizzati per lo svolgimento dei servizi del presente capitolato: raccolta, trasporto e spazzamento.
- 2.** La flotta veicoli, le attrezzature, le apparecchiature, i rotabili, i Dispositivi di Protezione Individuale, i contenitori previsti nella offerta tecnica **devono** essere in perfetto stato di manutenzione e rispondenti alle normative UE e ai requisiti di sicurezza vigenti.
- 3.** Nel "Progetto" alla *Tabella 20-B1 "Riepilogo automezzi necessari al servizio"* sono indicati i mezzi e la relativa immatricolazione, ed i mezzi che **devono** essere dedicati solo ed esclusivamente per i servizi di Frascati.
- 4.** I mezzi **devono** essere sottoposti con esito positivo alle verifiche periodiche dell'Ispettorato della Motorizzazione.
- 5.** La Società appaltatrice **deve** mantenere tutti i mezzi, per tutta la durata dell'appalto, in perfetta efficienza e coloritura, sostituendo quelli che per uso o avaria fossero deteriorati. Nel caso di guasto di un mezzo la Società appaltatrice **deve** provvedere alla sostituzione immediata, e solo nei casi di somma urgenza o di forza maggiore, **può** essere tollerato l'uso temporaneo, limitato allo stretto necessario, di ripieghi con mezzi meno idonei per assicurare la continuità del servizio. La durata di tale uso temporaneo **deve** essere concordata con il Direttore dell'esecuzione del contratto da parte del Responsabile della Società appaltatrice. Qualora, la Società appaltatrice non provveda a quanto precedentemente detto il Direttore dell'esecuzione del contratto provvederà ad applicare le sanzioni previste oltre che a detrarre dalle fatture mensili in costo orario/giornaliero per il periodo di assenza della tipologia di mezzo assente riportata nei giustificativi dell'offerta presentati in sede di gara.
- 6.** I mezzi **devono** essere dotati di apposita copertura assicurativa, carta di circolazione ed essere idonei per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali secondo quanto riportato dal DECRETO 3 giugno 2014 n. 120 e dalle Deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo stesso.
- 7.** I veicoli utilizzati per il servizio di raccolta **devono** essere dotati, pena la loro immediata sostituzione, di tutti i dispositivi che tutelino e salvaguardino la sicurezza degli addetti al servizio, in quanto prescritti dalla normativa, quali: protezioni anticessoiamento sui dispositivi "alza-vuota contenitori", valvole paracadute sui cilindri di sollevamento del gruppo "alza-vuota contenitori" e di sollevamento del gruppo "bocca di carico-tramoggia", telecamera per visione posteriore con attivazione automatica all'inserimento della retromarcia, barre paraciclisti, pulsanti "a fungo" per l'arresto d'emergenza, dispositivi anticaduta e di limitazione della velocità con operatore presente sulle pedane posteriori (se installate), livello di rumorosità  $\leq$  a 80 db(A) misurato ad una distanza di metri 4 da ogni lato dell'autoveicolo, cassetta di pronto soccorso ecc. Detti dispositivi **devono** essere costantemente tenuti in efficienza dalla Società appaltatrice. Il Direttore dell'esecuzione del contratto **può** eseguire verifiche e controlli sui vari dispositivi e misurazioni sui livelli di rumorosità durante tutto il periodo contrattuale.

**8.** La Società appaltatrice **deve** garantire la qualità, la rispondenza alle prescrizioni di legge anche in materia di sicurezza e la correttezza di utilizzo degli automezzi, delle attrezzature e dei materiali, assumendo a proprio carico ogni onere derivante dall'inosservanza delle norme vigenti per la sicurezza del lavoro e per la prevenzione degli inquinamenti. Ogni anno la Società appaltatrice **deve** procedere ad un esame dei fumi emessi da tutti i veicoli a motore presenti nel cantiere, nonché ad un esame delle emissioni sonore. La documentazione comprovante l'esito degli esami **deve** essere trasmessa dal responsabile della Società appaltatrice al Direttore dell'esecuzione del contratto su richiesta dell'Ente appaltante, in caso di necessità.

Resta inteso che il Direttore dell'esecuzione del contratto può eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero e della conformità dei mezzi, delle attrezzature e dei prodotti alle vigenti norme in materia di sicurezza e di prevenzione degli inquinamenti.

**9.** Tutti gli automezzi **devono** recare con adesivo sulle portiere il logo e nome dell'Ente appaltante, la dicitura: “*Servizi di igiene urbana*” e il nominativo della Società appaltatrice. Inoltre, sugli automezzi **deve** essere riportato il numero verde per le segnalazioni dei cittadini alla Società appaltatrice. Per quanto riguarda i mezzi in sostituzione e/o impiegati in più cantieri quanto precedentemente riportato deve essere scritto a caratteri visibili su un pannello a calamita da apporre sui mezzi. Il non rispetto delle prescrizioni del presente comma comporta l'applicazione della penale relativa ai “*mezzi in non perfetta efficienza e coloritura*”.

**10.** La Società appaltatrice **deve** provvedere, a sua cura e spese, al lavaggio e disinfezione periodica dei mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio ed in ogni caso i mezzi ad inizio di ogni giornata di servizio dovranno presentarsi idonei dal punto di vista igienico-sanitario. Il servizio di lavaggio automezzi **deve** essere eseguito con prodotti non tossici e possibilmente con il marchio Ecolabel o equivalente.

**11.** Il trasporto dei rifiuti **deve** avvenire in osservanza alle vigenti leggi, in particolare il codice della strada, il regolamento di esecuzione e le leggi complementari, con veicoli in perfetta efficienza, ordine e pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo.

### **Articolo 37.1 – Caratteristiche specifiche degli Automezzi**

**1.** Entro sei mesi dalla consegna dei servizi ogni automezzo **deve** essere dotato di un dispositivo elettronico con certificazione CE a bordo per il monitoraggio remoto completo di modem GPRS, antenna GPS, radio frequenza UHF 868 MHz, display, sistema di selezione a cura dell'operatore di eventi particolari.

**2.** Il dispositivo elettronico **deve** essere in grado di operare nella cabina di guida di automezzi, posizionato su un supporto orientabile ancorato al pavimento della cabina.

**3.** Il dispositivo **deve** consentire la georeferenziazione dei percorsi mediante un dispositivo GPS integrato e la trasmissione dei dati mediante modem GSM/GPRS. Devono essere compresi nella fornitura i moduli software per gestire l'acquisizione dati e la trasmissione degli stessi. Pertanto ogni mezzo **deve** essere dotato di:

- Antenna e software GPS per la geo-localizzazione del automezzo;
  - Antenna e software GPRS per la trasmissione dei dati ad un server per essere visibile anche dall'Ente appaltante.
4. L'operatore **deve** poter attivare il dispositivo mediante una tessera plastica di identificazione dotata di transponder da 13,56 MHz. Ogni dispositivo comprende la fornitura di numero adeguato di tessere per operatore addetto alla guida del mezzo con codici differenti fra loro.
5. L'operatore **deve** poter indicare manualmente sul dispositivo elettronico di bordo alcuni eventi particolari mediante la presenza di n. 4 pulsanti inox di elevata robustezza.
6. I mezzi dedicati alla raccolta **devono** poter segnalare i seguenti eventi di cui al comma 5:
- il punto di svuotamento;
  - I punti con errati conferimenti o esposizione;
  - l'arrivo presso il punto di scarico del rifiuto raccolto (mezzo madre, impianto di trattamento);
  - la presenza di rifiuti abbandonati lungo il percorso.
7. I mezzi dedicati esclusivamente al trasporto **devono** poter segnalare i seguenti eventi di cui al comma 5:
- il punto di partenza;
  - il punto di arrivo presso l'impianto;
  - Punti di eventuale sosta durante il viaggio;
  - la presenza di rifiuti abbandonati lungo il percorso.
8. I mezzi dedicati allo spazzamento **devono** poter segnalare i seguenti eventi di cui al comma 5:
- il punto di inizio spazzamento di una determinata via;
  - il punto di fine spazzamento di una determinata via;
  - l'arrivo presso il punto di scarico del rifiuto raccolto (mezzo madre-impianto di trattamento);
  - la presenza di rifiuti abbandonati lungo il percorso.
9. Ogni evento **deve** essere adeguatamente catalogato e geo-referenziato.
10. Il Dispositivo **deve** avere le seguenti caratteristiche tecniche:
- Sorgente di alimentazione: connessione con la batteria dell'automezzo.
  - Localizzazione geografica: ricevitore satellitare GPS e antenna.
  - Trasmissione dati: modem GPRS e antenna.

- Supporto snodato per ancoraggio in cabina.

**11.** La Società appaltatrice **deve** formare il personale addetto alla raccolta, trasporto e spazzamento al corretto utilizzo del dispositivo dotandolo del Manuale di Uso e Manutenzione. La Società appaltatrice deve fornire con un congruo anticipo comunicazione di tali incontri al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento, ai fini della eventuale presenza degli stessi, diretta o a mezzo di soggetto delegato. La mancata comunicazione obbliga la Società appaltatrice a ripetere l'incontro.

**12.** I mezzi dedicati alla raccolta debbono essere dotati di opportuni sistemi di lettura dei TAG dei sacchi e contenitori.

### **Articolo 37.2 – Luoghi di rimessa degli Automezzi**

**1.** Alla Società appaltatrice viene messo a disposizione a titolo gratuito **per** tutto l'appalto di un ecocentro attrezzato dove potrà parcheggiare i propri mezzi ed attrezzature e custodire ulteriori attrezzature che siano consegnate dall'Ente appaltante, oltre che per garantire i servizi al proprio personale.

### **Articolo 38 - Sicurezza sul lavoro**

**1.** L'Ente appaltante ha redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (ex art. 26 c. 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.), che viene allegato al contratto di servizi. Tale documento può essere aggiornato dallo stesso Ente appaltante, anche su proposta della Società appaltatrice, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità di realizzazione dei servizi. Tale documento **può**, inoltre, essere integrato su proposta del Responsabile della Società appaltatrice da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione dell'Ente appaltante.

**2.** In caso di subappalto, la Società appaltatrice **deve** trasmettere il DUVRI acquisito tra i documenti di gara ai subappaltatori i quali si impegneranno a compilare le parti di propria competenza in fase di autorizzazione del subappalto e stipula del relativo contratto a cura della Società appaltatrice.

**3.** Il DUVRI è un documento “*dinamico*”, per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto **deve** essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi. L'aggiornamento della valutazione dei rischi **deve** essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.



4. La Società appaltatrice **deve** farsi carico di adottare tutti gli accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire le misure di prevenzione e protezione dai rischi dei propri addetti, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove **deve** svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso.
5. La Società appaltatrice **deve** trasmettere al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del Procedimento, in quanto vincolante per la stipula del contratto, il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza (DVR) redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e sottoscritto dal Legale rappresentante della Società appaltatrice.
6. La Società appaltatrice **deve** designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., nonché gli addetti alla gestione delle emergenze e all'antincendio comunicando al Direttore dell'esecuzione ed al Responsabile del procedimento i nominativi.
7. La Società appaltatrice **deve** dotare, a proprie spese, il personale di tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) connessi con i servizi svolti. Il personale **deve** essere edotto e formato sugli specifici rischi che la propria attività comporta ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni. A tale riguardo, prima dell'assunzione del servizio e a seguito di ogni futura assunzione o sostituzione del personale il Responsabile della Società appaltatrice **deve** fornire al Direttore dell'esecuzione del contratto apposita dichiarazione firmata dal Responsabile del cantiere e controfirmata dal Rappresentante dei lavoratori che attesti l'avvenuta formazione di ogni lavoratore impiegato.
8. In caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi, gli adempimenti di cui al presente articolo spettano alla Società capogruppo.
9. Il Direttore dell'esecuzione del contratto può controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte della Società appaltatrice a quanto sopra descritto.
10. In caso di subappalto, l'Ente appaltante si riserva la facoltà di richiedere in fase di autorizzazione o durante la durata del contratto la documentazione di supporto relativa agli avvenuti adempimenti in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/08.
11. In caso di sub appalto la Società appaltatrice **deve** corrispondere gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in sub appalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

#### **Articolo 39 – Ulteriori obblighi e responsabilità della Società appaltatrice**

1. la Società appaltatrice **deve** eseguire la migliore prestazione al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente capitolato. Pertanto, il personale della Società appaltatrice **deve** segnalare alla Polizia locale, al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento

le utenze che non svolgessero la corretta separazione dei rifiuti ed il conferimento secondo le modalità comunicate e descritte nei regolamenti comunali di gestione rifiuti urbani.

**2.** La Società appaltatrice è responsabile verso l'Ente appaltante del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti, di tutto il materiale avuto in consegna dall'Ente appaltante e della disciplina ed operato dei propri dipendenti. Nella conduzione e gestione del servizio, la Società appaltatrice **deve** adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danno alle persone ed alle cose con espresso impegno di provvedere che gli impianti, le apparecchiature ed i mezzi meccanici operanti nel servizio corrispondano alle norme sulla prevenzione degli infortuni.

**3.** La Società appaltatrice ha la responsabilità civile e penale per danni a terzi causati da fatti inerenti alla conduzione ed esecuzione del servizio.

**4.** In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento di situazioni di pericolo, la Società appaltatrice **deve** sia dare immediata esecuzione a quanto previsto dalle norme che regolano la materia di sicurezza sul lavoro, sia informare senza indugio il Direttore dell'esecuzione del contratto per metterli eventualmente in grado di verificare le cause dell'incidente o dell'infortunio.

**5.** La Società appaltatrice **deve** comunicare tempestivamente al Direttore dell'esecuzione del contratto in modo preciso tutte le difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio.

**6.** La Società appaltatrice **deve** denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine, dandone contestuale comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si possa manifestare nei propri confronti o nei confronti dei componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, fornitura di servizi o simili a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o in cantiere etc.).

**7.** La Società appaltatrice **deve** comunicare al Direttore dell'esecuzione del contratto ogni variazione eventualmente intervenuta nei propri organi societari, ivi comprese quelle relative ai fornitori.

#### **Articolo 40 - Rischi legati all'esecuzione dei servizi e copertura assicurativa**

**1.** Tutti i rischi derivanti dalla esecuzione delle prestazioni contrattuali, da qualunque causa determinati, sono a carico della Società appaltatrice che **deve** tenere indenne, per espresso patto contrattuale, l'Ente appaltante da qualsiasi responsabilità conseguente. A tal fine la Società appaltatrice **deve** stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche le figure responsabili, i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo della Società appaltatrice.

2. La polizza **deve** essere stipulata con compagnia assicuratrice adeguata per legge e **deve**, altresì, essere vincolata a favore dell'Ente appaltante e riportare l'impegno dell'Assicuratore, esteso all'intera durata dell'appalto comprensiva l'eventuale proroga tecnica, a comunicare all'Ente appaltante, entro 10 giorni, eventuali carenze di copertura assicurativa per disdetta o mancato pagamento del premio.
3. I massimali previsti sia per la garanzia a copertura RCT che della RCO **devono** essere non inferiori a € **3.000.000,00** per ogni evento dannoso. La garanzia **deve**, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell'ambito dell'esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico eseguiti con mezzi meccanici, quali ribaltabili, ecc., stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso della Società appaltatrice.
4. Pertanto, la Società appaltatrice **deve** stipulare idonee polizze assicurative R.C.A. per gli automezzi e motocicli impegnati nel cantiere dell'Ente appaltante con massimali adeguati, e ad inoltrarne copia al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento contestualmente alla messa su strada di ogni mezzo.
5. Nel caso di giudizio l'Ente appaltante **deve** esserne escluso con rivalsa di tutte le spese conseguenti alla instaurazione della lite.
6. Le coperture assicurative **devono** avere validità fino alla scadenza del contratto ed eventuale proroga tecnica. In caso di costituzione di ATI o di contratto di rete (o di consorzio di imprese, ai sensi dell'art. 2602 del c.c.) la Società mandataria (o la capogruppo) **deve** esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle mandanti o delle consorziate. In caso di impossibilità, le mandanti o le consorziate **devono** esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e condizioni sopra riportate.
7. In caso di subappalto, la copertura assicurativa della Società appaltatrice **deve** contemplare la copertura assicurativa per RCT/RCO anche per l'attività del subappaltatore.

## **CAPO II – DISPOSIZIONI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA ED INFORMATIZZATA**

### **SEZIONE I – ATTIVITA' PREOPERATIVE**

#### **Articolo 41 – Sopralluoghi.**

1. Essendo modificato dal 18 giugno 2013 l'art.1129 del codice civile nel quale viene sancito il numero minimo condomini per il quale è obbligatoria la nomina dell'Amministratore del Condominio, estendendo tale numero minimo da 5 (cinque) condomini a 9 (nove) condomini, la Società appaltatrice **deve** svolgere entro 30 giorni dalla consegna dei servizi tutti i sopralluoghi necessari per quantificare le seguenti informazioni, partendo dai dati riportati negli elaborati grafici:

- Numero, localizzazione, annotazione criticità spazi esterni per esposizione contenitori, annotazione delle criticità degli spazi interni per allocazione contenitori delle utenze domestiche con 6-7-8 utenze per civico con la loro dotazione attuale di contenitori;
- Numero, localizzazione, annotazione criticità spazi esterni per esposizione contenitori, annotazione delle criticità degli spazi interni per allocazione contenitori delle utenze domestiche con almeno 9 utenze per civico con la loro dotazione attuale di contenitori.
- Numero, localizzazione, tipologia DPR 158/1999, annotazione criticità spazi esterni per esposizione contenitori, annotazione delle criticità degli spazi interni per allocazione contenitori delle utenze non domestiche con la loro dotazione attuale di contenitori.

2. Tale informazioni saranno fondamentali per la dotazione delle attrezzature per la quantificazione del rifiuto secco residuo conferito dagli utenti.

#### **Articolo 42 – Distribuzione e posizionamento delle attrezzature.**

1. La Società appaltatrice **deve** distribuire e posizionare le varie tipologie di forniture oggetto del presente appalto secondo le disposizioni e le tempistiche del Direttore dell'esecuzione del contratto, tenendo anche in considerazione la eventuale presenza di seconde case e residenze temporanee. Entro 30 giorni dalla consegna dei servizi la Società appaltatrice deve presentare al Direttore dell'esecuzione del contratto il piano della distribuzione delle forniture che debbono iniziare entro i 90 giorni dall'avvio del servizio ed essere completate entro i 180 giorni dall'avvio del servizio.

2. Prima della presa in consegna da parte dell'utente delle forniture oppure del posizionamento sul territorio di ogni tipologia di contenitore la Società appaltatrice **deve** svolgere le seguenti procedure:

- a) Redigere un apposito modulo di consegna o posizionamento. Lo schema di verbale **deve** essere approvato dal Direttore dell'esecuzione del contratto e, pertanto, il Responsabile della Società appaltatrice lo **deve** inoltrare al Direttore almeno 10 (dieci) giorni prima della consegna.
- b) Verificare la carta di identità dell'Utente che viene a prendere possesso delle attrezzature.
- c) Verificare se l'utente è iscritto nel ruolo TARI che l'Ente appaltante metterà a disposizione.
- d) Qualora non fosse iscritto al ruolo farsi dichiarare il nominativo dell'intestatario del ruolo TARI per il quale prende in consegna i contenitori. In tal caso **deve** essere riportato sul verbale, oltre al nominativo, il numero della carta di identità.
- e) Qualora non risultasse iscritto al ruolo TARI riportare sul verbale, oltre al nominativo, il numero della carta di identità dell'utente.
- f) Leggere con il palmare il transponder passivo legandole al nominativo dell'utente iscritto al ruolo (esempio: in caso di marito intestatario del ruolo e moglie che apre la porta al momento della consegna deve risultare legato il nominativo del marito alle attrezzature).
- g) Far firmare all'utente il verbale di consegna delle attrezzature e affidare le attrezzature sia che lo stesso risulti iscritto o non iscritto al ruolo.
- h) Inserire i dati della consegna fu file excel e nelle modalità che verranno stabilite con l'Ufficio Tributi.
- i) Trasmettere il file excel al Direttore dell'esecuzione del contratto.

2. Durante la fase di distribuzione, se necessario, devono essere ritirate le forniture non idonee all'identificazione dell'utenza consegnate con il precedente appalto dall'Ente appaltante per la raccolta domiciliare. La Società appaltatrice **deve** provvedere allo smaltimento o al riuso presso un altro cantiere dei contenitori rimossi all'interno del corrispettivo dell'appalto se in cattive condizioni; in caso contrario conservarlo quali scorte.

3. La consegna delle attrezzature **deve** avvenire nel seguente modo:

- Un primo passaggio porta a porta a tutte le utenze domestiche e non domestiche.
- Qualora non sia presente l'utente in casa (utenza domestica) **deve** essere lasciato nella cassetta postale un apposito avviso con timbro dell'Ente appaltante e firma del Sindaco nel quale si invita l'utenza a ritirare i contenitori presso un determinato punto con l'indicazione degli orari. L'avviso è approvato dall'Ente appaltante e consegnato al Responsabile della Società appaltatrice che provvede a farne le copie che ritiene utili, in ogni caso in numero idoneo a garantire la puntuale informazione all'utente.
- Per le utenze non domestiche la distribuzione **deve** avvenire porta a porta con più passaggi nel caso in cui al primo passaggio la Società appaltatrice trovasse l'attività chiusa.
- Un secondo passaggio **deve** essere assicurato dalla Società appaltatrice, allo scopo di accertare, quantificare e servire la presenza di seconde case ed Utenze temporanee

4. La Società appaltatrice **deve** formare i propri operatori addetti alla distribuzione a rispondere a tutti i quesiti che possono essere sottoposti dagli utenti.

5. Qualora alcuni numeri civici siano dotati di spazi interni/pertinenze oggettivamente insufficienti per l'allocazione dei contenitori carrellati per la raccolta differenziata il Direttore dell'esecuzione del contratto **può** disporre per le abitazioni/attività del numero civico la dotazione di mastelli e sacchi, previa tuttavia l'attenta valutazione degli spazi di esposizione.

#### **Articolo 43 - Progetto delle azioni di informazione e sensibilizzazione**

1. Considerate le modifiche del sistema di raccolta dei rifiuti urbani con l'attuazione delle azioni del presente capitolato speciale d'appalto, e considerato che il Comune di Frascati ha deciso di tenere in capo a se la comunicazione, la Società appaltatrice **deve** collaborare con l'Amministrazione per assicurare una buona campagna di comunicazione, sia all'avvio del nuovo servizio che nel servizio ordinario.

L'attività di distribuzione dei contenitori sarà a carico dell'appaltatore senza che siano riconosciuti ulteriori importi mentre per i materiali di comunicazione e le modalità dovranno essere concordate con il Comune di Frascati.

#### **Articolo 43.1 - Formazione degli operatori**

1. La Società appaltatrice **deve** fornire una preparazione di base sulle problematiche, sui tempi e sui modi della raccolta differenziata informatizzata, declinati a seconda dell'esigenza specifica, a chi può trovarsi a contatto con le utenze.

2. Nella Tabella seguente si riporta la sintesi degli incontri formativi che la Società appaltatrice **deve** svolgere i quali saranno di livello approfondito in funzione del contatto con l'utenza. La formazione più approfondita includerà nozioni sulla capacità di gestione dei conflitti. Il numero totale di incontri ammonta a n°2.

Soggetti Fruitori	n° incontri
Operatori addetti alla raccolta del soggetto gestore	1
Operatori telefonici , Operatori punti informativi, Info Point fisso (gestore e Comune)	1

### **Articolo 43.2 – Carta dei servizi**

**1.** La Società appaltatrice **deve** realizzare la carta dei servizi in formato elettronico e consegnarla all'Ente appaltante per l'approvazione. La Carta dei servizi deve essere integrata ogniqualvolta ci sia una modifica all'erogazione dei servizi. La Società appaltatrice **deve** realizzare tutte le modifiche richieste dall'Ente appaltante.

### **Articolo 43.3 – Convocazione Sessione annuale e comunicazione dei risultati**

**1.** Per valutare l'efficienza delle prestazioni del presente capitolato l'Ente appaltante vuole organizzare n°7 sessioni annuali (una per ogni anno) di comunicazione dei risultati raggiunti e di verifica della qualità dei servizi (vedasi art.4 del contratto).

Ogni sessione **deve** essere pubblicizzata dalla Società appaltatrice attraverso l'affissione di n°20 Manifesti f.to 70x100 e n°200 Locandine f.to A3.

## **SEZIONE II – DESCRIZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI**

### **Articolo 44 – Gestione trasparente, intelligente, proattiva: la piattaforma informativa.**

- 1.** Quella esposta a seguire è, a grandi linee, l'architettura della gestione “*trasparente*” dei rifiuti che l'Ente Appaltante si propone di istituire sul proprio territorio.
- 2.** Tale Gestione “*trasparente*” dei rifiuti è composta da un primo strato che costituisce le periferiche informatiche e la rete fisica di connessioni di cui, in generale, l'Ente appaltante vuole dotarsi nel tempo (future isole ecologiche informatizzate, eventuali distributori informatizzati di sacchi, pesa ecocentro, sistema video sorveglianza con apposito pannello fotovoltaico di alimentazione, Hot spot Wi-Fi).
- 3.** A tali periferiche si aggiungono, da subito, anche i contenitori/mastelli del secco residuo che verranno distribuiti sul territorio comunale dotati di TAG transponder per l'individuazione di ogni utente al quale è assegnata l'attrezzatura. In fase di distribuzione verranno geolocalizzati e in fase di raccolta verranno rilevati e contabilizzati. Per la lettura ogni automezzo dedicato all'indifferenziato **deve** essere dotato di apposito sistema di identificazione dei TAG transponder.
- 4.** Nel secondo strato si trova il configuratore, ovvero un dispositivo elettronico per il set-up dei dati delle periferiche e la georeferenziazione delle stesse.
- 5.** Nel terzo strato viene descritta la piattaforma informatica gestionale di cui il Comune di Frascati si vuole dotare con il presente appalto, la quale raccoglie e archivia i dati scaricati dal configuratore e dagli automezzi e dialoga con la piattaforma informatica potendo visualizzare in tempo reale gli automezzi, i dati ed i livelli del servizio.
- 6.** Nel quarto strato ci sono le strutture informatiche del comune che elaborano i dati e li rendono fruibili alla comunità attraverso un apposito portale WEB e successivamente utilizzabili per la tariffazione puntuale.
- 7.** Nell'ultimo strato si trova l'applicazione di dialogo con il cittadino il quale può comunicare all'Ente il gradimento del servizio reso ed inviare eventuali segnalazioni di disservizi o guasti tramite file multimediale dalla posizione dell'evento con eventuali finestre specifiche nel sito internet o app specifiche.
- 8.** Per ogni attrezzatura descritta negli articoli successivi la Società appaltatrice **deve** garantire un servizio di assistenza e manutenzione hardware e software per tutta la durata del contratto con decorrenza dalla data di collaudo.



9. La Società Appaltatrice **deve** sostituire le parti non funzionanti durante il periodo contrattuale al fine di permettere all'Ente Appaltante il funzionamento del sistema di raccolta differenziata progettato.
10. Al termine dell'appalto le forniture informatiche **devono** poter funzionare senza che l'Ente appaltante sia sottoposto ad obblighi contrattuali causati da licenze informatiche o brevetti, a pena di non svincolo della fidejussione e richiesta sostituzione forniture oltre che di eventuali danni.
11. Tutti le informazioni scaturite dal funzionamento del sistema di raccolta informatizzata (conferimenti, segnalazione etc) sono di proprietà dell'Ente Appaltante che può disporle ai fini dell'Open Data.
12. La Società Appaltatrice **deve** cedere all'Ente Appaltante tutti i diritti di utilizzo del software utilizzato durante il progetto per le attività istituzionali.
13. La Capacità di immagazzinamento dati **deve** essere adatto per tutte le utenze del Comune di Frascati.
14. Qualora il sistema di raccolta informatizzato descritto non raggiunga il collaudo, la Società appaltatrice **deve** sostituire ed integrare le parti mancanti fino al collaudo positivo senza onere per l'Ente appaltante.

#### **Articolo 45 - Servizio di raccolta differenziata domiciliare**

1. I servizi oggetto del presente appalto sono descritti nel "Progetto", si riassumono qui schematicamente le modalità rimandando a quello per maggiori dettagli.
2. I servizi oggetto del presente appalto riguardano la raccolta differenziata porta a porta delle seguenti frazioni merceologiche prodotte dalle utenze domestiche e non domestiche per tutto il territorio: secco residuo, umido, carta e cartone, imballaggi in plastica e metalli, imballaggi in vetro.
3. La raccolta porta a porta per le utenze **deve** avvenire mediante prelievo del rifiuto direttamente presso i luoghi di produzione dello stesso secondo i calendari di cui al "Progetto".
4. L'Ente appaltante potrà prevedere, senza oneri aggiuntivi, una piccola revisione degli orari di espletamento del servizio di raccolta, anche su proposta della Società appaltatrice ed in funzione degli orari di apertura degli impianti di destinazione o di giornate particolarmente dense di carichi. Il calendario di raccolta **deve** essere concordato con l'Ente appaltante.
5. Durante le operazioni di svuotamento gli operatori **devono** porre la massima cura per non arrecare danni ai bidoni e per non sporcare o lasciare residui di rifiuti sulle strade che, in ogni caso, dovranno essere immediatamente raccolti.

**6.** Se il giorno di raccolta coincide con una giornata festiva infrasettimanale prevista contrattualmente, il servizio **deve** essere comunque effettuato solo per le utenze non domestiche somministratrici. In occasione di due o più giorni festivi consecutivi il servizio di raccolta rifiuti per tutte le utenze **deve** essere assicurato in almeno uno degli stessi giorni. La Società appaltatrice si farà carico della dovuta informazione all'Ente appaltante ed agli utenti attraverso affissione di manifesti in appositi spazi comunali ed avviso sul sito internet dedicato, almeno quarantotto ore prima della sospensione del servizio. Il servizio di raccolta rifiuti **deve** essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse.

**10.** Gli utenti saranno obbligati con apposito regolamento ad utilizzare solo ed esclusivamente le attrezzature distribuite per la raccolta differenziata domiciliare, seguendo il calendario di raccolta consegnato dal soggetto incaricato per l'espletamento della campagna di comunicazione.

**11.** Salvo diversa disposizione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, gli operatori ecologici non preleveranno i rifiuti nel caso in cui il conferimento all'interno delle buste e/o dei contenitori avvenga in modo improprio, in giorni di raccolta errati o con attrezzature diverse da quelle dedicate al servizio, soltanto qualora sia riscontrabile che il sacco o il mastello è attribuibile univocamente alla specifica utenza che ha sbagliato le modalità di esposizione del proprio rifiuto.

**12.** In caso di continuo errato conferimento da parte degli utenti la Società appaltatrice **deve** comunicare all'Ente appaltante le utenze inadempienti, anche grazie ai dispositivi di cui sono dotati i mezzi di raccolta.

**13.** Gli operatori della Società appaltatrice **devono** rimuovere le buste abbandonate dalle utenze ed i relativi rifiuti a terra che si incontrano durante il giro di raccolta.

**14.** Come si evince dalle tabelle riassuntive del servizio, in continuità con quanto svolto fino ad ora, viene riconosciuto alla società appaltatrice un canone annuo aggiuntivo, per l'attività degli agenti accertatori delle infrazioni in materia di conferimento rifiuti. L'appaltatore dovrà presentare al direttore dell'esecuzione del contratto un programma dei controlli e concordare con l'amministrazione la modalità di organizzazione degli stessi.

**15.** L'amministrazione comunale potrà dotare il territorio di punti di conferimento automatizzati che l'appaltatore dovrà svuotare.

#### **Articolo 45.1 - Raccolta della frazione secca residua**

**1.** La raccolta della frazione secca residua per le utenze domestiche **deve** essere svolta attraverso il sistema domiciliare con l'utilizzo delle attrezzature previste da "Progetto" ed in particolare nella Tabella 12-C1 "Attrezzature raccolta utenze domestiche" e 14-C2 "Attrezzature raccolta utenze domestiche". Tutti dovranno essere dotati di Tag R-fid per poi essere georeferenziati e associati all'utenza in fase di distribuzione.

All'atto dello svuotamento e lettura del contenitore il sistema deve essere in grado di rilevare e segnalare una eventuale irregolarità o malfunzionamento nel TAG oppure nella posizione dell'utente attivando immediatamente la possibile rimozione del contenitore.

2. In fase di avvio del servizio il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere la modifica di alcune attrezzature per specifiche utenze in caso di criticità di spazi.
3. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta della frazione secca residua delle utenze domestiche con la frequenza di svuotamento di una volta a settimana.
4. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta porta a porta della frazione secca residua per le utenze non domestiche di tutto il territorio con una frequenza di svuotamento di una volta a settimana. Il servizio di raccolta della frazione secca residua per le utenze non domestiche somministratrici del centro avverrà con una frequenza di svuotamento di due volte a settimana.
5. Per la raccolta della frazione secca residua delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi riportati nell'elenco delle prestazioni del "Progetto".
6. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in appositi auto-compattatori o trattori con semirimorchio compattante di adeguato numero per il conferimento presso l'impianto di trattamento autorizzato ed individuato dall'Ente appaltante.

#### **Articolo 45.2 - Raccolta domiciliare degli scarti di mense e cucine (umido)**

1. La raccolta degli scarti di mense e cucine per le utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta attraverso il sistema domiciliare con l'utilizzo delle attrezzature previste da "Progetto" ed in particolare a quanto previsto nella Tabella 12-C1 "Attrezzature per utenze domestiche" e 14-C2 "Attrezzature per utenze non domestiche". Ogni anno l'appaltatore è tenuto alla distribuzione dei sacchetti compostabili da 10 litri secondo quanto previsto nel "progetto" alla tabella 12-C1 "Attrezzature per utenze domestiche".
2. In fase di avvio del servizio il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere la modifica di alcune attrezzature per specifiche utenze in caso di criticità di spazi.
3. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta degli scarti di mense e cucine delle utenze domestiche con la frequenza di svuotamento di tre volte a settimana.
4. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta porta a porta degli scarti di mense e cucine per le utenze non domestiche di tutto il territorio con una frequenza di svuotamento di quattro volte a settimana. Il servizio di raccolta degli scarti di mense e cucine per le utenze non domestiche somministratrici del centro avverrà con una frequenza di svuotamento di sei volte a settimana.
5. Per la raccolta degli scarti di mense e cucine delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi riportati nell'elenco delle prestazioni del "progetto".

6. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti presso lo scarrabile sito nel centro comunale di raccolta per il conferimento presso l'impianto di recupero autorizzato.

7. Il conferimento separato dei rifiuti organici umidi riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- resti di frutta e di verdura;
- avanzi di cibo cotti o crudi;
- carta biodegradabile da cucina sporca o imbevuta di sostanze alimentari;
- gusci di uova;
- semi e granaglie;
- truciolo e segatura da legno non trattato, piccoli pezzi di legno non trattato;
- fondi di caffè e filtri del tè;
- fiori recisi e piccole piante da appartamento.

#### **Articolo 45.3 - Raccolta domiciliare degli imballaggi in vetro**

1. La raccolta degli imballaggi in vetro per le utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta attraverso il sistema domiciliare con l'utilizzo delle attrezzature previste da "Progetto" ed in particolare a quanto previsto nella Tabella 12-C1 "Attrezzature per utenze domestiche" e 14-C2 "Attrezzature per utenze non domestiche".

2. In fase di avvio del servizio il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere la modifica di alcune attrezzature per specifiche utenze in caso di criticità di spazi.

3. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta degli imballaggi in vetro delle utenze domestiche con la frequenza di svuotamento una volta ogni due settimane.

4. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta degli imballaggi in vetro per le utenze non domestiche dell'intero territorio con una frequenza di svuotamento di una volta ogni due settimane. Per le utenze non domestiche somministratrici della periferia lo svuotamento avverrà una volta a settimana con un turno aggiuntivo a settimane alterne. Per le utenze non domestiche somministratrici del centro lo svuotamento avverrà due volte a settimana.

5. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta porta a porta degli imballaggi in vetro per le utenze non domestiche di tutto il territorio con una frequenza di svuotamento di due volte a settimana.

6. Per la raccolta degli imballaggi in vetro delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi riportati nell'elenco delle prestazioni del "Progetto".
7. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti presso lo scarrabile sito nel centro comunale di raccolta per il conferimento presso l'impianto di recupero autorizzato.
8. Il conferimento separato dei rifiuti in vetro riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- bottiglie dell'acqua minerale;
  - bottiglie di bibite e bevande;
  - barattoli per alimenti;
  - damigiane;
  - oggetti di vetro in genere e loro frammenti;

#### **Articolo 45.4 - Raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica e metalli**

1. La raccolta degli imballaggi in plastica e metalli per tutte le utenze **deve** essere svolta attraverso il sistema domiciliare con l'utilizzo delle attrezzature previste da "Progetto" ed in particolare a quanto previsto nella Tabella 12-C1 "Attrezzature per utenze domestiche" e 14-C2 "Attrezzature per utenze non domestiche".
2. In fase di avvio del servizio il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere la modifica di alcune attrezzature per specifiche utenze in caso di criticità di spazi.
3. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta degli imballaggi in plastica e metalli delle utenze domestiche con la frequenza di svuotamento di una volta ogni settimana.
4. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta porta a porta degli imballaggi in plastica e metalli per le utenze non domestiche di tutto il territorio con una frequenza di svuotamento di una volta a settimana. Per le utenze non domestiche somministratrici di tutto il territorio lo svuotamento avverrà due volte a settimana.
5. La Società appaltatrice **deve** utilizzare per le operazioni di raccolta nel centro urbano i mezzi di piccola portata con dispositivo alza bidoni.
6. Per la raccolta degli imballaggi in plastica e metalli delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi riportati nell'elenco delle prestazioni.

7. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in appositi auto compattatori o nel press-container localizzato nel centro comunale di raccolta per il conferimento presso l'impianto di recupero autorizzato.

8. Il conferimento separato degli imballaggi in plastica e metalli riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- bottiglie dell'acqua minerale;
- bottiglie di bibite;
- bottiglie per olio da cucina;
- flaconi di prodotti per il lavaggio di biancheria e stoviglie;
- flaconi di prodotti per la pulizia della casa;
- flaconi di sapone liquido;
- contenitori di prodotti per l'igiene della persona;
- vaschette per alimenti;
- sacchetti della spesa;
- sacchetti per congelatore;
- cassette per frutta e verdura;
- retine per frutta e verdura;
- confezioni sagomate per le uova;
- confezioni sagomate per cancelleria e giocattoli;
- reggette per pacchi;
- imballaggi per beni durevoli, tipo polistirolo, *pluriball*;
- pellicole in plastica per imballaggi.
- lattine e imballaggi in genere in alluminio;
- lattine e imballaggi in genere in banda stagnata.
- Tappi a corone e chiusure metalliche
- Carta stagnola;
- Vaschette per alimenti in alluminio.

#### **Articolo 45.5 - Raccolta domiciliare della raccolta congiunta carta e cartone**

- 1.** La raccolta della carta e cartone **deve** essere svolta attraverso il sistema domiciliare con l'utilizzo delle attrezzature previste da "Progetto" ed in particolare a quanto previsto nella Tabella 12-C1 "Attrezzature per utenze domestiche" e 14-C2 "Attrezzature per utenze non domestiche".
- 2.** In fase di avvio del servizio il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere la modifica di alcune attrezzature per specifiche utenze in caso di criticità di spazi.
- 3.** La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta della carta e cartone delle utenze domestiche con la frequenza di svuotamento una volta ogni due settimane. Per le utenze non domestiche la raccolta avviene una volta a settimana per il centro e ogni due settimane per la periferia.
- 4.** Per la raccolta della carta e cartone delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi riportati nel "Progetto".
- 5.** A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti presso il press-container sito nel centro comunale di raccolta per il conferimento presso l'impianto di recupero autorizzato.
- 6.** Il conferimento separato dei rifiuti della raccolta congiunta di carta e di cartone riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - libri, giornali, riviste, quaderni privi di parti estranee (di metallo, plastica o tessuto) e di fogli plastificati;
  - fogli per fotocopiatrici, stampanti e fax;
  - imballaggi di carta e cartone privi di parti estranee;
  - imballaggi in poliaccoppiati per alimenti (TETRAPAK).

#### **Articolo 45.6 - Raccolta differenziata degli imballaggi in cartone dei rifiuti assimilati agli urbani presso le utenze non domestiche (selettiva)**

- 1.** I rifiuti interessati da questo servizio sono gli imballaggi in cartone provenienti da attività commerciali della totalità del territorio dell'Ente appaltante che producono tale tipologia di rifiuto da imballaggio.
- 2.** La Società appaltatrice **deve** dotare tutte le utenze produttrici di imballaggi in cartone, previa verifica degli spazi, di appositi contenitori per la raccolta. Le utenze produttrici piccole quantità di cartone conferiranno gli imballaggi piegati fuori la loro attività o all'interno di un contenitore carrellato, senza recare intralcio al traffico, le utenze produttrici di grandi quantità di cartone conferiranno tramite roller metallici. Rientrano nella base d'asta l'acquisto di **n°20** roller.

3. La Società appaltatrice **deve** provvedere alla raccolta di tale frazione merceologica con una frequenza di sei volte a settimana in punti dedicati di raccolta per l'area centrale. Per quella periferica avverrà presso tutte le utenze in due giornate settimanali. Per le utenze non domestiche produttrici di grandi quantità di cartone (supermercati, ipermercati etc.) la Società appaltatrice **deve** provvedere alla raccolta di tale frazione merceologica.

#### **Articolo 45.7 - Raccolta differenziata dei rifiuti degli immobili comunali e nelle scuole**

1. Rientrano tra gli immobili comunali la Sede del Comune di Frascati ed i suoi distaccamenti.
2. In prossimità delle eventuali macchinette distributrici di cibi e bevande devono essere posizionati idonei mastelli/contenitori per la raccolta delle seguenti frazioni merceologiche: secco residuo, umido, carta, imballaggi in plastica e metalli, imballaggi in vetro. La tipologia di contenitori verrà indicata dal Direttore dell'esecuzione del contratto a seguito di un confronto con la Società competente alla pulizia degli immobili. La frequenza di svuotamento **deve** essere adeguata e tale da permettere sempre il conferimento..
3. la Società appaltatrice **deve** raccogliere i rifiuti conferiti in contenitori carrellati posti al piano terra dell'immobile con la stessa frequenza delle utenze non domestiche.

#### **Articolo 45.8 – Punti di distribuzione dei contenitori, sacchi ed altro materiale non ammortizzabile.**

1. La Società appaltatrice **deve** provvedere alla distribuzione dei sacchi e materiale d'uso attraverso il centro comunale di raccolta durante gli orari d'apertura. Dovrà tenere un registro informatizzato di tali consegne concordandone le modalità con il Direttore dell'esecuzione del Contratto.

#### **Articolo 46 – Servizio di raccolta delle siringhe**

1. Le attività previste sono la raccolta delle siringhe usate abbandonate e il relativo trasporto presso l'impianto autorizzato.
2. Il servizio **deve** espletato durante le fasi di raccolta nelle zone del territorio a maggiore rischio, oppure a seguito di una segnalazione dell'Ente appaltante, oppure nei luoghi in cui abitualmente si rinvencono le siringhe abbandonate.
3. Gli interventi, dietro segnalazione, **devono** essere effettuati nello stesso giorno della richiesta. Gli operatori addetti al servizio **devono** essere dotati di vestiario di protezione e d'attrezzatura specifica (pinze speciali, contenitori idonei, ecc.).



#### **Articolo 47 - Raccolta a chiamata dei rifiuti ingombranti e dei RAEE.**

1. Il servizio è riferito alla raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti o RAEE provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, nonché provenienti da locali e da luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici (attività produttive), nel rispetto dei criteri quali-quantitativi di assimilazione definiti dal Comune e dalla legislazione vigente, e conferiti dagli utenti al servizio pubblico con modalità da definirsi.
2. La Società appaltatrice **deve** organizzare la raccolta delle frazioni merceologiche citate nel comma 1 mediante l'istituzione di un servizio telefonico di prenotazione per gli utenti ed un apposito form sul sito internet della Società appaltatrice dove è possibile indicare da parte dell'utenza: nome e cognome, indirizzo, numero di pezzi e loro breve descrizione, numero di cellulare.
3. Ogni tre mesi la Società appaltatrice **deve** inoltrare al Direttore dell'esecuzione del contratto su file excel il numero delle richieste evase con il nominativo, la tipologia di rifiuto, il numero di pezzi, l'eventuale svolgimento del servizio di facchinaggio di seguito descritto. Pertanto, la Società appaltatrice al momento della raccolta del rifiuto dall'utente **deve** far sottoscrivere all'utente un apposito modello descrittivo che attesta il servizio.
4. Il Servizio di raccolta è gratuito per tutte le utenze domestiche che devono provvedere a conferire il proprio rifiuto fuori al proprio numero civico nel giorno e all'orario fissato dalla Società appaltatrice.
5. Per quanto riguarda la raccolta dei grandi RAEE, vista la normativa in materia, la Società appaltatrice **deve** provvedere solo alla raccolta e al conferimento presso il centro di raccolta di tale tipologia di rifiuti elettrici ed elettronici lasciando ai sistemi collettivi gli oneri dei costi di trasporto e trattamento presso impianti autorizzati usufruendo del contributo che ogni cittadino paga al momento dell'acquisto del RAEE.

#### **Articolo 48 – Raccolta, trasporto delle pile esauste e dei farmaci scaduti**

1. Il servizio consiste nella raccolta, trasporto delle seguenti tipologie di rifiuti urbani pericolosi indicate a titolo semplificato:
  - batterie e pile esauste;
  - prodotti e relativi contenitori etichettati “T” (tossico) e/o “F” (facilmente o estremamente infiammabile);
  - prodotti farmaceutici scaduti o inutilizzati;
2. Le caratteristiche di larga diffusione di tali tipologie di materiali comporta l'istituzione di una raccolta mediante appositi contenitori ubicati entro o nelle immediate vicinanze dei luoghi di vendita degli stessi. In particolare:
  - 1) contenitori per la raccolta delle pile esauste, ubicati presso negozi quali Tabaccherie e Ferramenta;
  - 2) contenitori per la raccolta dei farmaci scaduti o inutilizzati posizionati nelle Farmacie;

3) contenitori per la raccolta dei prodotti e relativi imballaggi etichettati “T” e/o “F” ubicati presso le ferramenta ed alimentari. Ad oggi non ci sono contenitori per imballaggi T/F.

3. Sono compresi nella base d’asta i costi per la sostituzione e lo smaltimento dei contenitori sopra citati e la fornitura di **n°15** contenitori per pile, **n°15** contenitori per i farmaci e **n°5** contenitori per imballaggi T e F da distribuire nei posti indicati dal Direttore dell’esecuzione del contratto. In caso di necessità di ulteriori contenitori per la raccolta delle frazioni sopra citate, oltre a quelli già presenti sul territorio dell’Ente appaltante, la Società appaltatrice **deve** acquistarli e posizionarli nei punti stabiliti con l’Ente appaltante dietro apposito preventivo redatto secondo l’elenco dei prezzi unitari e le disposizioni del capitolato.

4. I contenitori per la raccolta selettiva di pile **devono** avere una capacità di 100-120 lt e **devono** essere realizzati in lamiera d’acciaio verniciati e zincati, con apertura frontale per l’estrazione dei rifiuti con scorrimento su guide e chiusura con chiave, muniti di bocche di introduzione sagomate per la raccolta delle pile, recanti la scritta “RACCOLTA SELETTIVA DI PILE” ed alcune norme basilari per corretto conferimento.

5. I contenitori per la raccolta selettiva di farmaci **devono** avere una capacità di 120-150 lt e **devono** essere realizzati in lamiera d’acciaio verniciati e zincati, con apertura frontale per l’estrazione dei rifiuti con scorrimento su guide e chiusura con chiave, muniti di bocche di anti - intrusione, recanti la scritta “RACCOLTA SELETTIVA DI FARMACI SCADUTI” ed alcune norme basilari per corretto conferimento.

6. I contenitori per la raccolta selettiva degli imballaggi di prodotti tossici ed infiammabili T/F **devono** avere una capacità di 120-150 lt e **devono** essere realizzati in lamiera d’acciaio verniciati e zincati, con apertura frontale per l’estrazione dei rifiuti con scorrimento su guide e chiusura con chiave, muniti di bocche di anti - intrusione, recanti la scritta “RACCOLTA SELETTIVA DI PRODOTTI T/F” ed alcune norme basilari per corretto conferimento.

7. Il servizio di raccolta deve avvenire attraverso un apposito autocarro autorizzato al trasporto dei RUP con un autista in singolo con la frequenza adatta a non creare il riempimento totale dei contenitori e comunque non minore di una volta al mese per ogni tipologia rifiuto. Una Volta raccolte le frazioni merceologiche devono essere conferite presso apposito impianto di trattamento autorizzato.

#### **Articolo 49 – Rimozione dei rifiuti abbandonati e pulizia di aree oggetto di deposito incontrollato di rifiuti.**

1. La Società appaltatrice **deve** segnalare tempestivamente accumuli di rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d’acqua rinvenuti sul territorio dell’Ente appaltante al Comando di Polizia Locale di competenza, fornendo eventuali indicazioni utili alle indagini.

2. La rimozione di tali rifiuti, o di altri accumuli segnalati dai cittadini all'Ente appaltante, qualora non si identifichi il contravventore, **deve** avvenire nell'arco di 48 ore dal ritrovamento e/o dalla segnalazione con le modalità di seguito riportate. Qualora si rinverano sul territorio dell'Ente appaltante piccoli accumuli abusivi di rifiuti misti o monomateriale, inferiori a 3 mc, la Società appaltatrice **deve** provvedere alla rimozione senza alcun altro tipo di corrispettivo in quanto rientranti nella base d'asta.
3. I rifiuti rinvenuti, qualora possibile, **devono** essere raccolti in frazioni omogenee (rifiuti vegetali, carta pulita, cartone pulito, vetro pulito, imballaggi in plastica puliti, materiali legnosi, materiali ferrosi, tessili, inerti, ingombranti recuperabili, televisori, monitor, apparecchiature elettroniche, pneumatici) e trasportati negli impianti di trattamento.
4. In caso di situazioni di abbandono superiori a 3 mc la Società appaltatrice **deve** inoltrare al Direttore dell'esecuzione del contratto una relazione dettagliata con documentazione fotografica comprendente:
- 1) luogo ritrovamento;
  - 2) descrizione delle tipologie di rifiuto presenti con stima delle relative quantità;
  - 3) eventuale necessità di svolgere analisi chimiche per l'individuazione del CER e della composizione del rifiuto;
  - 4) descrizione delle modalità di intervento ritenute idonee con la quantificazione delle ore di utilizzo di mezzi ed operai;
  - 5) stima costi dell'intervento compreso lo smaltimento;
5. Il Direttore dell'esecuzione del contratto verificati i contenuti della relazione, sentito il Responsabile del procedimento, approva la valutazione dei costi contenuta nella relazione di cui al comma 4 trasmessa dal Responsabile della Società appaltatrice. Una volta approvato il preventivo il Direttore dell'esecuzione del contratto decide il giorno di esecuzione dei lavori ed il termine degli stessi in funzione della relazione approvata, e comunica tutto per iscritto al Responsabile della Società appaltatrice.
6. Al termine delle operazioni di cui al comma 5 il Responsabile della Società appaltatrice ne **deve** dare comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto alla fattura i formulari di Identificazione dei Rifiuti (FIR) ed una documentazione fotografica.
7. Nel caso in cui la Società appaltatrice non ottemperasse all'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati con dimensione inferiore a 3 mc nelle modalità stabilite, nulla sarà dovuto alla Società stessa se i cumuli di rifiuti abbandonati nel tempo andranno a superare nel tempo i 3 mc. Pertanto, la Società appaltatrice **deve** rimuovere, in tale caso, i rifiuti abbandonati gratuitamente.
8. Per lo svolgimento di tale servizio di raccolta la Società appaltatrice deve utilizzare a secondo delle volumetrie i seguenti mezzi: motocarro con vasca; autocarro con impianto scarrabile con gru.
9. Per quanto concerne il rinvenimento di veicoli abbandonati su suolo pubblico o adibito a uso pubblico, nel rispetto della nuova normativa disciplinata dal D.Lgs. 209/03, il Responsabile della Società appaltatrice **deve** comunicare immediatamente al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al responsabile del procedimento, oppure al Comando di Polizia Municipale competente territorialmente, l'ubicazione e le caratteristiche dei

veicoli stessi. Qualora l'Ente appaltante non riuscisse a rintracciare i proprietari di tali veicoli, la Società appaltatrice **deve** provvedere al loro trasporto presso un centro di trattamento autorizzato previo preventivo approvato dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Alla fattura deve essere allegato il FIR.

**10.** In caso di ritrovamento di rifiuti contenenti amianto la Società appaltatrice **deve** inoltrare alla Polizia municipale per gli accertamenti di legge ed al Direttore dell'esecuzione del contratto una relazione dettagliata con documentazione fotografica comprendente:

- 1) luogo ritrovamento;
- 2) descrizione delle tipologie di rifiuto presenti con stima delle relative quantità;
- 3) eventuale necessità di svolgere analisi chimiche per l'individuazione del CER e della composizione del rifiuto;
- 4) descrizione delle modalità di intervento ritenute idonee con la quantificazione delle ore di utilizzo di mezzi ed operai;
- 5) stima costi dell'intervento compreso lo smaltimento;

**11.** Il Direttore dell'esecuzione del contratto verificati i contenuti della relazione di cui al comma 10 del presente articolo trasmette la documentazione al Responsabile del procedimento per l'approvazione della valutazione dei costi contenuta nella relazione stessa. Una volta approvato il preventivo il Direttore dell'esecuzione del contratto dispone alla Società appaltatrice il giorno di esecuzione degli interventi ed il termine degli stessi in funzione della relazione approvata.

#### **Articolo 50 – Servizio di raccolta pannolini e pannoloni**

- 1.** Il servizio di raccolta **deve** essere svolto a richiesta degli utenti che ne abbiano bisogno almeno 1 giorno a settimana aggiuntivo rispetto al calendario del secco residuo in quella zona, o con una frequenza più alta in casi di particolari esigenze dovute a motivi igienico sanitarie.
- 2.** La Società appaltatrice **deve** istituire un apposito servizio telefonico dove gli utenti possono manifestare l'esigenza della raccolta dei pannolini.
- 3.** La Società appaltatrice **deve** organizzare un punto di distribuzione di apposti rotoli contenenti ciascuno n°25 sacchetti da 30 litri di colore rosso per gli utenti. La Società appaltatrice nel dotare l'utente dei rotoli **deve** contabilizzare la dotazione, segnando accanto al nominativo il numero di forniture. Rientrano nell'appalto n°15.000 sacchetti ogni anno.

## **Articolo 51 – Raccolta oli vegetali**

**1.** La Società appaltatrice deve collocare all'ecocentro **n°1** contenitore da 200 lt e **n°1** da 500 lt per il conferimento dell'olio sfuso da parte delle utenze domestiche. I contenitori devono essere svuotati dalla Società appaltatrice con una frequenza idonea restando a carico della stessa i costi del trattamento degli oli raccolti.

**2.** I contenitori di cui al comma 1 **sono** costituiti da due contenitori: uno interno ed uno esterno. Quello esterno funge da vasca di contenimento, **è** realizzato in PEHD e **risulta** essere idoneo e resistente contro l'aggressione degli agenti atmosferici e degli oli. Invece il contenitore interno **è** essere in acciaio trattato anticorrosione e dotato sia di ampia bocca per il recupero dell'olio, sia di coperchio a tenuta stagna con guarnizione resistente all'aggressione degli oli. Oltre a quanto detto i contenitori di cui al comma 1 devono essere dotati di: indicatore di livello con galleggiante e quadrante esterno analogico, tipo manometro; di un coperchio ad apertura manuale e chiusura automatica che dispone di sfiato e di filtro antiodore in carbone funzionante per circa due anni; pomolo antiribaltamento; imbuto per facilitare il conferimento dell'olio; valvola di sicurezza antifugioruscita in caso di ribaltamento accidentale e sovra riempimento; coperchio superiore con chiusura a leva a scatto e serratura con chiave cifrata.

**3.** Qualora il Comune disponga altri punti di conferimento degli oli vegetali fino ad un numero di cinque, la società appaltatrice è tenuta ad assicurarne lo svuotamento con cadenza adeguata ed almeno mensile.

## **Articolo 52 – Servizio di raccolta abiti usati**

**1.** La raccolta degli indumenti usati e tessuti (accessori dell'abbigliamento tipo cinture, borsette, scarpe, coperte etc) **deve** avvenire tramite l'allocatione di appositi contenitori stradali di numero adeguato. La Società appaltatrice **deve** provvedere ad allestire n°20 punti di conferimento per i cittadini nel territorio comunale con appositi contenitori stradali di idoneo numero tale da non dover obbligare il cittadino al conferimento a terra per la poca capienza. I punti del territorio comunale dove allestire i punti di conferimento saranno definiti dall'Ente appaltante. Nel centro comunale di raccolta deve essere sempre attivo il conferimento degli abiti usati durante tutto l'anno.

**2.** Il contenitore per la raccolta degli indumenti, oltre ad essere conforme alle norme UNI per l'antintrusione e sicurezza, **deve** avere le seguenti caratteristiche minime:

- dimensioni indicative larghezza cm 115 – lunghezza cm 115 ed altezza cm 220;
- capacità effettiva di circa mc. 2;
- essere in lamiera zincata, prodotto con materiale antiruggine e verniciatura a polvere o liquido, di colore standard per la raccolta di indumenti e scarpe usate etc;

- essere dotato di bande rifrangenti con strisce bianche e rosse e riportare i numeri da contattare per esigenze di servizio;
- essere dotato di adesivi sui quali sia chiaramente evidenziato la tipologia di materiale da conferire e le modalità di conferimento. Tali adesivi saranno da concordare con l'amministrazione comunale..

3. Il collocamento dei contenitori sul territorio dell'Ente appaltante **deve** avvenire a totale spese della Società appaltatrice. Altresì sono a carico dell'aggiudicatario tutte le attrezzature e i materiali necessari per l'espletamento del servizio e per l'adeguata manutenzione e pulizia dei cassonetti. In particolare, la Società appaltatrice **deve**:

- per tutta la durata del servizio, assicurare lo svuotamento dei contenitori con una periodicità tale da permettere il conferimento degli abiti all'interno del contenitore da parte del cittadino ed evitare accumuli all'esterno;
- assicurare la pulizia settimanale degli spazi circostanti l'area di raccolta e qualora i materiali non vengano depositati all'interno dei cassonetti ma al margine degli stessi, in quanto non adeguatamente svuotati, dovrà provvedere immediatamente alla raccolta degli stessi materiali e ripristinare il pubblico decoro;
- garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori e provvedere alla pulizia interna ed esterna dei cassonetti sempre al fine di assicurare il massimo decoro pubblico ed, in caso di necessità, deve provvedere alla disinfestazione degli stessi;
- non modificare in alcun modo i contenitori né variare il numero ed il posizionamento concordato, senza preventiva richiesta scritta al Direttore dell'esecuzione del contratto che provvederà ad autorizzare o diniegare lo spostamento o la modifica proposta;
- impegnarsi ad intervenire entro 24 ore su segnalazione del Direttore dell'esecuzione del contratto o dagli uffici comunali in caso di conferimento superiore al previsto ed a ripristinare il decoro urbano;
- collaborare con l'Ente appaltante proponendo anche campagne informative per una corretta educazione ambientale e per sensibilizzare la cittadinanza verso modalità di recupero degli indumenti, che oltre a consentire l'esatto trattamento degli stessi e quindi la salvaguardia dell'ambiente, permette anche all'operatore economico di poter avere maggiori margini di guadagno dalla raccolta correttamente effettuata.

4. I materiali raccolti sono nella disponibilità della Società appaltatrice che ne disporrà in autonomia per il migliore utilizzo e per i propri fini nel rispetto delle leggi vigenti.

5. L'appaltatore è tenuto a fornire, con cadenza annuale (entro il mese di febbraio), un report di filiera degli abiti raccolti nel Comune di Frascati, in cui rappresentare per i carichi effettivamente raccolti, la tracciatura di tutte le fasi e tutti gli operatori del riuso, del riciclo o dello smaltimento.

### **Articolo 53 – Raccolta, trasporto dei rifiuti cimiteriali**

1. Il servizio prevede la raccolta dei rifiuti provenienti dall'area cimiteriale (fiori, carte, lumini etc) e anche i rifiuti da esumazione ed estumulazione.

2. Il cimitero dell'Ente appaltante **deve** essere dotato di un numero adatto di contenitori carrellati da 240-360 Litri che verranno svuotati secondo il calendario delle utenze non domestiche.

3. Attualmente il cimitero viene servito con uno scarrabile da 20 mc che viene svuotato una volta ogni due mesi e comunque a richiesta. Tale servizio è compreso nell'appalto. I rifiuti da esumazione ed estumulazione dovranno essere confezionati come prevede la normativa cioè in big bag e collocati all'interno del cassone scarrabile per procedere al successivo trasporto e smaltimento.

#### **Articolo 54 – Raccolta differenziata durante il mercato, manifestazioni pubbliche e fiere**

1. Durante tutti i mercati settimanali, manifestazioni, fiere ed altre attività occasionali e stagionali, la Società appaltatrice **deve**:

a) provvedere a collocare nelle aree di mercato, prima dell'inizio dello stesso, contenitori idonei alla raccolta differenziata come di seguito elencati per frazione merceologica:

- Umido: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività di vendita mercatali, un numero di bidoni carrellati da 240 lt in ragione di 1 bidone ogni 4-5 banchi interessati dalla produzione di tale tipologia di rifiuti;
- Rifiuti indifferenziati: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività di vendita mercatali, un numero di bidoni carrellati da 240 lt in ragione di 1 bidone ogni 4-5 banchi interessati dalla produzione di tale tipologia di rifiuti;
- Imballaggi in plastica e metalli: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività di vendita, un numero di bidoni carrellati da 240 lt in ragione di 1 bidone ogni 4-5 banchi;
- Carta: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività di vendita, un numero di bidoni carrellati da 240 lt in ragione di 1 bidone ogni 4-5 banchi;

b) in occasione di manifestazioni e/o iniziative sarà fornita ed utilizzata la seguente attrezzatura:

- Umido: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività, un numero di massimo 30 bidoni carrellati da 240 lt;
- Rifiuti indifferenziati: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività, un numero di massimo 30 bidoni carrellati da 240 lt;
- Imballaggi in plastica e metalli: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività, un numero di massimo 15 bidoni carrellati da 360 lt dotati di serratura gravimetrica con coperchio dotato di foro calibrato;
- Carta: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività, un numero di massimo 15 bidoni carrellati da 360 lt;

- Vetro: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività, un numero di massimo 20 bidoni carrellati da 240 lt dotati di serratura gravimetrica con coperchio dotato di foro calibrato;

I punti di conferimento saranno concordati con l'amministrazione comunale e improntati alla massima capillarità possibile.

- c) segnalare alla Polizia Municipale in servizio eventuali comportamenti non corretti di operatori, rispetto agli obblighi inerenti la gestione dei rifiuti prodotti e il loro conferimento;
- d) altresì fornire tutta la necessaria collaborazione, in termini di mezzi, personale e attrezzature, per la diffusione presso i mercati e i relativi operatori di comunicati, ordinanze, e simili da parte delle Amministrazioni.
- e) Rimuovere i contenitori allocati una volta svuotati.

2. Nel territorio di Frascati il mercato attualmente viene svolto a Cocciano il mercoledì dalle 7.00 alle 14.00.

3. Il servizio di pulizia dell'area mercatale e delle manifestazioni deve essere svolto dopo la chiusura delle iniziative, secondo gli orari vigenti nella regolamentazione comunale, differenziando i rifiuti in funzione delle frazioni merceologiche. Il Servizio **deve** terminare entro le ore 17.00. Unitamente alle squadre di raccolta rifiuti la Società appaltatrice **deve** mettere a disposizione un'ulteriore squadra composta da autista e operatore, con autospazzatrice attrezzata con barra a naspo per il lavaggio delle aree mercatali. Qualora l'operazione di spazzamento non risultasse sufficiente al ripristino della nettezza dei luoghi, la Società appaltatrice **deve** procedere al lavaggio delle aree con apposite soluzioni detergenti e/o disinfettanti conformi alle disposizioni di legge.

5. La Società appaltatrice **deve**, inoltre, ad effettuare la raccolta dei rifiuti anche nelle aree limitrofe alla zona di mercato, dove il vento può trasportare i rifiuti. Al termine delle operazioni di raccolta la Società appaltatrice **deve** effettuare il lavaggio stradale dell'area del mercato. Le aree riservate agli ambulanti dei prodotti ittici **devono** essere lavate e disinfettate accuratamente con l'impiego di idoneo prodotto battericida.

6. Rientrano nella base d'appalto lo svolgimento dei servizi per un ulteriore 30 % delle superfici occupate.

7. Il programma delle manifestazioni sarà comunicato dall'ufficio competente. Delle manifestazioni del Comune di Frascati n°7 manifestazioni richiedono la disponibilità da parte della Società appaltatrice di svolgere il giro di raccolta rifiuti e spazzamento nell'orario pomeridiano o serale.

## **Articolo 55 – Fornitura cestini per deiezioni canine**

1. La Società appaltatrice **deve** provvedere all'acquisto ed all'installazione di n°20 cestini per le deiezioni canine da almeno 30 lt per i rifiuti apribile per lo svuotamento con chiave a testa triangolare. Gli importi per tali attrezzature sono riportati nella tabella 22-C3 "22-C3 - Dotazioni attrezzature DECORO URBANO / ADEGUAMENTO CENTRO COMUNALE DI CONFERIMENTO" del Progetto.



Le forniture devono essere in lamiera d'acciaio zincata, verniciata a polvere. Il fissaggio a terra delle forniture deve avvenire annegando nel calcestruzzo l'ancoraggio a terra.

**2.** La Società appaltatrice **deve** provvedere allo svuotamento durante tutto l'appalto con idonea frequenza.

**3.** La localizzazione delle forniture sarà definita dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Sono a carico della Società appaltatrice i costi per l'eventuale rimozione e smaltimento degli analoghi centini vecchi da sostituire presenti sul territorio comunale e che sarà necessario sostituire durante l'esecuzione del contratto.

### **Articolo 56 – Centro di raccolta comunale**

**1.** Il centro comunale di raccolta è un'area destinata all'ottimizzazione dei carichi da parte della Società appaltatrice, al conferimento diretto da parte dei cittadini e delle utenze non domestiche produttrici di rifiuti speciali assimilati agli urbani. La gestione del centro comunale di raccolta è a carico della Società appaltatrice, comprese tutte le spese per le utenze, e **deve** avvenire coerentemente con quanto disposto dal DM 8.04.2008 e del D.M del 13 maggio 2009.

**2.** Al momento della consegna del centro comunale di raccolta **deve** essere redatto un apposito verbale dove la Società appaltatrice dichiara di prendere in consegna gli immobili con il ritiro delle chiavi costituendosi da tale momento custode del bene. Al verbale **deve** essere allegata la documentazione amministrativa comprovante l'autorizzazione all'esercizio del centro comunale di raccolta.

**3.** La Società appaltatrice **deve** eseguire a proprie spese tutte le riparazioni conseguenti a danni provocati da sua negligenza nell'uso della struttura locata e delle apparecchiature ivi esistenti, nonché le piccole riparazioni e manutenzioni di cui all'art. 1609 c.c. In tali riparazioni rientrano quelle inerenti alle parti degli impianti igienico sanitari, elettrico, idrico, del gas, dell'acqua calda di pertinenza esclusiva dell'immobile locato, nonché le riparazioni alle condutture idrauliche di scarico e le conseguenti opere di ripristino e inoltre la manutenzione periodica degli infissi esterni ed interni. In merito al centro comunale di raccolta, il prezzo d'appalto prevede a carico della Società appaltatrice le spese relative alla manutenzione ordinaria, mentre le spese relative alla manutenzione straordinaria rimangono a carico dell'Ente appaltante. Per la sola manutenzione della superficie carrabile del centro comunale di raccolta sia la manutenzione ordinaria che straordinaria sono a carico della Società appaltatrice.

**4.** Nel centro comunale di raccolta sito in Via di Valle Chiesa **deve** essere esposto apposito cartello riportante le seguenti informazioni:

- il committente;
- l'ufficio competente;
- la società appaltatrice ed eventuali subappaltatori;
- l'oggetto del contratto di servizi con il numero di repertorio;

- tipologia di servizi da espletare con data inizio e fine contratto;
- il Direttore dell'esecuzione del contratto;
- il Responsabile del procedimento;
- il Responsabile della Società appaltatrice;
- il Responsabile del cantiere;
- il Responsabile della sicurezza dei lavoratori;
- i Numeri telefonici ed e-mail utili;
- gli Orari apertura del centro comunale di raccolta.

5. Oltre a quanto detto sopra la Società appaltatrice al momento della consegna dei servizi **deve** provvedere:

- al posizionamento di un sistema di accesso controllato e una pesa industriale all'isola ecologica;
- al posizionamento, manutenzione e svuotamento delle seguenti attrezzature che **non devono** mai essere maleodoranti:
  - 1) n°11 cassoni scarrabili da 30 mc
  - 2) n°8 cassoni scarrabili compattatori da 30 mc
  - 3) n°3 cassoni scarrabili da 30mc a tenuta stagna con copertura idraulica
- allo svuotamento delle attrezzature ad oggi posizionate nella struttura attraverso le convenzioni con il centro di coordinamento RAEE e il COBAT:
  - 1) n°1 cassone con copertura idraulica RAEE R1 "Freddo Clima";
  - 2) n°1 cassone con copertura idraulica RAEE R2 "grandi apparecchiature";
  - 3) n°8 ceste per RAEE R3 "TV e Monitor", e n°4 ceste RAEE R4 "Apparecchi elettronici ed illuminazione" e n°2 contenitori RAEE R5 "Sorgenti Luminose";
  - 4) n°1 Contenitori da 50 lt per le pile.
  - 5) n°1 Contenitori per raccolta abiti usati;
  - 6) n°1 Contenitori per farmaci scaduti;
  - 7) n°1 Contenitore per prodotti T/F;
  - 8) n°1 contenitori per toner
  - 9) n°1 Contenitore per la raccolta delle vernici e degli imballaggi vuoti.

6. I contenitori di pile, farmaci e toner rimangono di proprietà dell'Ente appaltante al termine del contratto.

7. Nel centro comunale di raccolta **deve** essere svolta attività di raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee descritte del decreto ministeriale. I contenitori presenti nell'area **devono** essere svuotati con frequenza tale da evitare la fuoriuscita dei rifiuti.

**8.** Il gestore **deve** assicurare l'apertura presidiata da personale qualificato, ed il funzionamento per almeno i seguenti giorni:

- dalle 10:00 alle 16:00 il lunedì e il venerdì;
- dalle 11:00 alle 17:00 il martedì e il sabato;
- dalle 12.00 alle 18.00 il mercoledì e il giovedì.

**9.** Durante l'orario di apertura il Soggetto gestore **deve** svolgere un servizio di front-office all'utente al fine di risolvere le varie criticità sollevate.

**10.** Sono a carico della Società appaltatrice:

- la potatura delle siepi e la manutenzione delle aree a verde di cui è dotato il centro di raccolta comunale;
- la pulizia dell'area del centro di raccolta comunale e dello spazio esterno adiacente all'ingresso ad uso pubblico;
- la vigilanza durante gli orari di effettuazione del servizio affinché non venga asportato dal centro di raccolta comunale, ad opera di soggetti non aventi titoli, nessun materiale;
- la manutenzione ed eventuale adeguamento della cartellonistica atta ad informare l'utente sulle modalità di conferimento dei materiali;

### **SEZIONE III – DESCRIZIONE DELLE FORNITURE**

#### **Articolo 57 – Norme generali**

1. Tutte le forniture descritte nel presente articolo sono beni fondamentali per lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e, pertanto, **devono** rimanere di proprietà dell'Ente appaltante.
2. La Società appaltatrice **deve** svolgere i servizi di manutenzione alle forniture sotto riportate e sostituirle in caso di malfunzionamento e rottura.
3. La Società appaltatrice **deve** utilizzare per l'esecuzione dei servizi le attrezzature con le caratteristiche tecniche descritte nel presente capitolato. Inoltre **deve** collocare e mantenere a sue spese in buono stato le attrezzature presenti sul territorio e quelle eventualmente fornite dall'Ente appaltante per l'esecuzione del servizio.
4. Resta a carico della Società appaltatrice la collocazione di ulteriori contenitori che l'Ente appaltante può richiedere durante l'esecuzione del contratto dietro apposito preventivo redatto secondo l'elenco dei prezzi unitari e le modalità descritte nel presente capitolato. Si intendono sempre a carico della Società Appaltatrice tutti gli oneri derivanti da qualsiasi riposizionamento delle attrezzature fornite per il servizio.
5. Allo scadere dell'appalto le attrezzature **devono** essere restituite funzionanti ed in buone condizioni di manutenzione.

#### **Articolo 57.1 – Contenitori per la raccolta porta a porta**

1. La Società appaltatrice **deve** provvedere all'acquisto delle attrezzature necessarie per la sostituzione delle attrezzature entro 6 mesi dall'avvio del servizio. Pertanto, a seguire vengono riportate le caratteristiche tecniche dei mastelli/contenitori richiesti che devono essere acquistati nel numero previsto nella tabella 12-C1 – “dotazioni attrezzature UTENZE DOMESTICHE” e 14-C2 – “Dotazioni attrezzature UTENZE NON DOMESTICHE” del “Progetto”.
2. Tranne i sottolavelli da 10 lt, tutti i mastelli e contenitori carrellati che verranno acquistati per la raccolta differenziata porta a porta con il presente appalto (ad esclusione di quelli già presenti sul territorio di Frascati) **devono** avere le seguenti caratteristiche:
  - essere in polipropilene con alta percentuale di materiale riciclabile;
  - essere attribuite all'utente tramite l'identificazione della via, del numero civico con logo del Comune, secondo apposito formato grafico proposto dal responsabile della Società appaltatrice ed approvato dal Direttore dell'esecuzione del contratto;
  - essere identificate da una matricola in modo da consentire l'attribuzione univoca allo stabile a cui verranno consegnati in comodato;

- **In particolare tutti i contenitori (mastelli, carrellati e cassonetti) devono essere dotati al momento dell'acquisto, di TAG Transponder passivo di frequenza 868 Mhz tale da essere letto da apposito palmare ad una distanza di 30-50 cm senza avere interferenze con altri transponder.**

3. I contenitori carrellati da 120-660 lt **devono** essere conformi alla norma UNI EN840 e dotati di segnaletica ad alta visibilità a norma di legge.

4. I mastelli ed i contenitori carrellati **devono** essere di fusto grigio RAL7040, mentre coperchio e immagine frontale del colore relativo alla frazione merceologica. I colori dei contenitori in funzione delle frazioni merceologiche da raccogliere **devono** essere coerenti con quelli indicati nella norma UNI 11686 e cioè:

- secco residuo: colore GRIGIO;
- organico: colore MARRONE;
- carta e cartone: colore BLU;
- imballaggi in plastica e metalli: colore GIALLO;
- contenitori in vetro: colore VERDE.

5. Rientrano nella base d'asta i **sottolavelli aerati** aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- Capacità 10 lt.
- Materiale: plastica riciclata post-consumo con certificazione di qualità "*Plastica Seconda Vita*" dell'Istituto Italiano dei Plastici, resistente agli urti e riciclabile
- Marchiatura su ogni componente indicante il materiale di composizione per facilitare le operazioni di riciclo.
- Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.
- Strutturati per la traspirazione del sacchetto e l'aerazione del rifiuto organico.
- Fondo con forature e scanalature per la circolazione dell'aria e la traspirazione del sacchetto, facilmente lavabile.
- Coperchio con microforature per consentire l'aerazione, facilmente rimovibile ed intercambiabile in modo da renderne facile la pulizia e la sostituzione.
- Bordo superiore con angoli accentuati con funzione di reggisacco.
- Manico con sistema antirandagismo.
- Colore: MARRONE.

6. Rientrano nella base d'asta i **mastelli** per raccolta umido per utenze domestiche aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- Capacità **min 21 lt max 26,5 lt**
- Materiale: plastica riciclata post-consumo con certificazione di qualità “*Plastica Seconda Vita*” dell’Istituto Italiano dei Plastici, resistente agli urti e riciclabile.
- Marchiatura su ogni componente indicante il materiale di composizione per facilitare le operazioni di riciclo.
- Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.
- Sistema di chiusura antirandagismo automatico sul manico con apertura in fase di svuotamento per una rapida operazione da parte dell’operatore.
- Manico rinforzato ergonomico, con posizione di fermo in posizione verticale
- Presa ampia ed ergonomica sul fondo.
- Stampa con foto iniettata in quadricromia direttamente sul corpo del contenitore (dim. 20x20 cm), personalizzata con logo dell’Ente appaltante, descrizione rifiuto, spazio per l’inserimento del nome utente e nr. progressivo.

7. Rientrano nella base d’asta **i mastelli impilabili** con capacità da 30-40 lt per la raccolta delle frazioni secche per utenze domestiche e non domestiche di cui:

I mastelli **devono** avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- Materiale: plastica riciclata post-consumo con certificazione di qualità “*Plastica Seconda Vita*” dell’Istituto Italiano dei Plastici, resistente agli urti e riciclabile.
- Bordo superiore con angoli accentuati con funzione di reggi sacco;
- Marchiatura su ogni componente indicante il materiale di composizione per facilitare le operazioni di riciclo.
- Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.
- Sistema di chiusura antirandagismo automatico sul manico con apertura in fase di svuotamento
- Manico rinforzato, ergonomico, con fermo in posizione verticale per facilitarne la presa e la movimentazione.
- Presa ampia ed ergonomica sul fondo.
- Perfettamente impilabile.
- Coperchio incernierato con rotazione totale di 270° per la riduzione degli ingombri quando aperto, e flap con apertura verso l’esterno.
- Coperchio incernierato a doppia anta per permettere il conferimento del rifiuto anche se impilato.
- Coperchio facilmente rimuovibile e intercambiabile in modo da renderne facile la pulizia e la sostituzione.

- Stampa (minimo cm.20x9) foto iniettata in quadricromia sul flap oppure direttamente sul fronte del mastello, personalizzata con logo dell'Ente appaltante, descrizione rifiuto, spazio per l'inserimento del nome utente e nr. Progressivo.

**8. Rientrano nella base d'asta i bidoni carrellati da 120 lt** per la raccolta dei rifiuti delle utenze domestiche e non domestiche.

I contenitori **devono** avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- Materiale polietilene ad alta densità.
- Prodotto secondo le norme **UNI EN 840**.
- Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.
- Superfici lisce interne ed esterne in modo da favorire la pulizia, senza spigoli vivi
- Cerniere apribili sul retro consentendo il ribaltamento a 270° del coperchio;
- Ruote in gomma piena di diametro 20 cm su assale in acciaio pieno zincato
- Profilo anteriore sagomato e rinforzato.
- Profilo posteriore piano
- Attacco a pettine rinforzato
- Sede assale rinforzata
- Possibilità di applicazione con serratura.
- Adesivi rifrangenti a norma con il codice stradale KIT 4 pz. dim 20x20 cm. (forniti da applicare a cura dell'Ente appaltante)
- Dotati di etichette adesive o con stampe foto iniettate contenenti: la tipologia del rifiuto, il logo dell'Ente appaltante, spazio per l'inserimento del nome utente e nr. Progressivo. In caso di scelta delle etichette adesive la Società appaltatrice **deve** provvedere alla sostituzione dell'adesivo se non più leggibile a causa dell'usura.

**9. Rientrano nella base d'asta i bidoni carrellati 240lt** per la raccolta dei rifiuti delle utenze domestiche e non domestiche.

I contenitori **devono** avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- Materiale polietilene ad alta densità.
- Prodotto secondo le norme **UNI EN 840**.
- Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.
- Superfici lisce interne ed esterne in modo da favorire la pulizia, senza spigoli vivi
- Cerniere apribili sul retro consentendo il ribaltamento a 270° del coperchio;

- Ruote in gomma piena di diametro 20 cm su assale in acciaio pieno zincato
- Profilo anteriore sagomato e rinforzato.
- Profilo posteriore piano
- Attacco a pettine rinforzato
- Sede assale rinforzata
- Possibilità di applicazione con serratura.
- Adesivi rifrangenti a norma con il codice stradale KIT 4 pz. dim 20x20 cm. (forniti da applicare a cura dell'Ente appaltante)
- Dotati di etichette adesive o con stampe foto iniettate contenenti: la tipologia del rifiuto, il logo dell'Ente appaltante, spazio per l'inserimento del nome utente e nr. Progressivo. In caso di scelta delle etichette adesive la Società appaltatrice **deve** provvedere alla sostituzione dell'adesivo se non più leggibile a causa dell'usura.

**10.** Rientrano nella base d'asta **i bidoni carrellati 360lt** per la raccolta dei rifiuti delle utenze domestiche e non domestiche.

I contenitori **devono** avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- Materiale polietilene ad alta densità.
- Prodotto secondo le norme **UNI EN 840**.
- Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.
- Superfici lisce interne ed esterne in modo da favorire la pulizia, senza spigoli vivi
- Cerniere apribili sul retro consentendo il ribaltamento a 270° del coperchio;
- Ruote in gomma piena di diametro 20 cm su assale in acciaio pieno zincato
- Profilo anteriore sagomato e rinforzato.
- Profilo posteriore piano
- Attacco a pettine rinforzato
- Sede assale rinforzata
- Possibilità di applicazione con serratura.
- Adesivi rifrangenti a norma con il codice stradale KIT 4 pz. dim 20x20 cm. (forniti da applicare a cura dell'Ente appaltante)
- Dotati di etichette adesive o con stampe foto iniettate contenenti: la tipologia del rifiuto, il logo dell'Ente appaltante, spazio per l'inserimento del nome utente e nr. Progressivo. In caso di scelta delle etichette adesive la Società appaltatrice **deve** provvedere alla sostituzione dell'adesivo se non più leggibile a causa dell'usura.



**11.** Rientrano nella base d'asta **i bidoni carrellati 660lt** per la raccolta dei rifiuti delle utenze domestiche e non domestiche.

I contenitori **devono** avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- Materiale polietilene ad alta densità.
- Prodotto secondo le norme **UNI EN 840**.
- Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.
- Superfici lisce interne ed esterne in modo da favorire la pulizia, senza spigoli vivi
- Cerniere apribili sul retro consentendo il ribaltamento a 270° del coperchio;
- Ruote in gomma piena di diametro 20 cm su assale in acciaio pieno zincato
- Profilo anteriore sagomato e rinforzato.
- Profilo posteriore piano
- Attacco a pettine rinforzato
- Sede assale rinforzata
- Possibilità di applicazione con serratura.
- Adesivi rifrangenti a norma con il codice stradale KIT 4 pz. dim 20x20 cm. (forniti da applicare a cura dell'Ente appaltante)
- Dotati di etichette adesive contenenti: la tipologia del rifiuto, il logo dell'Ente appaltante, spazio per l'inserimento del nome utente e nr. Progressivo. La Società appaltatrice **deve** provvedere alla sostituzione dell'adesivo se non più leggibile a causa dell'usura.

**12.** Rientrano nella base d'asta **i bidoni carrellati 1.000-1.100 lt che devono** avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- Materiale polietilene ad alta densità.
- Prodotto secondo le norme **UNI EN 840**.
- Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.
- Superfici lisce interne ed esterne in modo da favorire la pulizia, senza spigoli vivi
- Cerniere apribili sul retro consentendo il ribaltamento a 270° del coperchio;
- Ruote in gomma piena di diametro 20 cm su assale in acciaio pieno zincato
- Profilo anteriore sagomato e rinforzato.
- Profilo posteriore piano
- Attacco a pettine rinforzato

- Sede assale rinforzata
- Possibilità di applicazione con serratura.
- Adesivi rifrangenti a norma con il codice stradale KIT 4 pz. dim 20x20 cm. (forniti da applicare a cura dell'Ente appaltante)
- Dotati di etichette adesive contenenti: la tipologia del rifiuto, il logo dell'Ente appaltante, spazio per l'inserimento del nome utente e nr. Progressivo. La Società appaltatrice **deve** provvedere alla sostituzione dell'adesivo se non più leggibile a causa dell'usura.

**13.** La Società Appaltatrice **deve** sostituire a proprie spese i contenitori che risultassero mal funzionanti durante il periodo contrattuale con i contenitori previsti nel presente capitolato. La consegna delle attrezzature sostituite **deve** avvenire con le seguenti procedure:

- a) Redigere un apposito modulo di consegna mastelli/contenitori. Tale Verbale **deve** essere approvato dal Direttore dell'esecuzione del contratto.
- b) Leggere con il palmare il TAG transponder passivo delle attrezzature da consegnare legandole al nominativo dell'utente iscritto al ruolo. (esempio: in caso di marito intestatario del ruolo e moglie che apre la porta al momento della consegna deve risultare legato il nominativo del marito alle attrezzature).
- c) Far firmare all'utente il verbale di consegna delle attrezzature e affidare le attrezzature sia che lo stesso risulti iscritto o non iscritto al ruolo.
- d) Inserire i dati della consegna su file excel e nelle modalità che verranno stabilite con l'Ufficio Tributi.
- e) Trasmettere il file excel al Direttore dell'esecuzione del contratto.

**14.** In caso di necessità la Società appaltatrice **deve** fornire ulteriori contenitori con le caratteristiche descritte in precedenza, dietro apposito preventivo secondo quanto stabilito nel presente capitolato speciale d'appalto.

**15.** I mastelli/contenitori sostituiti, in quanto inservibili, **devono** essere smaltiti dalla Società appaltatrice a proprie spese.

**16.** La Società appaltatrice **deve** rimuovere, riparare e/o sostituire, e smaltire a sue spese, tutti i contenitori ovunque installati sul territorio interessato, i quali, a giudizio insindacabile dell'Ente appaltante, per motivi legali, tecnici, di funzionalità e di decoro ambientale non siano più conformi alle norme e raccomandazioni vigenti e future.

**17.** La Società appaltatrice **deve** sostituire i contenitori distrutti o resi inutilizzabili da atti vandalici o per incidenti stradali. La Società appaltatrice, durante lo svolgimento del servizio, risponde di eventuali danneggiamenti causati ai contenitori di proprietà dell'Ente appaltante.

**18.** I contenitori carrellati utilizzati per la raccolta dei rifiuti urbani **devono** essere mantenuti efficienti a spesa e cura della Società appaltatrice. Sono a carico della Società appaltatrice per tutta la durata del contratto la sostituzione dei contenitori e dei mastelli in caso di rottura o delle relative parti. Nel caso di rotture e/o malfunzionamenti le attrezzature dovranno essere riparate ovvero sostituite con attrezzature aventi caratteristiche analoghe dalla

Società Appaltatrice, e pertanto risulteranno a suo carico, durante il periodo di vigenza contrattuale, tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature compresa la sostituzione e gli eventuali pezzi di ricambio.

**19.** Qualora durante l'esecuzione del contratto sia necessario variare la tipologia di attrezzature agli utenti in virtù degli spazi di allocazione ed esposizione le parti **devono** procedere nel seguente modo per una corretta contabilità:

- Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** inviare una relazione al Direttore dell'esecuzione del contratto contenente le tipologie ed il numero di contenitori da variare e le utenze da dotare;
- Il Direttore dell'esecuzione del contratto, previa la verifica necessaria sulla veridicità dei contenuti della relazione, contabilizza quanto eventualmente sia necessario corrispondere alla Società appaltatrice secondo le disposizioni del capitolato.
- Le risultanze vengono trasmesse al Responsabile del procedimento.

**20.** La Società appaltatrice **deve** sostituire a proprie spese gli adesivi rifrangenti a norma con il codice stradale KIT 4 pz. dim 20x20 cm posti sui contenitori distribuiti ed eventualmente deteriorati dall'uso del contenitore. Lo stesso vale per le etichette adesive poste sui contenitori e contenenti la tipologia del rifiuto, il logo dell'Ente appaltante, spazio per l'inserimento del nome utente e nr. Progressivo.

#### **Articolo 57.2 – Sacchi per la raccolta porta a porta**

**1.** La Società appaltatrice deve distribuire alle utenze i sacchi per il corretto svolgimento della raccolta differenziata. Pertanto, a seguire vengono riportate le caratteristiche tecniche richieste che devono essere acquistati nel numero previsto nella tabella 12C1 “12-C1 - dotazioni attrezzature UTENZE DOMESTICHE”, 14-C2 “14-C2 - Dotazioni attrezzature UTENZE NON-DOMESTICHE”, 22-C3 “22-C3 - Dotazioni attrezzature DECORO URBANO / ADEGUAMENTO CENTRO COMUNALE DI CONFERIMENTO” del “Progetto”.

**2.** La Società Appaltatrice **deve** fornire all'Ente appaltante ogni anno di contratto **la dotazione annua di Sacchetti Biodegradabili compostabili per mastelli aerati da 10lt.** secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

- Mazze o rotoli da 50 pezzi.
- Grammatatura min. 20gr/m<sup>2</sup> oppure, se di carta, grammatura min. 70gr/m<sup>2</sup>.
- Con logo del Comune e scritta “*Comune di Frascati*”.
- Certificati a norma **UNI EN 13432-2002.**

**3.** La Società Appaltatrice **deve** fornire alle utenze non domestiche ogni anno di contratto **la dotazione annua di Fodere compostabili per contenitori da 240 lt.** secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

- Mazze o rotoli da 50 pezzi.
- Grammatatura min. 20gr/m<sup>2</sup> oppure, se di carta, grammatura min. 70gr/m<sup>2</sup>.

- Con logo del Comune e scritta “*Comune di Frascati*”.
- Certificati a norma **UNI EN 13432-2002**.

**4.** La Società Appaltatrice **deve** fornire all’Ente appaltante ogni anno di contratto **la dotazione annua in LDPE traslucido per la raccolta degli imballaggi in plastica e metalli** secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

- Mazze o rotoli da 25 pezzi.
- Capacità 100 lt.
- Presenza di lacci per la chiusura;
- colore giallo;
- con logo del Comune e scritta “*Comune di Frascati*”.

**5.** La Società Appaltatrice **deve** fornire all’Ente appaltante ogni anno di contratto **la dotazione annua Sacchi in HDPE neri per la raccolta dei rifiuti nel cestino gettacarte** secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

- Mazze o rotoli da 25 pezzi.
- Capacità 70 lt.
- Spessore minimo 22 micron;
- Presenza di lacci per la chiusura;
- colore nero;
- con logo del Comune e scritta “*Comune di Frascati*”.

### **Articolo 57.3 – Sistema di pesatura centro comunale di raccolta**

**1.** La Società appaltatrice **deve** fornire, **n°1 pesa ponte** da posizionare e installare al centro comunale di raccolta. La pesa dovrà avere dimensioni 3 metri per 8 per poter pesare gli automezzi fino allo scarrabile. La pesa dovrà essere installata a livello. Tale pesa avrà la funzione di verificare le quantità di rifiuti mandati a smaltimento e/o a valorizzazione.

**2.** Oltre alla pesa industriale sarà necessario realizzare un sistema di identificazione degli utenti e pesatura dei rifiuti conferiti presso il Centro Comunale di raccolta dei rifiuti urbani. Gli importi sono previsti nella tab 21-C3 “21-C3 - Dotazioni attrezzature DECORO URBANO / ADEGUAMENTO CENTRO COMUNALE DI CONFERIMENTO” del Progetto.

**3.** Per i sistemi di cui al punto 2 l’appaltatore **deve** realizzare un sistema che permetta l’identificazione delle utenze, la pesatura dei rifiuti conferiti e la trasformazione da parte del software dei quantitativi dei rifiuti in punteggi, che potranno essere immagazzinati in apposita banca dati. Tali punteggi, attraverso un coefficiente da stabilirsi, potrà poi essere tramutato in un equivalente economico che verrà accreditato all’utenza.

**3.** La fornitura **deve** essere coerente a quanto di seguito riportato:

- 1) Sistema di gestione del centro di raccolta con le seguenti funzionalità:
  - Banca Dati propria Utenze Domestiche e Non Domestiche e gestione delle informazioni del centro di raccolta.
  - Sistema di identificazione Utenze su apposita Anagrafe Utenze.
  - Gestione Categorie Utenze.
  - Gestione categorie Rifiuti.
  - Gestione sistemi di Pesatura.
  - Gestione punteggi Bonus in funzione di conferimenti per tipologia di rifiuti.
  - Adempimenti previsti dal D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i per il Centro Raccolta Rifiuti, come la contabilizzazione dei rifiuti in ingresso ed in uscita delle utenze su supporto informatico secondo quanto sancito nel punto 6.5 dell'allegato I del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i..
  - Sistema di reportistica integrato.
  - Pesatura rifiuti conferiti e registrazione dati che **devono** essere esportati su file Excel e txt.
- 2) Sistema di pesatura da parte dell'utente/gestore tramite apposito schermo con *touch screen* di almeno 15 pollici predisposto su apposita colonnina in acciaio zincato tale da non subire la formazione di ruggine.
- 3) Sistema di memorizzazione dei dati relativi alle operazioni di conferimento in termini di data, ora, utente, pesi e tipologia di ciascun materiale con rilascio all'utente di relativa ricevuta.
- 4) Fornitura di Pesa a pedana (100x100 cm) interamente in acciaio inox tale da non subire la formazione di ruggine e quattro celle di carico sempre in acciaio inox con portata massima di 600 Kg.
- 5) Fornitura Software che **deve** poter convertire in Excel le informazioni del centro di raccolta in modo da trasmetterle all'Ufficio Tributi.
- 6) Data Base unico e centralizzato che contenga tutti i dati sia le anagrafiche degli utenti, sia i movimenti di ogni singolo rifiuto.
- 7) Documentazioni obbligatorie come dichiarazione di conformità, Certificazioni CE e allegati obbligatori.
- 8) Avere una capacità di conferimento dati di 15.000 utenze.

**4. La fornitura, inoltre, deve:**

- garantire il funzionamento degli sportelli ed il relativo di sistema di alimentazione elettrico in condizione atmosferiche esterne fra -10°C e + 50°C in ogni luogo di esercizio;
- essere dotata di un sistema di riconoscimento dell'utente con lettore di prossimità in grado di leggere le tessere plastiche dotate di transponder con frequenza 13,56 MHz;
- avere un'identificazione utente per avvicinamento della tessera alla zona di interfaccia, con eventuale risveglio del sistema mediante pulsante, ma senza alcun inserimento della tessera all'interno di aperture o fessure;
- avere un sistema per la trasmissione dei dati al fine di garantire all'Ente appaltante la conoscenza dei dati di conferimento e l'aggiornamento anagrafico con una cadenza massima pari a 24 ore;

- avere una descrizione sopra la struttura del funzionamento per facilitare il cittadino al conferimento;
- avere un sistema di alimentazione a basso consumo energetico;
- essere dotata di un buon sistema di comunicazione all'utente per spiegare le fasi operative del conferimento.
- essere dotata di un led lampeggiante di colore verde che evidenzia la corretta identificazione dell'utente;
- essere dotata di un led lampeggiante di colore rosso che evidenzia i seguenti casi: utente “*non abilitato*”, problemi di funzionamento, stato di saturazione del contenitore;
- rilasciare uno scontrino all'utente conferente sul rifiuto conferito.

5. La Società appaltatrice **deve** svolgere i seguenti servizi/lavori (le autorizzazioni preventive saranno richieste dall'Ente appaltante):

- Basamento in cemento per il posizionamento della pesa e della colonnina.
- Montaggio di apposita pensilina per la copertura della fornitura dalla pioggia.
- Montaggio, installazione e configurazione della fornitura.
- Collaudo.
- Start-up Operativo.

6. Considerato che la fornitura **deve** funzionare tramite la tessera con transponder come precedentemente descritto, la Società appaltatrice **può** proporre anche il funzionamento del distributore dei sacchi con soluzioni generali di identity management basate su smartphone o comunque predisposte per funzionalità tipo *One Time Password (OTP)*.

7. La parte della struttura di fronte all'utente al momento del conferimento **deve** riportare la stampa in serigrafia formato A5 di un apposito format grafico validato dal Direttore dell'esecuzione del contratto contenente le seguenti informazioni:

- Logo istituzionale del Comune di *Frascati*.
- La dicitura “*Colonnina informatizzata*”.
- La grafica della frazione merceologica da conferire.

8. Tale grafica da apporre sulla struttura **deve** essere validata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto prima della stampa sull'isola ecologica. **La non condivisione comporta la sostituzione della fornitura o parte di essa.** La stampa **deve** essere resistente agli agenti atmosferici e stress meccanici. **Una diversa modalità di stampa comporta la sostituzione della fornitura o parte di essa.**

**9.** Sulla struttura della fornitura non **devono** essere presenti loghi, pubblicità, scritte o ragioni sociali diverse da quelle istituzionali e del soggetto gestore del servizio a pena di **sostituzione della fornitura o parte di essa**. L'Unica ragione sociale ammessa di adeguata misura è quella del fornitore dell'isola ecologica informatizzata. La mancata sostituzione della fornitura o parte di essa entro 30 gg dalla comunicazione della non conformità.

**10.** La fornitura **deve** essere dotata di un sistema di video sorveglianza con due telecamere che **devono** essere alimentate attraverso apposito pannello fotovoltaico il giorno (se possibile) e dalla rete elettrica durante la notte. L'allaccio alla rete elettrica sarà quantificato in base al tariffario dei prezzi della Regione Lazio al quale **deve** essere applicato il ribasso d'asta offerto in sede di gara. I costi delle bollette dell'ENEL per il funzionamento del sistema di videosorveglianza sono a carico dell'Ente appaltante. Per servizio di video sorveglianza si intende una soluzione tecnologica costituita da apparati di acquisizione, archiviazione, trasmissione e visualizzazione di flussi audio-visivi in grado di convogliare le immagini a una consolle operatore, eventualmente remota, e/o ad un sistema di registrazione. Le telecamere **devono** essere dotate di una capacità di almeno 32 GB e **devono** essere collegate al centro servizi tramite il sistema wireless attraverso un Hot Spot Wi-Fi.

**11.** Inoltre, ogni postazione **deve** poter trasmettere i dati alla piattaforma gestionale attraverso una SIM telefonica.

**12.** L'isola ecologica informatizzata **può** avere una architettura hardware e software open source (ad es. Arduino). Inoltre, il dispositivo informatico **deve** adeguarsi ed interfacciare con il software gestionale.

**13.** La Società Appaltatrice **deve** provvedere a proprie spese alla manutenzione della fornitura per tutta la durata del contratto. La manutenzione della fornitura avverrà in loco o in apposita officina entro una settimana dalla comunicazione del guasto.

**14.** La Società Appaltatrice **deve** riparare e sostituire la fornitura qualora il malfunzionamento sia dovuto ad un guasto di fabbricazione o di trasporto ed installazione entro tre giorni dalla comunicazione del guasto.

**15.** Solo qualora il non funzionamento del sistema sia dovuto ad atti vandalici la Società Appaltatrice **deve** sostituire il/i componente/i guasto/i i dietro apposito preventivo concordato con il Direttore dell'esecuzione del contratto e con il Responsabile del Procedimento al fine di rendere funzionante la struttura entro una settimana dalla comunicazione del guasto.

**16.** La Società appaltatrice **deve:**

- consegnare al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto il manuale di uso e manutenzione delle forniture al momento del collaudo;
- consegnare al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto al momento del collaudo la *Guida del Servizio Clienti*, cioè il manuale standard del fornitore aggiudicatario contenente i SL (Livelli di Servizio) erogati ai propri Clienti;
- svolgere un corso di formazione di almeno 8 ore sul funzionamento della fornitura a 4-6 addetti indicati dall'Ente appaltante prima del collaudo, oltre che al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto.

**17.** La Società Appaltatrice per tutta la durata del contratto **deve** rimanere a disposizione dell'Ente appaltante per qualsiasi informazione.

#### **Articolo 57.4 – Sistema di controllo accessi al centro comunale di raccolta**

**1.** La Società appaltatrice **deve** fornire **n°1 sistema di controllo accessi al centro comunale di raccolta**. Tutte le informazioni di accesso devono essere trasmesse alla piattaforma informatica per un controllo in tempo reale della anagrafica residente nell'apparecchiatura informatica. Compito della società appaltatrice sarà quello di acquisire il data base delle utenze dall'amministrazione comunale e di renderlo fruibile dal software di verifica accessi.

Gli importi per tali attrezzature sono riportati nella tabella 21-C3 “21-C3 - Dotazioni attrezzature DECORO URBANO / ADEGUAMENTO CENTRO COMUNALE DI CONFERIMENTO” del Progetto.

**2.** L'Utente per entrare nel centro comunale di raccolta dovrà utilizzare la propria tessera sanitaria tramite lettore magnetico o lettura del codice a barre o altro strumento che dovrà essere descritto in sede di offerta di gara.

**3.** All'esterno del centro comunale di raccolta la Società appaltatrice **deve** posizionare un lettore di badge con il rispettivo palo ancorato a terra, completo di scatola con chiusura a chiave.

#### **Articolo 57.5 – Il sistema di identificazione contenitori e la Stazione di scarico dati**

**1.** L'Ente appaltante vuole attuare la tariffazione puntuale e quindi la Società appaltatrice **deve** allestire i propri mezzi di raccolta con un sistema di lettura dei TAG transponder durante le fasi di raccolta ed un sistema di scarico e trasmissione dei dati alla piattaforma informatica dell'Ente appaltante.

#### **Articolo 57.6 – La piattaforma informatica**

**1.** La Società Appaltatrice **deve** fornire **n°1** piattaforma informatica all'Ufficio Ambiente dell'Ente appaltante composta da software ed hardware. Tale piattaforma **può** essere open source e, in tal caso, la Società appaltatrice **deve** mettere a disposizione dell'Ente appaltante le sorgenti e le licenze. Nel caso di software ed hardware non open source l'Ente appaltante **deve** essere in condizione di poter continuare ad utilizzare la piattaforma informatica senza l'esistenza di obblighi contrattuali economici.



2. Nella proposta tecnica **deve** essere descritto il funzionamento della piattaforma informatica e le modalità di dialogo con le periferiche e con tutto il sistema di raccolta differenziata informatizzata. La piattaforma informatica **deve** essere il fulcro di tutte le attrezzature informatiche che operano sul territorio per la raccolta dei rifiuti urbani. La Piattaforma informatica **deve** comprendere i seguenti moduli software: modulo per la gestione della colonnina del centro comunale di raccolta; modulo per la gestione dei dati trasmessi dagli svuotamenti inerenti alla raccolta differenziata porta a porta.

3. La Società Appaltatrice **deve** provvedere a proprie spese alla manutenzione della fornitura per tutta la durata del contratto. La manutenzione della fornitura **deve** avvenire in loco o in apposita laboratorio entro due giorni dalla comunicazione del guasto.

4. La Società Appaltatrice **deve** riparare e sostituire la fornitura qualora il malfunzionamento sia dovuto ad un guasto di fabbricazione o di trasporto ed installazione un giorno dalla comunicazione del guasto.

5. La Società Appaltatrice **deve**:

- consegnare al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto il manuale di uso e manutenzione delle forniture al momento del collaudo;
- consegnare al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto al momento del collaudo la *Guida del Servizio Clienti*, cioè il manuale standard contenente i SL (Livelli di Servizio) erogati ai propri Clienti;
- svolgere un corso di formazione di almeno 24 ore sul funzionamento della fornitura a 4-6 addetti indicati dall'Ente Appaltante prima del collaudo, oltre che al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto.

6. La Società Appaltatrice per tutta la durata del contratto **deve** rimanere a disposizione dell'Ente appaltante per qualsiasi informazione.

7. Rientra nella base d'asta un PC di ultima generazione con Monitor LCD a colori da 17", Tastiera, Mouse, Stampante A4 e A5 a colori laser, Gruppo di continuità (UPS), Lettore CD-ROM e Masterizzatore, Casse acustiche, Modem GSM con antenna, Interruttore magneto-termico, Struttura metallica.

### **Articolo 57.7 – Requisiti di interconnessione**

1. La piattaforma informatica **deve**:

- Importare e esportare i dati in formato XML.
- Essere in grado di generare un resoconto dettagliato del numero di entità e della relativa tipologia che la utilizzano.
- Essere utilizzata solo da utenti registrati dotati delle credenziali di accesso decise dall'Ente Appaltante.
- Essere dotata di un sistema di tracciamento degli accessi in modo tale da generare dei resoconti sul loro numero, eventuali errori.
- Essere sotto il controllo dell'amministratore che in qualsiasi momento può decidere di sospenderlo o avviarlo.

## **Articolo 57.8 – Caratteristiche qualificanti dell’infrastruttura proposta**

### **1. La Società Appaltatrice deve garantire:**

- La presenza di un’infrastruttura tecnologica in grado di eseguire, in tempo reale, operazioni complesse e l’accesso trasparente ai servizi garantendo al contempo un’adeguata infrastruttura di rete.
- Una comprovata esperienza nella gestione delle infrastrutture per il trattamento e la condivisione di risorse informatiche mediante l’impiego dei principali standard per la gestione.

**2. La Società Appaltatrice deve** selezionare l’hardware più adatto per il funzionamento del sistema di raccolta differenziata informatizzata (tariffazione puntuale) indicando nell’offerta il numero e le caratteristiche dei dispositivi selezionati.

## **Articolo 57.9 – Requisiti riguardanti l’hardware da utilizzare**

**1. L’hardware** necessario alla soluzione **deve** essere della più recente tecnologia disponibile e di nuova costruzione.

**2. Tutte le sue componenti devono** essere proposte dalla Società appaltatrice nell’offerta tecnica in una lista che dettagli le funzionalità di ciascuna.

**3. La Società Appaltatrice in gara deve** fornire, nell’Offerta Tecnica, gli scenari ipotizzati e le strategie proposte per garantire la continuità del sistema e delle sue operazioni.

**4. L’infrastruttura di comunicazione deve** essere fornita dalla Società appaltatrice senza ulteriori costi per la Ente Appaltante.

**5. La Società Appaltatrice deve** indicare le caratteristiche e la banda supportata dall’hardware specificato.

## **Articolo 57.10 – il Sistema Cartografico**

**1. L’architettura e la piattaforma concettuale di integrazione dei sistemi a supporto dello sviluppo territoriale. A tal riguardo la Società Appaltatrice deve** descrivere il software che intende utilizzare e che **può** essere open source (tipo *Open Streetmap*).

**2. Nel caso di soluzioni non Open la Società Appaltatrice in sede di offerta deve** descrivere l’impatto economico o i vincoli di licenza derivanti dalla piattaforma prescelta.

### **3. Il sistema cartografico deve:**

- visualizzare informazioni cartografiche (mappa, immagine satellitare, ibrida);
- essere utilizzata solo da utenti registrati dotati delle credenziali di accesso decise dall’Ente appaltante;
- fornire la possibilità di visualizzare su smartphone, tablet le mappe e i dati del Comune in modo da poter consentire l’uso degli stessi;

- essere conforme ad apposite direttive sulle modalità di strutture dei dati.

4. La Società Appaltatrice **deve** provvedere a proprie spese alla manutenzione della fornitura per tutta la durata del contratto. La manutenzione della fornitura avverrà in loco entro due giorni dalla comunicazione del guasto.

5. La Società Appaltatrice **deve** riparare e sostituire la fornitura qualora il malfunzionamento sia dovuto ad un guasto di fabbricazione o di trasporto ed installazione entro due giorni dalla comunicazione del guasto.

6. La Società Appaltatrice **deve**:

- consegnare all'Ente appaltante il manuale di uso e manutenzione delle forniture al momento del collaudo;
- consegnare al momento del collaudo la *Guida del Servizio Clienti*, cioè il manuale standard contenente i SL (Livelli di Servizio) erogati ai propri Clienti;
- svolgere un corso di formazione di almeno 8 ore sul funzionamento della fornitura a 4-6 addetti indicati dall'Ente appaltante prima del collaudo.

7. La Società Appaltatrice per tutta la durata del contratto **deve** rimanere a disposizione dell'Ente appaltante per qualsiasi informazione.

## **CAPO III – SERVIZI DI IGIENE URBANA**

### **Articolo 58 – Servizio di spazzamento e lavaggio stradale**

- 1.** La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di spazzamento manuale e con mezzi meccanici sulle strade, piazze, marciapiedi, slarghi stradali, parcheggi e in generale tutte le aree pubbliche o soggette a pubblico passaggio. Per lo spazzamento manuale e meccanizzato le strade e piazze da servire saranno indicate alla Società appaltatrice dal Direttore dell'esecuzione del contratto con cadenza bimestrale nel rispetto del dimensionamento operato nel "Progetto", nella Tab. 21 C3, e della 19 A4;
- 2.** Lo spazzamento **deve** essere eseguito su strade, piazze, viali, cunette stradali, giardini, percorsi pedonali, piste ciclabili, porticati pubblici, aiuole spartitraffico, sottopassaggi, etc. pubbliche e private di uso pubblico. Lo spazzamento comprende lo svuotamento dei cestini portarifiuti posti nelle aree pubbliche suddette e nei giardini pubblici compresa la loro pulizia periodica, l'asporto e il conferimento dei rifiuti raccolti dai cestini stessi e la sostituzione giornaliera dei sacchetti, nonché la pulizia a terra nelle stesse aree. Il servizio di lavaggio prevede il lavaggio ad alta pressione meccanico delle strade e piazze pubbliche, compresi i marciapiedi e le aree pubbliche adiacenti, nonché la disinfezione dei cestelli gettacarte e degli elementi di arredo urbano necessitanti igienizzazione.
- 3.** Le spazzatrici e la lavastrade utilizzate devono permettere di eseguire l'attività di lavaggio grazie ad una barra ad alta pressione progettata specificatamente per la pulizia e la disinfezione della superficie stradale. Pertanto, le strade e le frequenze di lavaggio delle stesse saranno definite all'interno dello spazzamento meccanizzato.
- 4.** Il Direttore dell'esecuzione del contratto trasmette con cadenza bimestrale alla Società appaltatrice l'elenco delle strade e piazze da servire e la relativa frequenza di spazzamento.
- 5.** In caso di pioggia, la Società appaltatrice **deve** mantenere sgombre le griglie e le caditoie stradali, onde assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche su tutto il territorio oggetto di spazzamento stradale.
- 6.** Il Responsabile del cantiere **deve** informare gli operatori che, durante le operazioni di pulizia, si devono utilizzare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere ed arrecare ingiustificati disagi agli utenti. Tutte le operazioni di lavoro, inoltre, **devono** essere compiute nel rispetto delle norme di sicurezza, tali da evitare anche il minimo incidente. Gli operatori della Società appaltatrice **devono** sempre adottare le dovute cautele ed attenzioni per evitare di urtare macchine e persone con movimenti imprecisi delle attrezzature o dei mezzi. Eventuali danni procurati durante le operazioni di spazzamento saranno a totale carico della Società appaltatrice.

7. Al termine degli interventi di pulizia, le aree oggetto di spazzamento **devono** risultare sgombre da rifiuti di qualsiasi genere. Durante il turno di lavoro, agli operatori addetti allo spazzamento competono:

- **la rimozione dei rifiuti** (detriti, terriccio, rifiuti vegetali, carte, cartoni, bottiglie, contenitori in plastica, lattine e barattoli di metallo, deiezioni canine e rifiuti di qualsiasi genere, ecc.). L'area di azione comprende anche le superfici a ridosso e al disotto degli autoveicoli (per quanto possibile). La rimozione delle diverse tipologie di rifiuti abbandonati **deve** essere eseguita previo accertamento delle dovute condizioni di sicurezza;
- **la pulizia delle aree limitrofe ai contenitori per la raccolta differenziata**. Il personale incaricato dello spazzamento **deve** prestare particolare cura alle aree limitrofe ai contenitori per la raccolta differenziata porta a porta, dei cestini e dei residui contenitori stradali rimuovendo qualsiasi tipo di rifiuto abbandonato, da depositare in funzione della tipologia nell'apposito scarrabile per garantire il raggiungimento di una maggiore percentuale di raccolta differenziata;
- **la disostruzione della superficie esterna delle caditoie stradali e delle griglie** della rete fognaria pubblica, rimuovendo eventuali rifiuti che vi si dovessero depositare e/o incastrare. L'operazione **deve** essere ripetuta ogni volta che si renda necessario, specialmente nel periodo autunnale;
- **lo svuotamento dei cestini portarifiuti e di quelli per le deiezioni canine** e la sostituzione del sacchetto in polietilene con le stesse frequenze previste per il servizio di spazzamento. Al fine di garantire il decoro urbano, vanno rimossi anche gli eventuali rifiuti presenti in prossimità del cestino. Ogni rottura del cestino (serratura, coperchio, base, fusto etc.) ed ogni danneggiamento (scrostatura della vernice, piegatura delle lamiere, incendio etc.) **devono** essere segnalati al Direttore dell'esecuzione del contratto dal Responsabile del Cantiere;
- **la rimozione dell'erba spontanea** sui cigli stradali, scale, piazze, piazzole, lungo i marciapiedi, i perimetri esterni degli edifici e/o muri comunali attraverso la rimozione meccanica, l'utilizzo del decespugliatore o attraverso il pirodiserbo;
- **la rimozione delle carogne animali di piccole dimensioni;**
- **pulizia delle fontane dalle foglie** e almeno due volte ogni anno la pulizia con lo svuotamento delle fontane.

8. Al momento della sottoscrizione del verbale di consegna servizi dovrà essere effettuato un censimento dei cestini di rifiuti rotti al fine di provvedere all'immediata sostituzione con cestini nuovi dotati di posa cenere. Tale sostituzione è compresa nella base d'asta incluso lo smaltimento dei cestini portarifiuti sostituiti. Rientra nella base d'asta l'acquisto dei cestini porta rifiuti da palo e in ghisa previsti nella tabella "Attrezzature decoro urbano" 22-C3 del "Progetto", da posizionare sul territorio secondo le indicazioni del Direttore dell'esecuzione del contratto. Per gli ulteriori che dovessero necessitare si farà riferimento all' "Elenco Prezzi Unitari" della tabella 30-G1 del "Progetto".

## Articolo 58.1 – Spazzamento manuale

1. Lo spazzamento manuale è caratterizzato da una bassa velocità di rimozione e raccolta e da una limitata autonomia. Il suo utilizzo è indispensabile nelle aree caratterizzate da ridotta estensione e da limitata agibilità. Dall'area di lavoro **devono** essere rimossi i rifiuti accumulandoli con la scopa in piccoli mucchi che possono essere sollevati con la pala o con il raccoglitore, riponendoli nel contenitore di cui è dotato il mezzo di raccolta mobile a disposizione dell'operatore, per poi scaricarli periodicamente nell'apposito autocompattatore o presso il cassone posizionato nel centro comunale di raccolta.

2. Rientra nel corrispettivo dell'appalto il servizio di spazzamento manuale con frequenza di sei giorni settimanali delle strade e piazze secondo **il calendario concordato con il Direttore dell'esecuzione del contratto di servizio.**

Il Servizio di spazzamento manuale deve essere svolto da un numero di operatori non inferiore alle sei unità, come previsto dal dimensionamento del servizio operato nel Progetto, in particolare, nel paragrafo 2.9.

## Articolo 58.2 – Spazzamento meccanizzato e lavaggio stradale

1. L'intervento di spazzamento meccanizzato e di lavaggio stradale della carreggiata velocizza i tempi, dell'operazione di pulizia di grandi aree. Nelle aree soggette a spazzamento meccanizzato la Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio con l'ausilio di almeno un operatore ecologico a terra dotato di idonea attrezzatura (soffiatore, ecc.), che deve avere cura, anticipando nel percorso la spazzatrice, di convogliare i rifiuti nell'area di operazione delle spazzole. I mezzi adibiti allo spazzamento dovranno essere dotati di spazzole realizzate in materiali tali da non arrecare danno, durante l'operazione di pulizia, alla pavimentazione stradale.

2. Il Servizio di spazzamento meccanizzato e di lavaggio stradale **deve** essere svolto da almeno **n°2** spazzatrici da 5-6 mc dotata di lancia e di sistema per il lavaggio dei marciapiedi, e da n.1 automezzo lavastrade, come da dimensionamento operato nel "Progetto";

- Durante lo svolgimento dei servizi di spazzamento e lavaggio gli operatori alla guida del mezzo, **devono** determinare per ogni Via e Piazza l'inizio e la fine dello spazzamento, oltre che l'arrivo presso il punto di scarico del rifiuto raccolto (mezzo madre, centro comunale di raccolta, impianto di trattamento) e la presenza di rifiuti abbandonati lungo il percorso.
- Rientra nel corrispettivo dell'appalto il servizio di spazzamento meccanizzato con frequenza di sei giorni settimanali delle strade e piazze secondo il calendario concordato con il Direttore dell'esecuzione del contratto di servizio. Il servizio di lavaggio stradale è condotto con cadenza stagionale, in particolare nei mesi estivi, come descritto nel "Progetto".
- Il Servizio di spazzamento meccanizzato e di lavaggio stradale deve essere svolto da un numero di operatori non inferiore alle unità previste dal dimensionamento del servizio operato nel Progetto, in particolare, nel paragrafo 2.9.

## **TITOLO V – ELENCO PREZZI UNITARI**

### **Articolo 59 – Elenco prezzi unitari per richiesta forniture e servizi aggiuntivi e complementari**

- 1.** Ai fini di eventuali variazioni delle modalità organizzative secondo le disposizioni del contratto di servizi o per la quantificazione di una fornitura di beni e servizi complementare ed aggiuntiva si deve fare riferimento al documento relativo all'elenco dei prezzi unitari, i quali devono essere detratti del ribasso offerto in sede di negoziazione. Agli importi quantificati deve essere applicato un utile di impresa del 10% per le attività di acquisto e di logistica.
- 2.** Per il costo del personale in €/ora o in €/anno si fa riferimento, in funzione del livello, alle tabelle del costo del lavoro del CCNL FISE-ASSOAMBIENTE (oppure FEDERAMBIENTE/UTILITALIA in caso di Società pubbliche) vigente al momento della eventuale richiesta.
- 3.** Per la redazione di ulteriori servizi non compresi nel presente capitolato sono stati riportati nell'elenco dei prezzi unitari il costo €/ora dei mezzi e delle attrezzature compresi di manutenzione, costo cambio pneumatici, assicurazione RC e tassa di proprietà. È escluso il costo del carburante che verrà quantificato in fase di preventivo, considerando i consumi medi dichiarati nelle schede tecniche del mezzo. Qualora dalla richiesta di utilizzo dei mezzi dell'Ente appaltante si verifichi la necessità di parcheggiare il mezzo sul territorio comunale per utilizzarlo il giorno successivo non si possono computare le ore di mancato utilizzo (esempio la notte).
- 4.** Le forniture citate nel “Progetto” e nel capitolato che l'Ente appaltante vuole acquistare dalla Società appaltatrice saranno ammortizzate secondo il costo riportato nell'elenco dei prezzi unitari detratto del ribasso offerto in sede di negoziazione. Nella quantificazione dell'ammortamento bisogna considerare un periodo non superiore a 7 anni, un valore residuo del bene pari a 0% ed un tasso di interessi di ammortamento pari al 6%.
- 5.** Alla scadenza della gestione del servizio pubblico la Società appaltatrice cederà al gestore subentrante le attrezzature, in quanto beni strumentali non duplicabili per la prosecuzione del servizio. L'Ente appaltante si impegna a vincolare il gestore subentrante a corrispondere alla Società appaltatrice del presente contratto un importo pari al valore contabile originario non ancora ammortizzato. Al termine dell'ammortamento le attrezzature rimangono di proprietà dell'Ente appaltante.

## TITOLO VI – NORME SUL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

### Articolo 60 – Dati tecnici

1. Il Comune di Frascati stima orientativamente di recuperare almeno i quantitativi espressi in tonnellate/anno esposti nella tabella 3-D1 del “Progetto”.

### Articolo 61 – Criteri generali dell’esecuzione dei servizi

1. La Società appaltatrice **deve** sempre rispettare le disposizioni di legge e di regolamentazione nazionale e regionale vigenti in materia di gestione rifiuti, oltre quanto stabilito dal presente capitolato.

2. I rifiuti **devono** essere conferiti all’impianto solo dopo la corretta e completa esecuzione di tutte le procedure di ammissione previste da tutte le disposizioni della normativa vigente e dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto.

3. Tutte le notifiche **devono** avvenire per iscritto tramite raccomandata o PEC. Al momento della sottoscrizione del verbale di avvio del contratto **devono** essere dichiarati tra le parti i contatti per le comunicazioni.

4. Tutte le persone fisiche e giuridiche che rientrano negli adempimenti descritti nel presente Titolo **non devono** trovarsi nelle cause di cui all’art.80 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

5. La società appaltatrice **deve** garantire il conferimento dei rifiuti trasportati dal gestore del servizio pubblico dell’Ente appaltante in una struttura autorizzata, sia essa una messa a riserva o trasferimento o impianto di recupero finale.

6. La Società appaltatrice è responsabile della scelta degli eventuali impianti intermedi, trasportatori e impianti di recupero finali e ne risponde direttamente ed esclusivamente, anche a riguardo dei danni causati all’Ente appaltante.

7. La Società appaltatrice **non deve** aver nulla da pretendere dall’Ente appaltante se i quantitativi conferiti dall’Ente appaltante siano inferiori o diversi a quelli stimati per qualsiasi causa. Quanto detto si intende accettato senza riserve sin dalla partecipazione alla gara per espresso patto contrattuale.

8. l’Ente appaltante può prendere contatti con gli impianti di destinazione individuati dalla Società appaltatrice per richiedere eventuali informazioni di riscontro di carichi conferiti o rifiutati, senza che la Società appaltatrice abbia nulla da pretendere.



## **Articolo 62 – Obblighi della Società appaltatrice**

### **1. La Società appaltatrice deve:**

- a) trasmettere le ragioni sociali e tutte le autorizzazioni per l'esercizio alla gestione dei rifiuti degli impianti di destinazione, comprese le eventuali autorizzazioni degli impianti intermedi;
- b) trasmettere i tutti contratti con terzi (impianti, strutture intermedie, trasportatori etc.) al fine dello svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto;
- c) assicurare il conferimento annuale, mensile e giornaliero dei rifiuti anche se i quantitativi prodotti siano maggiori di quelli stimati;
- d) comunicare nella fattura mensile i quantitativi conferiti;
- e) effettuare le analisi del campione di rifiuto ad inizio contratto per il primo conferimento presso laboratorio certificato se richiesto dall'Impianto di conferimento;
- f) rispettare tutte le norme in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro e nei cantieri.

## **Articolo 63 – Obblighi del Comune di Frascati**

**1.** Il Comune di Frascati si impegna a sensibilizzare i cittadini a svolgere correttamente la raccolta differenziata anche con le applicazioni di sanzioni amministrative.

## **Articolo 64 – Caratteristiche dei rifiuti conferiti e analisi di laboratorio**

**1.** La Società appaltatrice **deve** classificare i rifiuti organici da conferire presso la struttura impiantistica attraverso l'apposita scheda descrittiva del rifiuto, se richiesta dalla struttura di recupero/trattamento, consegnando le relative certificazioni analitiche richieste. Le eventuali analisi richieste dagli impianti per certificare il CER del rifiuto **devono** essere svolte presso un laboratorio certificato e sono a carico per tutto l'appalto della Società appaltatrice. Il risultato di ogni analisi **deve** essere inoltrato dal Responsabile della Società appaltatrice al Direttore dell'esecuzione del contratto.

**2.** Qualora la struttura impiantistica di destinazione dei rifiuti riscontrasse la mancata rispondenza del materiale conferito rispetto a quanto dichiarato nel formulario, con il conseguente rifiuto del carico, la Società appaltatrice **deve** comunicare tale circostanza tempestivamente al Direttore dell'esecuzione del contratto insieme alla targa del mezzo e al nominativo dell'autista. Il costo del trattamento del carico rifiutato per la motivazione esposta è a carico della Società appaltatrice.

3. La Società appaltatrice **deve** comunicare agli impianti di destinazione, mettendo per conoscenza il Direttore dell'esecuzione del contratto, qualsiasi variazione del processo da cui si generano i rifiuti oggetto del presente capitolato provvedendo a rinnovare la scheda descrittiva e le certificazioni analitiche se necessario.

#### **Articolo 65 – Modalità di conferimento**

1. I conferimenti delle frazioni raccolte agli impianti di recupero devono essere effettuati nel rispetto delle modalità stabilite dalla legge.
2. Al fine della fatturazione le quantità di rifiuti conferiti **devono** essere quelle misurate dalla Società appaltatrice attraverso la pesa installata presso l'impianto di destinazione. L'Ente appaltante ha sempre la facoltà di fare un riscontro in contraddittorio con altre pesa.
3. Per ogni carico verrà rilasciata all'Ente appaltante copia del Formulario e, conseguentemente, le Parti procederanno ciascuno per competenza agli adempimenti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
4. Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** comunicare al Direttore dell'esecuzione del contratto tutte le criticità riscontrate durante il trasporto ed il conferimento indicando mezzo, targa e nominativo autista.

#### **Articolo 66 – Analisi merceologiche dei rifiuti conferiti**

1. Le analisi **devono** essere svolte presso l'impianto finale o la struttura intermedia, se l'autorizzazione all'esercizio prevede la possibilità.
2. L'Ente appaltante può richiedere a spese della Società appaltatrice almeno n°1 analisi ogni anno di contratto presso l'impianto di conferimento per il secco residuo, i scarti di mense e cucine e le frazioni merceologiche del circuito del CONAI, al fine di verificare l'andamento della raccolta differenziata. Durante le analisi deve essere presente il Direttore dell'esecuzione del contratto e il Responsabile della Società appaltatrice o suo delegato.

#### **Articolo 66.1 – Analisi merceologiche sul secco residuo**

1. Le analisi sul secco residuo devono essere svolte attraverso la procedura codificata dalla norma UNI 9246/88 descritta nel volume 3/2001 del volume "Metodi analisi del compost" edito dall'ANPA.
2. Le frazioni merceologiche da considerare sono:

- materiale organico da cucina;
- materiale organico da giardino;
- giornali e riviste (quotidiani);
- cartone ondulato e teso;
- imballaggi cellulosici poliaccoppiati;
- imballaggi in alluminio;
- imballaggi in acciaio;
- vetro;
- imballaggi in plastica (non bottiglie e flaconi);
- imballaggi in plastica (bottiglie, flaconi);
- polistirolo da imballo;
- altra plastica non imballo;
- imballaggi in legno;
- tessili e cuoio;
- materiali inerti;
- pannolini
- RUP;
- imballaggi poliaccoppiati in alluminio;
- materiali vari provenienti da lavorazioni artigianali o industriali;
- sottovaglio < 20 mm;

3. Sono a carico della ditta tutti gli oneri derivanti dalle analisi compresi eventuali permessi necessari. Delle Analisi deve essere data comunicazione all'Ente appaltante per l'eventuale presenza durante le operazioni.

#### **Articolo 66.2 – Analisi merceologiche del rifiuto conferito**

1. Al fine della valenza delle analisi la Società appaltatrice **deve** comunicare almeno 10 giorni prima all'Ente appaltante il giorno e l'orario dello svolgimento delle analisi tramite fax o PEC, affinché il Direttore dell'esecuzione del contratto possa presenziarvi. La mancata comunicazione oltre i termini comporta la facoltà dell'Ente appaltante di far ripetere le analisi a spese della Società appaltatrice.

2. Alla fine di ogni procedura di analisi merceologica **deve** essere trasmesso insieme alla prima fattura utile dalla Società appaltatrice un “*report di analisi*”. La mancanza di tale report comporta il mancato pagamento della fattura.

#### **Articolo 66.3 – Analisi merceologiche dei rifiuti da imballaggio**

1. Le analisi **devono** essere svolte attraverso i metodi definiti negli allegati tecnici dell’accordo ANCI-CONAI dei rispettivi sottoconsorzi del CONAI (COREPLA, COMIECO, CiAI, CNA, COREVE e RILEGNO). Nel caso in cui l’allegato tecnico di ogni sottoconsorzio del CONAI non definisca uno specifico metodo di analisi verrà applicato il METODO AQ09. Il peso del campione, se non definito negli allegati tecnici, sarà individuato dal Direttore dell’esecuzione del contratto.

#### **Articolo 66.4 – Analisi merceologiche delle restanti tipologie di rifiuto**

1. Le analisi **devono** essere svolte attraverso il METODO AQ09. Il peso del campione sarà definito dal Direttore dell’esecuzione del contratto.

#### **Articolo 67 - Mancato svolgimento dei servizi**

1. Nel caso in cui gli impianti di destinazione individuati dalla Società appaltatrice siano impossibilitati al ritiro delle frazioni merceologiche la Società stessa ne **deve** dare comunicazione al Direttore dell’esecuzione del contratto con le motivazioni del mancato servizio da parte dell’impianto.

2. Al verificarsi dell’ipotesi di cui al precedente punto 1, la Società appaltatrice **deve** trovare un’altra struttura impiantistica, comunicando la ragione sociale e trasmettendo l’autorizzazione all’esercizio della struttura al Direttore dell’esecuzione del contratto per le frazioni che sono di propria competenza e indicate nella Tab.6-D5 del “Progetto”.

## **TITOLO VII – CRITERI VALUTAZIONE OFFERTE**

### **Articolo 68 – criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara**

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà con la procedura di cui all'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La valutazione delle offerte sarà eseguita ad insindacabile giudizio di una Commissione giudicatrice, all'uopo nominata dalla C.U.C. secondo la normativa vigente. La nomina dei commissari e la costituzione della commissione avverranno dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

La Commissione di gara attribuirà a ciascuna offerta un punteggio complessivo massimo di 100 punti, quale risultante dalla sommatoria delle seguenti valutazioni espresse in punti:

- Valore tecnico      Pt = MAX 80 PUNTI;
- Valore economico      Pe = MAX 20 PUNTI.

#### **68.1 - Valutazione Tecnica**

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi attribuiti in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI D MAX	PUNTI T MAX
		MAX				
1	Proposte di miglioramento dei servizi in appalto o introduzione di ulteriori servizi, autonomamente progettati dal concorrente, finalizzati alla riduzione dei rifiuti, all'incremento della quantità e qualità delle frazioni separatamente raccolte anche ai fini dell'eventuale applicazione della tariffazione puntuale	20	1.1	Introduzione di azioni finalizzate alla riduzione dei rifiuti e all'incremento delle percentuali di raccolta differenziata	4	
			1.2	Organizzazione di raccolte per utenze o per tipologie specifiche di rifiuto ed eventuali servizi aggiuntivi	8	
			1.3	Modalità di raccolta innovative coerenti rispetto alle specifiche del Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati, e aderenti agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale. Saranno valutate positivamente soluzioni tecniche innovative che consentano un efficientamento delle risorse impiegate nei servizi.	8	
2	Completezza delle tecnologie di tracciabilità ed informatizzazione adottate.	8	2.1	Completezza nella descrizione del sistema di tracciabilità delle attrezzature dotate di TAG con accesso tramite identificazione utente anche ai fini dell'applicazione della quantificazione puntuale dei conferimenti del secco residuo.	4	

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI D MAX	PUNTI T MAX
		MAX				
			2.2	Attività di interfaccia con la Stazione Appaltante espressa come: caratteristiche operative e funzionamento dei sistemi di geolocalizzazione GPS, di identificazione dei conferimenti, del sistema di reportistica, completezza della descrizione sistemi adottati; software di gestione delle informazioni relative a utenti e qualità e quantità dei conferimenti sotto il profilo della possibile integrazione in un sistema di tariffazione puntuale agli utenti del servizio.	<b>4</b>	
3	Progetto tecnico gestionale di lotta all'evasione o l'elusione dei tributi inerenti al	<b>7</b>	3.1	Implementazione di sistemi finalizzati alla tracciabilità delle utenze a ruolo, alla verifica ed all'individuazione degli utenti che evadono o eludono il tributo dovuto per la TARI con verifica puntuale e riallineamento delle banche dati	<b>7</b>	
4	Servizi logistici ed organizzativi	<b>10</b>	4.1	Organizzazione del sistema di manutenzione del parco veicolare in grado di assicurare la piena efficienza dei mezzi impiegati per l'erogazione dei servizi	<b>5</b>	
			4.2	Disponibilità di un adeguato parco veicolare supplementare atto a garantire il regolare svolgimento dei servizi secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto anche in caso di manutenzione e/o emergenze	<b>5</b>	
5	Progetto della campagna di	<b>6</b>	5.1	Tecniche e metodiche di coinvolgimento dell'utenza	<b>3</b>	

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI D MAX	PUNTI T MAX
		MAX				
			5.2	Implementazione di strumenti di comunicazione innovativi;	<b>3</b>	



N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE				PUNTI D MAX	PUNTI T MAX			
		MAX									
6	Esperienza nella raccolta differenziata con sistema “porta a porta”:	20	6.1	<b>Tipologia di rifiuto</b>	<b>Quantitativi espressi in kg/abitante/anno</b>			15			
				<b>Punti 0</b>	<b>Punti 1</b>	<b>Punti 1,5</b>	<b>Punti 2</b>		<b>Punti 2,5</b>	<b>Punti 3</b>	
				Imballaggi in cartone (CER 150101)	fino a 1	oltre 1 e fino a 2	oltre 2 e fino a 4		oltre 4 e fino a 6	oltre 6 e fino a 9	oltre 9
				Carta e cartone (CER 200101)	fino a 5	oltre 5 e fino a 7	oltre 7 e fino a 9		oltre 9 e fino a 11	oltre 11 e fino a 13	oltre 13
				rifiuti biodegradabili di cucine e mense (CER 200108)	fino a 40	oltre 40 e fino a 70	oltre 70 e fino a 100		oltre 100 e fino a 130	oltre 130 e fino a 150	oltre 150
				imballaggi in materiali misti (CER 150106)	fino a 15	oltre 15 e fino a 20	oltre 20 e fino a 35		oltre 35 e fino a 45	oltre 45 e fino a 50	oltre 50
				Imballaggi in vetro (CER 150107)	fino a 13	oltre 13 e fino a 16	oltre 16 e fino a 19		oltre 19 e fino a 22	oltre 22 e fino a 25	oltre 25
				<p>Punteggio attribuito in ragione della qualità dei rifiuti raccolti separatamente con il metodo “porta a porta” espressa in termini di quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata (kg/ab/anno) ed avviati ad impianti di recupero in un comune superiore a 20.000 abitanti in almeno uno dei tre anni solari antecedenti la data di pubblicazione del bando, il tutto secondo i criteri di cui alla tabella.</p> <p>La dimostrazione dovrà avvenire mediante certificato in carta legale rilasciato da un Comune con popolazione almeno pari a 20.000 abitanti alla data di pubblicazione del bando, indicante il numero di abitanti serviti al 31 Dicembre dell’annualità di riferimento, nonché il quantitativo complessivamente raccolto per ciascuna delle tipologie di rifiuto contraddistinte dai codici CER sopra indicati così come desumibile dal MUD relativo all’annualità di riferimento (2015-2016-2017). Ai fini della determinazione del quantitativo di imballaggi in materiali misti in luogo del codice CER 150106 potrà essere presa in considerazione la somma dei quantitativi pro capite di plastica (CER 150102) e metalli (CER 150104) anche se gli stessi sono stati raccolti separatamente in forma monomateriale.</p> <p>Ai fini della determinazione del quantitativo di vetro in luogo del codice CER 150107, in caso tale frazione faccia parte di una raccolta in materiali misti (CER 150106), di quest’ultima si dovrà considerare esclusivamente la frazione in peso (kg) corrispondente al vetro.</p>							
				105							

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI T MAX
		MAX			
			<p>6.2 Il punteggio sarà attribuito se il concorrente dimostra, tramite attestati in originale rilasciati anche da più Comuni, aventi ognuno popolazione pari ad almeno 20.000 abitanti, di aver svolto da più anni anche non continuativi, ma aventi ciascuno durata pari ad almeno 12 mesi, servizi identici a quelli in gara, il tutto secondo i criteri di seguito riportati</p> <p>Contratti con Comuni per l'espletamento dei servizi oggetto d'appalto da 0 a 4 anni → 1 punto</p> <p>Contratti con Comuni per l'espletamento dei servizi oggetto d'appalto da 4 a 6 anni → 2 punti</p> <p>Contratti con Comuni per l'espletamento dei servizi oggetto d'appalto da 6 a 8 anni → 3 punti</p> <p>Contratti con Comuni per l'espletamento dei servizi oggetto d'appalto da 8 a 10 anni → 4 punti</p> <p>Contratti con Comuni per l'espletamento dei servizi oggetto d'appalto da più di 10 anni → 5 punti</p>		5

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI D MAX	PUNTI T MAX
		MAX				
7	Ulteriori certificazioni di qualità a garanzia di una migliore prestazione qualitativa del servizio	9	7.1	Registrazione EMAS in corso di validità secondo il Regolamento (CE) n. 1221/2009 riferita ai servizi oggetto di appalto (Rif. P.o 4.2 allegato 1 DM Amb. 14/02/2014)		3
			7.2	Certificazione SA8000 (responsabilità sociale di impresa) riferita ai servizi oggetto di appalto		2
			7.3	Certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Specification) per l'espletamento dei servizi oggetto della gara rilasciata da organismi di certificazione accreditati		2
			7.4	Possesso del rating di legalità ai sensi dell'art.83 comma 10 del D.Lgs.50/2016		2

Allo scopo di rendere omogenea l'attribuzione dei punteggi alle diverse offerte, la Commissione procederà ad assegnare, per ogni sub-profilo delle tabelle precedenti, un coefficiente  $V(a)_i$  variabile tra 0 (zero) e 1 (uno). Il punteggio di ogni sub-profilo scaturirà dal prodotto tra il punteggio massimo attribuibile al sub-profilo stesso moltiplicato per il coefficiente relativo al giudizio assegnato come da tabella seguente:

Giudizio	Coefficiente $V(a)_i$
Eccellente	1,00
Ottimo	0,90
Distinto	0,80
Buono	0,70
Sufficiente	0,60
Discreto	0,50
Mediocre	0,40
Insufficiente	0,30
Scarso	0,20
Molto scarso	0,10
Non valutabile	0,00

La valutazione tecnica seguirà la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i \times V(a)_i]$$

Dove:

- $C(a)$  = indice di valutazione dell'offerta (a);
- $n$  = numero totale di requisiti;
- $W_i$  = punteggio attribuito al sub-profilo;
- $V(a)_i$  = Coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra "1" e "0";
- $\sum_n$  = sommatoria.

$V(a)$  è la media dei coefficienti  $V(a)_i$  attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari per ogni sub-profilo. Una volta conclusa la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi a tutti i sub profili, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Si precisa che qualora l'offerta tecnica ottenesse un punteggio complessivo inferiore a 40, l'offerente non sarà ammesso alla successiva fase di apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

## 68.2 - Valutazione Economica

Il punteggio relativo all'offerta economica contenuta nella busta telematica C a cui sono attribuiti max 20 punti sarà valutato, in conformità da quanto previsto dalle Linee Guida n.2, di Attuazione

del D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n.1005, del 21 settembre 2016, con la seguente formula:

$$P_i = 20 \times V_i$$

$$V_i = (R_i / R_{\max})^\alpha$$

dove:

**$P_i$**  = punteggio da attribuire all'elemento prezzo al concorrente i-esimo,

**$V_i$**  = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo,

**$R_i$**  = ribasso offerto dal concorrente i-esimo,

**$R_{\max}$**  = ribasso dell'offerta più conveniente,

**$\alpha$**  = 0,10.